



# ***COMUNE DI MALE'***

## **Relazione Previsionale e Programmatica**

**2014 - 2016**

## **SEZIONE 1**

### **CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

## 1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011		n° 2.135
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 D. L.vo 77/95)		n° 2.142
di cui:	maschi	n° 1.034
	femmine	n° 1.108
nuclei familiari		n° 993
comunità/convivenze		n° 3
1.1.3 - Popolazione all'1.1 2012 (penultimo anno precedente)		n° 2.122
1.1.4 - Nati nell'anno		n° 17
1.1.5 - Deceduti nell'anno		n° 30
saldo naturale		n° -13
1.1.6 - Immigrati nell'anno		n° 93
1.1.7 - Emigrati nell'anno		n° 68
saldo migratorio		n° +33
1.1.8 - Popolazione al 31.12. 2012 (penultimo anno precedente)		n° 2.142
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n° 123
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 166
1.1.11 - In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni )		n° 320
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni )		n° 1058
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n° 475
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	0,8%
	2009	1,1%
	2010	0,6%
	2011	0,5%
	2012	0,8%
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	1,8%
	2009	1,3%
	2010	0,7%
	2011	1,2%
	2012	1,4%
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n°
	entro il	n°
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:		

## 1.2 - TERRITORIO

### 1.2.1 - Superficie in Km<sup>2</sup>. 26,18

### 1.2.2 - RISORSE IDRICHE

\* Laghi n° 2

\* Fiumi e Torrenti n° 2

### 1.2.3 - STRADE

\* Statali Km. 1,2

\* Provinciali Km 11,5

\*Comunali Km 21

\* Vicinali Km 14

\* Autostrade Km 0

### 1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione delibera G.P. 991 dd. 18/04/2008

- \* Piano regolatore adottato      si       no
- \* Piano regolatore approvato      si       no
- \* Programma di fabbricazione      si       no
- \* Piano edilizia economica e popolare      si       no

### PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

- \* Industriali      si       no
- \* Artigianali      si       no
- \* Commerciali      si       no
- \* Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95)      si       no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P.

P.I.P.

## 1.3 – SERVIZI

### 1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
Segr.II^ classe	1	1	B 8	5	5
D 17	1	1	B 6	2	2
C 14	4	4	B 5	4	3
C 12	1	1	A 1	3	0
C 11	3	3			
C 9	4	3			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n° 22

fuori ruolo n° 1

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF. LE	N° PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF. LE	N° PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
D17	Capo ufficio tecnico	1	1	C 14	Collaboratore contabile	1	1
C 14	Collaboratore tecnico	1	1	C 14	Collab. Econ.profess.	1	1
B 5	Coad. Amm 18 ore	1	0	C 11	Assistente di ragioneria	1	1
B 8	Capo squadra operai	1	1	C 9	Assistente di ragioneria	1	1
B 5	Operaio muratore	1	1	C 9	Assistente contabile	1	1
B 5	Operaio polivalente	2	2	B 8	Operatore profession.	1	1
B 8	Operaio idraulico	1	1	B 6	Operatore profession.	1	1
A 1	Operaio generico	3	0				

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF. LE	N° PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF. LE	N° PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
C 9	Istruttore vigile	1	0	C 12	Collaboratore amm.vo	1	1
C 11	Vigile urbano	2	2	C 11	Assistente amm.vo	1	1

1.3.1.5 – AREA TECNICO - CULTURALE				1.3.1.6 - AREA AMMINISTRATIVA			
Q.F.	QUALIFICA PROF. LE	N° PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF. LE	N° PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
C 14	Bibliotecario	1	1				
B 6	Operatore profess. Bibliot. 18 ore	1	1				

Nota: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

### 1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
1.3.2.1 - Asili nido	n° 0	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°
1.3.2.2 - Scuole materne	n° 1	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°
1.3.2.3 - Scuole elementari	n° 1	posti n° 100	posti n°100	posti n°100	posti n°100
1.3.2.4 - Scuole medie	n° 1	posti n° 280	posti n°280	posti n°280	posti n°280
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n° 1	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°
1.3.2.6 - Farmacie Comunali		n° 0	n°0	n°0	n°0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.		23	23	23	23
	- bianca				
	- nera				
	- mista				
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	17	17	17	17	17
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° 4 hq. 10				
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n° 770	n°770	n°770	n°770	n°770
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	0	0	0	0	0
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:					
	- civile	411.883	420.000	420.000	420.000
	- industriale				
	- racc. diff.ta	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n° 7	n°7	n°7	n°7	n°7
1.3.2.17 - Veicoli	n° 3	n°3	n°3	n°3	n°3
1.3.2.18 - Centro elaborazioni dati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.19 - Personal Computer	n° 23	n°23	n°23	n°23	n°23
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)					

### 1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	<b>ESERCIZIO IN CORSO</b>	<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>			
		<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 3	n°3	n°3	n°3	n°3
1.3.3.2 - AZIENDE	n° 1	n°1	n°1	n°1	n°1
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n° 0	n°0	n°0	n°0	n°0
1.3.3.4 - SOCIETÁ DI CAPITALI	n° 1	n°1	n°1	n°1	n°1
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n° 3	n°3	n°3	n°3	n°3

#### 1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1. Consorzio di Vigilanza boschiva
2. Consorzio dei Comuni del bacino imbrifero montano dell'Adige – Ente pubblico
3. Consorzio Comuni Trentini - Soc. cooperativa

#### 1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

Consorzio per i Servizi Territoriali del Noce – Azienda consorziale in liquidazione

#### 1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

Comuni di Cles, Malè, Caldes, Cavizzana, Terzolas e Monclassico

#### 1.3.3.4.1 - SOCIETA' DI CAPITALI che gestiscono pubblici servizi e funzioni:

1. S.G.S. Società Gestione Servizi S.r.l.
2. Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.

#### 1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1. Strutture sportive comunali e cinema teatro comunale
2. Trasporto urbano turistico invernale

#### 1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1. I.C.A. S.R.L. – La Spezia
2. Consorzio per i servizi territoriali del Noce – sede in Cles
3. S.G.S. Società Gestione Servizi S.r.l. – sede in Malè

#### 1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n°

#### 1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

### 1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (Convenzioni, accordi di programma, gestioni associate...) aggiornato al: 31/12/2013

ANNO	OGGETTO CONVENZIONE	SOGGETTI PARTECIPANTI	CAPOFILA/ENTE GESTORE	DATA SOTTOSCRIZIONE	DURATA	PROVVEDIMENTO
1995	Convenzione per la gestione associata della strada forestale 'Toare-Prà Conz'.	Comuni di Caldes, Cles, Croviana, Malè, Tassullo e Terzolas	Comune di Terzolas	rinnovata in data 30 novembre 2005	10 anni dalla data della sottoscrizione	Delibera consiliare n.ro 95 dd. 13/04/1995
2003	Convenzione gestione associata Acquedotto Centonia	Comuni di Caldes, Dimaro, Male, Moncalssico e Terzola	Comune di Malè	31 ottobre 2003 - rep. 359	25 anni con decorrenza 01/07/2003	Delibera consiliare n.ro 27 dd. 09/05/2003
2007	Convenzione disciplinante rapporti fra comuni per la definizione del progetto di realizzazione di un sistema di gestione ambientale finalizzato alla registrazione EMAS	Comuni di Malè, Dimaro, Mezzana, Ossana, Pejo, Pellizzano, Vermiglio e l'Azienda Tonale Energia s.r.l	Comune di Malè	1 giugno 2007 - rep. 551	non definita	Delibera consiliare n.ro 4 dd. 07/03/2007
2007	Convenzione per la gestione associata della Scuola secondaria di primo grado di Malè - Istituto Comprensivo Bassa Valle di Sole.	Comuni di Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro, Malè, Monclassico, Rabbi e Terzolas	Comune di Malè	30 novembre 2007 - rep. 584	10 anni dalla data della sottoscrizione	Delibera consiliare n.ro 15 dd. 28/05/2007
2009	Convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio bibliotecario	Comuni di Malè, Mezzana, Ossana, Pejo, Vermiglio e Comunità della Valle di Sole.	Comune di Dimaro	2009	foto al 31 dicembre 2018	Delibera consiliare n.ro 6 dd. 13/03/2009
2009	Convenzione del servizio di applicazione della tariffa di igiene ambientale di cui al d.p.r. n. 158/1999.	Comuni di Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro, Malè, Mezzana, Monclassico, Ossana, Pellizzano, Pejo, Rabbi, Vermiglio e Terzolas, Comunità Valle di Sole	Comunità Valle di Sole	1^ gennaio 2009	5 anni dal 1/1/2009 con tacito rinnovo per altri 5 anni	Delibera consiliare n.ro 43 dd. 10/11/2009
2009	Convenzione per la gestione della strada forestale 'Mezol-Malga Selva'	Comuni di Malè e Croviana	Comune di Malè	1^ gennaio 2010	10 anni dalla data della sottoscrizione	Delibera consiliare n.ro 42 dd. 10/11/2009
2011	Convenzione per la disciplina della raccolta funghi - anni 2011, 2012, 2013.	Comuni di Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro, Malè, Mezzana, Monclassico, Ossana, Pellizzano, Pejo, Vermiglio e Terzolas, Comunità Valle di Sole	Comunità Valle di Sole	15 luglio 2011	foto al 31 dicembre 2013 - in corso di rinnovo	Delibera consiliare n.ro 17 dd. 15/07/2011
2011	Convenzione per la costituzione di un servizio unico di segreteria comunale.	Comuni di Malè e Vermiglio	Comune di Malè	1^ luglio 2013	3 anni dalla data di sottoscrizione 1 luglio 2013	Delibera consiliare n.ro 23 dd. 10/06/2013
2012	Convenzione per la gestione associata del servizio tributi	Comuni di Malè, Croviana e Monclassico	Comune di Malè	2 luglio 2012 - rep. 852	rinnovata fino al 30/06/2014	Delibera consiliare n.ro 20 dd. 10/06/2013
2012	Convenzione per la gestione associata del servizio di polizia urbana	Comuni di Malè, Croviana e Monclassico	Comune di Malè	2 luglio 2012 - rep. 853	rinnovata fino al 30/06/2014	Delibera consiliare n.ro 21 dd. 10/06/2013
2012	Convenzione per l'utenza dell'asilo nido comunale di Pellizzano	Comuni di Malè e Pellizzano	Comune di Pellizzano	9 agosto 2012 - rep. 863	3 anni dalla data di sottoscrizione	Delibera consiliare n.ro 31 dd. 18/07/2012
2012	Convenzione per lo svolgimento in forma associata degli adempimenti richiesti per il finanziamento e la redazione del PAES	Comuni di Malè, Pellizzano e Ossana	Comune di Malè	30 ottobre 2012 - rep. 877	non definita	Delibera consiliare n.ro 40 dd. 11/10/2012
2012	Convenzione per l'utenza dell'asilo nido comunale di Rabbi	Comuni di Malè e Rabbi	Comune di Rabbi	12 novembre 2012 - rep. 878	foto al 31/08/2015	Delibera consiliare n.ro 46 dd. 30/10/2012
2012	Convenzione per il Piano di Zona delle politiche giovanili Bassa Val di Sole.	Comuni di Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro, Malè, Monclassico, Rabbi e Terzolas	Comune di Malè	in corso di sottoscrizione	foto al 31/12/2015	Delibera consiliare n.ro 51 dd. 21/12/2012

### **1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA**

#### **1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato**

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

#### **1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione**

- Riferimenti normativi
  - Funzioni o servizi
  - Trasferimenti di mezzi finanziari
  - Unità di personale trasferito
- 
- **1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite**

## 1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

### Agricoltura

	Superficie coltivata in ettari		N. aziende agricole	
	1990	2000	1990	2000
ANNO				
Superficie agricola utilizzata	1450,32	1516,21	122	90
Seminativi	5,81	1,19	65	11
Cereali	0		0	
Patata	5,66	0,71	64	8
Ortive	0,08	0,16	1	2
Prati permanenti e pascoli	1399,41	1465,04	99	63
Coltivazioni legnose agrarie	45,1	49,98	66	54
Melo	44,92	49,33	66	52
Superficie a bosco	1674,18	1857,06	64	68
Superficie improduttiva	228,33	27,31	52	76

### Aziende zootecniche per tipologia

Tipo allevamento	N.ro unità		Capi di bestiame	
	1990	2000	1990	2000
Bovini da 1 a 4 capi	8	5	24	17
Bovini da 5 a 9 capi	11	6	76	36
Bovini da 10 a 49 capi	13	11	330	211
Bovini 50 capi e oltre	3	7	201	589
Bovini totale	35	29	631	853
Ovini		1		3
Suini	18	11	27	18
Conigli	4	1	94	5
Avicoli	7	4	69	34

## **Settore manifatturiero**

### **Unità aziendali e addetti suddivisi per tipologia**

	Unità locali		Addetti	
	1991	2001	1991	2001
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	1	5	5
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili;	5	7	17	19
Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	1		1	
Industrie tessili	1	2	2	2
Costruzioni	27	34	116	64
Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	3	3	20	3
Altre industrie estrattive	1	1	6	2
Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	4	4	7	7
Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	2	3	6	21
Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumentiottici e di orologi	1	1	1	1
Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	1	1	2	1
Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	1		1	
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	1	1	117	114
Industrie alimentari e delle bevande	1	1	4	5
Agricoltura, caccia e relativi servizi	1	3	4	2

## **Commercio**

### **Unità e addetti suddivisi per tipologia**

	Unità locali		Addetti	
	1991	2001	1991	2001
COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIP	7	6	16	19
ALBERGHI E RISTORANTI	29	34	75	96
COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTER	12	14	21	21
COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUS	72	55	163	123

## Pubblici esercizi e commercio ambulante

	2005	2006	2007	2008
Licenze di bar				
Licenze di bar e ristorante				
Licenze commercio ambulante				

## Turismo

### Strutture alberghiere per classificazione

	Numero alberghi	Numero letti
3 stelle	8	581

### Altre strutture ricettive

Descrizione struttura	Numero strutture	Numero letti
Affittacamere, C.A.V. e Bed & Breakfast	3	26
Campeggi	0	0
Rifugi	0	0
Colonie e campeggi mobili	0	0
Case per ferie	0	0
Agritur e agricampeggi	0	0
Alloggi privati	91	318
Seconde case	197	632
Altri esercizi	0	0

## Movimenti turistici per anno

anno	Arrivi italiani	Arrivi stranieri	Presenze italiane	Presenze straniere
1985	6529	938	41318	3549
1986	7501	700	42246	2057
1987	15278	955	124894	4738
1988	16511	905	134048	5373
1989	14030	819	121930	3468
1990	17179	792	141005	4060
1991	16517	941	137717	4624
1992	18239	1166	141510	7102
1993	16274	1195	131584	7668
1994	18340	1073	140782	6837
1995	17603	1775	138704	9689
1996	16914	2169	126289	12505
1997	15797	2550	116364	14068
1998	16806	2803	110692	14248
1999	16871	2644	114273	12998
2000	17497	2807	111670	14414
2001	17986	4269	117271	22945
2002	15836	4218	105756	22436
2003	17304	4869	109287	26172
2004	16428	5056	103543	25695
2005	17702	4624	109150	23637
2006	16939	4295	107428	21905
2007	16298	4717	106664	23779
2008	17103	4917	104465	24915

## Altre attività produttive

	Unità locali		Addetti	
	1991	2001	1991	2001
Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico	2	2	2	3
Informatica e attivita' connesse	1	6	2	17
Altre attivita' professionali ed imprenditoriali	33	39	63	96
Attivita' immobiliari		12		21
Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico				
Informatica e attivita' connesse				
Ricerca e sviluppo		1		9
Altre attivita' professionali ed imprenditoriali				

## **SEZIONE 2**

### **ANALISI DELLE RISORSE**

## 2.1 – Fonti di finanziamento

### 2.1.1 – Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	1' Anno successivo 2015	2' Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	439.728,26	666.524,44	988.699,00	1.074.710,00	1.074.710,00	1.074.710,00	8%
Contributi e trasferimenti correnti	1.787.683,20	1.662.097,44	1.488.889,00	1.190.571,00	1.160.681,00	902.909,00	-20%
Extratributarie	1.708.993,63	1.756.386,46	1.698.424,00	1.595.197,00	1.638.797,00	1.688.797,00	-6%
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>3.936.405,09</b>	<b>4.085.008,34</b>	<b>4.176.012,00</b>	<b>3.860.478,00</b>	<b>3.874.188,00</b>	<b>3.666.416,00</b>	<b>-7%</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione Ordinaria del patrimonio							
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti							
<b>Totale entrate utilizzate per spese correnti e rimborso di prestiti (A)</b>	<b>3.936.405,09</b>	<b>4.085.008,34</b>	<b>4.176.012,00</b>	<b>3.860.478,00</b>	<b>3.874.188,00</b>	<b>3.666.416,00</b>	<b>-7%</b>
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	2.311.308,18	865.541,98	1.326.683,00	1.093.873,00	1.236.873,00	300.000,00	-17%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti							
Accensione mutui passivi	761.646,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- Fondi ammortamento							
- Finanz.to investimenti							
<b>Totale entrate C/Capitale destinate a investimenti (B)</b>	<b>3.072.954,18</b>	<b>985.541,98</b>	<b>1.326.683,00</b>	<b>1.093.873,00</b>	<b>1.236.873,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>-17%</b>
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0%
<b>Totale movimento fondi (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>0%</b>
<b>Totale Generale Entrate (A+B+C)</b>	<b>7.009.359,27</b>	<b>5.070.550,32</b>	<b>6.402.695,00</b>	<b>5.854.351,00</b>	<b>6.011.061,00</b>	<b>4.866.416,00</b>	<b>-8%</b>

## La manovra fiscale per il 2014

Per quanto riguarda la manovra fiscale dei Comuni occorre esaminare innanzitutto le novità introdotte dalla Legge di stabilità 2014 in materia di fiscalità locale, le più importanti delle quali sono, per la nostra Provincia:

- L'approvazione del nuovo articolo 80 dello Statuto speciale di autonomia  
*«Art. 80. -- 1. Le province hanno competenza legislativa in materia di finanza locale.*  
*2. Nelle materie di competenza, le province possono istituire nuovi tributi locali. La legge provinciale disciplina i predetti tributi e i tributi locali comunali di natura immobiliare istituiti con legge statale, anche in deroga alla medesima legge, definendone le modalità di riscossione e può consentire agli enti locali di modificare le aliquote e di introdurre esenzioni, detrazioni e deduzioni.*  
*3. Le partecipazioni al gettito e le addizionali a tributi erariali che le leggi dello Stato attribuiscono agli enti locali spettano, con riguardo agli enti locali del rispettivo territorio, alle province. Ove la legge statale disciplini l'istituzione di addizionali tributarie comunque denominate da parte degli enti locali, alle relative finalità provvedono le province individuando criteri, modalità e limiti di applicazione di tale disciplina nel rispettivo territorio.*  
*4. La potestà legislativa nelle materie di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo è esercitata nel rispetto dell'articolo 4 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea».*
- Il venir meno del trasferimento compensativo statale relativo all'IMU, abitazione principale, stimato in circa 28 milioni di Euro
- L'introduzione di un nuovo tributo locale, la TASI
- La soppressione della maggiorazione TARES.

In primo luogo va ricordato che la legge di stabilità del 2014 (L. 147/2013) è intervenuta sulla tassazione immobiliare locale introducendo la IUC, Imposta Unica Comunale, che però di unico ha soltanto l'acronimo e non la sostanza.

Essa si basa infatti su due presupposti impositivi:

- il primo, tipico dell'imposizione patrimoniale locale fa riferimento al cittadino che possiede un immobile nel territorio comunale, pertanto l'ammontare dell'imposta è direttamente proporzionale al valore dell'immobile detenuto;
- il secondo principio invece presuppone che un cittadino, proprietario o no, benefici dei servizi comunali.

Nella sostanza, il nuovo quadro impositivo sugli immobili si basa su tre tributi: l'IMU, regolata dall'art. 13 del D.L. 201/2011 (decreto salva Italia) con le modifiche ed integrazioni intervenute nel frattempo tra cui, prima tra tutte, la non imposizione delle abitazioni principali del contribuente; la TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili forniti dall'ente) e la TARI (Tassa per lo smaltimento sui Rifiuti, per cui è prevista l'equivalenza fra gettito e costi, in sostituzione del previgente prelievo sui rifiuti: TARES, TIA o TARSU).

Alla luce di quanto sopra si evidenzia come il Comune si trova nella necessità di definire una manovra fiscale 2014 finalizzata a recuperare il mancato gettito derivante dall'abrogazione del trasferimento compensativo relativo all'IMU abitazione principale attraverso la nuova leva fiscale - TASI, da aggiungere a quelle già esistenti (IMU e addizionale IRPEF).

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale 2014, siglato in data 4 marzo 2014, agendo in coerenza con la neo acquisita competenza primaria provinciale in materia di tributi locali per intervenire sulla disciplina della TASI introduce le seguenti disposizioni:

1. esenzione in favore degli immobili destinati ad attività economiche con esclusione di quelli rurali e di quelli utilizzati per l'esercizio dell'attività bancaria, assicurativa e professionale;
2. applicazione all'abitazione principale e relative pertinenze (qualificate come tali dalla normativa in materia di IMU) di un'aliquota massima pari all'1 per mille con detrazione pari a 50 euro;
3. esenzione in favore degli immobili di proprietà pubblica e dell'ITEA;
4. esenzione della componente della percentuale TASI minima dovuta dall'occupante ai sensi dell'art. 1 comma 681 della L. n. 147/2013.

5. non introduzione e/o aumento dell'addizionale IRPEF;

6. non aumento delle aliquote IMU nei confronti dei soggetti destinatari delle esenzioni TASI sopra elencate.

Con l'applicazione dei parametri proposti dal Protocollo il carico fiscale sulle abitazioni principali è marginale, con l'applicazione della TASI ad aliquota base (1%) al netto della detrazione di 50 euro e considerata l'abrogazione dell'abrogazione dell'addizionale TARES.

Con riferimento alle attività economiche, invece, si determina una effettiva riduzione della pressione fiscale locale rispetto al 2013 per il venir meno dell'addizionale TARES (maggiore è la superficie dell'attività produttiva e maggiore è la riduzione della pressione fiscale).

Il carico fiscale si concentra sulla base imponibile "residuale" che consiste sostanzialmente nelle cosiddette "seconde case", in pertinenze varie e nelle aree fabbricabili.

Il Protocollo di intesa impegna i Comuni a limitare l'applicazione dell'aliquota TASI ad un massimo dell'1,5 per mille (rispetto al massimo previsto per legge) fermo restando il limite massimo previsto dalla disciplina statale con riferimento alla somma delle aliquote IMU e TASI, mentre la Provincia si impegna ad istituire un fondo di compensazione per quei Comuni che non riusciranno, con l'applicazione dell'aliquota del 1,5 per mille a recuperare la loro quota del mancato trasferimento statale compensativo.

Pertanto la manovra fiscale prevista dal Bilancio del 2014 sarà così articolata:

- Aliquota ordinaria IMU → 0,783 per cento;
- Aliquota IMU per fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola → 2,0%;
- Aliquota IMU per fabbricati classificati in categoria catastale D → 7,6%;
- Aliquota per abitazione concessa in uso gratuito a parenti entro il primo grado → 4,6%;
- Esenzione IMU per gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dal Comune, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, utilizzati sia a fini istituzionali che non. Sono inoltre esenti quelli posseduti dagli Enti del Servizio Sanitario Nazionale destinati esclusivamente ai compiti istituzionali.
- Esenzione IMU in capo agli immobili posseduti da soggetti non commerciali ma dagli stessi non utilizzati direttamente, concessi in comodato gratuiti a soggetti che non esercitano attività commerciali.
- Aliquota TASI → 1% per le unità adibite ad abitazione principale e alle relative pertinenze, anche appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa - Dall'imposta dovuta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un importo pari a 50 euro.
- Aliquota TASI → 1% per gli immobili iscritti al catasto urbano nelle categorie C 1 e D 5 e destinati alle attività di assicurazioni, banche, istituti di credito e attività assimilate e fabbricati iscritti al catasto urbano in categoria A 10.
- Aliquota TASI → 1% per gli immobili iscritti al catasto urbano come rurali in base alla normativa catastale
- Aliquota TASI → 1% per immobili residuali rispetto ai precedenti ed aree fabbricabili
- Esenzione TASI in favore degli immobili destinati ad attività economiche.
- Esenzione della componente della percentuale TASI minima dovuta dall'occupante ai sensi dell'art. 1 comma 681 della L. n. 147/2013.
- Esenzione TASI per i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 (alloggi ITEA).
- Esenzione TASI per gli immobili, autonomamente accatastati o per i quali c'è l'obbligo di autonomo accatastamento, posseduti dalla Provincia e dai suoi enti strumentali indicati nell'articolo 33, comma 1, lettere a) e b), della legge provinciale n. 3 del 2006, dallo Stato, dalla Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol, dai comuni, dalle comunità e dai loro enti pubblici strumentali.
- Esenzione TASI per gli immobili posseduti da soggetti non commerciali in uso a soggetti non commerciali per fini non commerciali.

## 2.2 – Analisi delle risorse

### 2.2.1 - Entrate Tributarie

#### 2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	1' Anno successivo 2015	2' Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	439.728,26	666.524,44	928.499,00	937.510,00	937.510,00	937.510,00	0%
Tasse	0,00	0,00	60.200,00	137.200,00	137.200,00	137.200,00	127%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale</b>	<b>439.728,26</b>	<b>666.524,44</b>	<b>988.699,00</b>	<b>1.074.710,00</b>	<b>1.074.710,00</b>	<b>1.074.710,00</b>	<b>8%</b>

#### 2.2.1.2

ENTRATE	ALIQUOTE I.C.I. (o/oo)		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (A)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
	1	2	3	4	5	6	7
ICI II Casa							0,00
Fabbricati Produttivi							0,00
Altro – Agevolata							0,00
Alloggi Sfitti							0,00
ICI i Casa							0,00
<b>Totale</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accettarli-**

### **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - TASI**

La nuova imposta introdotta nella Legge di Stabilità 2014 ingloba tasse e tributi dovuti in relazione alla casa (IMU) e alla produzione di rifiuti (ex Tia e Tarsu e TARES): in primis battezzata TRISE, nel maxi-emendamento del Governo approvato in Senato ha assunto la denominazione di IUC (Imposta Unica Comunale).

La nuova IUC si basa su due presupposti impositivi. Il primo è il possesso di immobili, loro natura e valore e si traduce nell'imposta municipale propria di natura patrimoniale (IMU) e dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali. Il secondo è l'erogazione e fruizione di servizi comunali, che si traduce in una componente articolata in: tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico del possessore o utilizzatore dell'immobile; tassa sui rifiuti (TARI) a carico dell'utilizzatore, per finanziare raccolta e smaltimento rifiuti.

La componente patrimoniale è dovuta dal possessore di immobili, con esclusione delle abitazioni principali; mentre il tributo per i servizi indivisibili, che sarà calcolato sul valore catastale, è a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, mentre infine la TARI è destinata a coprire i costi dei servizio di gestione integrata dei rifiuti e sarà calcolata sui metri quadri del bene. Per quest'ultima componente rimane comunque la possibilità, in presenza di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, di prevedere una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

La base imponibile Imu è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del decreto legislativo 504/1992. Per i fabbricati il valore è costituito da quello ottenuto applicando alle rendite risultanti in catasto al primo gennaio dell'anno d'imposizione rivalutate del 5% nuovi moltiplicatori, così fissati dal comma 4 dell'articolo 13 del Decreto-legge 201, come convertito dalla legge 214/2011:

- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4, C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria A/10;
- 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati D/5; tale moltiplicatore è stato elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013;
- 55 per i fabbricati classificati nella categoria C/1.

Per quanto riguarda i fabbricati rurali ad uso strumentale il decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, come convertito con legge 26 aprile 2012, n. 44, “Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento”, all'art. 4 comma 1 ter prevede, l'esenzione dei fabbricati rurali ad uso strumentale ubicati nei comuni classificati come montani o parzialmente montani e dà facoltà alle province autonome di Trento e di Bolzano di prevedere l'assoggettamento dei fabbricati rurali ad uso strumentale all'imposta municipale propria, ferma restando la facoltà di introdurre esenzioni, detrazioni o deduzioni.

Il servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento ha quantificato, attraverso il misuratore IMUP, una stima del gettito IMUP 2013 ad aliquote standard così come evidenziato nel seguente prospetto:

<b>Euro</b>	
STIMA IMUP 2013 - ALIQUOTA STANDARD	1.005.695,00
STIMA IMUP 2013	1.024.589,30

Queste stime sono state utilizzate per indicare nel bilancio il gettito IMUP, tenuto conto comunque del gettito rilevato dai versamenti del 2013.

#### **IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

L'imposta comunale sulla pubblicità si applica sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili sugli appositi spazi comunali, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni.

L'accertamento e la riscossione dei due tributi sono affidati in concessione alla ditta "I.C.A. IMPOSTE COMUNALI AFFINI S.R.L." con sede in La Spezia, che nella sua attività è soggetta al rispetto di un capitolato di servizio e di un regolamento di applicazione dei tributi. La scadenza del servizio è fissata al 31.12.2015.

Per l'accertamento dei due tributi si provvede mediante controlli e verifiche sul territorio, attualmente tramite la ditta concessionaria del servizio.

#### **ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA**

Dal 2012 con l'azzeramento dell'aliquota, al pari di quanto accaduto in tutto il territorio nazionale, il Comune non riscuote più l'addizionale sul consumo di energia elettrica. Il corrispondente mancato gettito, viene compensato, per ora nella misura del 90%, con un trasferimento dal parte della Provincia, sul fondo perequativo.

#### **2.2.1.4 – IMUP: Aliquote, composizione e percentuale del gettito per le varie tipologie di immobile.**

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del gettito IMUP - TASI previsto per il 2014, suddiviso nelle varie componenti per tipologia di immobile, quantificato sulla base dei dati provvisori del misuratore IMUP provinciale.

Riferimenti	Aliquota IMU 2013	Aliquota IMU 2014	Aliquota TASI 2014	IMU attesa	TASI attesa
Gettito abitazione principale senza detrazioni con aliquota 1 per mille	esente	esente	1,00		57.220,16
Detrazione abitazione principale del valore di 50 Euro				-	37.864,81
<i>Gettito abitazione principale al netto della detrazione</i>					19.355,35
Gettito pertinenze abitazione principale senza detrazioni					13.137,50
Detrazioni pertinenze del valore di 50 Euro				-	1.305,79
<i>Gettito pertinenze abitazione principale al netto della detrazione</i>					11.831,71
<b>Totale gettito abitazione principale e pertinenze al netto della detrazione del valore di 50 Euro</b>					<b>31.187,06</b>
A10 - uffici e studi privati	7,83	7,83	1,00		9.192,29
<b>Gettito altre abitazioni (categoria A - comprensivi anche degli A10) al netto detrazioni ITEA</b>	<b>7,83</b>	<b>7,83</b>	<b>1,00</b>	<b>530.894,38</b>	<b>67.691,59</b>
B1 - collegi convitti caserme e seminari	esente	esente	esente	98.097,80	12.528,45
B2 - case di cura e ospedali	esente	esente	esente		-
B3 - prigioni e riformatori	esente	esente	esente		-
B4 - uffici pubblici	esente	esente	esente	36.924,19	4.715,73
B5 - scuole laboratori scientifici	esente	esente	esente	77.640,02	9.915,71
B6 - biblioteche pinacoteche musei gallerie	esente	esente	esente	9.520,19	1.215,86
B7- cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del culto	esente	esente	esente		-
B8 - magazzini sotterranei per depositi di derrate	esente	esente	esente		-
<b>Totale categoria B</b>	<b>esente</b>	<b>esente</b>	<b>esente</b>	<b>222.182,20</b>	<b>28.375,76</b>
<b>Totale categoria B al netto delle esenzioni (categorie da B1 a B6)</b>				<b>- 0,00</b>	<b>- 0,00</b>
C1 - negozi e botteghe	esente	esente	esente	87.069,21	11.119,95
C2 - magazzini e locali di deposito non destinati ad attività commerciali	7,83	7,83	1,00	68.506,33	8.749,21
C3 - laboratori per arti e mestieri	7,83	7,83	1,00	27.186,14	3.472,05
C4 - fabbricati e locali per esercizi sportivi	7,83	7,83	1,00	1.811,52	231,36
C5 - stabilimenti balneari e di acque curative	7,83	7,83	1,00		-
C6 - stalle scuderie rimesse autorimesse	7,83	7,83	1,00	100.416,98	12.824,65
C7 - tettoie chiuse o aperte	7,83	7,83	1,00	293,42	37,47
<b>Totale categoria C</b>				<b>285.283,60</b>	<b>36.434,69</b>
<b>Totale categoria C al netto delle pertinenze relative all'abitazione principale</b>				<b>182.842,25</b>	<b>23.351,50</b>
<b>Stima gettito categoria C2 attribuito ad attività commerciali (circa il 35 % dell'intero gettito)</b>					<b>3.062,22</b>
<b>Totale categoria C al netto delle pertinenze relative all'abitazione principale e dell'esenzione attività commerciali (C1-C3-C4-C5 e C2 per il 35 %)</b>				<b>182.842,25</b>	<b>5.465,92</b>
D1 - opifici	esente	esente	esente		275,80
D2 - alberghi e pensioni	esente	esente	esente		18.035,46
D3 - teatri cinematografi	esente	esente	esente		-
D4 - case di cure e ospedali	esente	esente	esente		-
<b>D5 - istituti di credito cambio e assicurazione</b>	<b>7,83</b>	<b>7,83</b>	<b>1,00</b>		<b>-</b>
D6 - fabbricati e locali per esercizi sportivi	esente	esente	esente		2.356,90
D7 - fabbricati industriali	esente	esente	esente		2.329,00
D8 - fabbricati commerciali	esente	esente	esente		4.578,11
D9 - edifici galleggianti ponti a pagamento					-
<b>D10 - fabbricati per funzioni produttive connesse all'attività agricola</b>	<b>7,83</b>	<b>7,83</b>	<b>1,00</b>		<b>7.256,29</b>
<b>Totale gettito categoria D al netto delle esenzioni previste</b>				<b>5.942,83</b>	<b>7.256,29</b>
Totale al netto delle categorie che si vogliono esentare (tutta la categoria E e D, salvo D5 e D10, da B1 a B6 e C1 e C3) e con l'applicazione di una detrazione di 50 euro sulle abitazioni principali e relative pertinenze					111.600,86
<b>Gettito aree fabbricabili</b>	<b>7,83</b>	<b>7,83</b>	<b>1,00</b>	<b>201.629,47</b>	<b>25.750,88</b>
<b>Totale gettito con esenzioni e detrazione</b>				<b>921.308,93</b>	<b>137.351,74</b>
<b>Importo da recuperare: compensazione IMU 2013 abitazioni principali e compensazione IMU 2013 ITEA</b>					<b>103.365,23</b>
<b>Maggior gettito ad aliquota TASI 1,00</b>					<b>33.986,51</b>
<b>Aliquota TASI necessaria per il recupero</b>					<b>0,68</b>

Per il Comune la percentuale di incidenza del gettito previsto per le abitazioni è pari al 57,86% ; il 20,17% è dato dagli altri fabbricati diversi dalle abitazioni e il 21,97% dalle aree fabbricabili.

Si sottolinea che per il gettito IMUP riferito alle unità immobiliari e alle aree fabbricabili, comporta un gettito per il Comune di circa 117 mila euro in ragione di ogni punto di aliquota per mille.

Il gettito TASI riferito alle unità immobiliari e alle aree fabbricabili, comporta un gettito per il Comune di circa 137 mila euro in ragione di ogni punto di aliquota per mille.

#### **2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione delle congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.**

##### **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**

Per il 2014 le aliquote e le detrazioni in materia di IMUP sono previste nella stessa misura di quelle approvate nel 2013, di conseguenza anche la entrate stimate per il 2014 e anni successivi sono quelle derivanti dalla proiezione di incasso dell'imposta per l'anno 2014, e precisamente 900 mila Euro ; a questi si aggiungono 25.000 euro derivanti dall'attività di accertamento, riferiti all'ICI e all'IMUP.

##### **TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI**

Per il 2014 le aliquote e le detrazioni in materia di TASI sono previste all'interno della manovra fiscale di cui al Protocollo di intesa Finanza Locale 2014: di conseguenza anche la entrate stimate per il 2014 e anni successivi sono pari a 137 mila Euro.

##### **IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ**

Per l'imposta sulla pubblicità e per i diritti sulle pubbliche affissioni la previsione risulta in linea con il 2012 (12 mila euro) e non vi sono elementi per prevedere aumenti di gettito per il triennio.

#### **2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.**

Con deliberazione n.ro 57 dd. 04/04/2012 è stato nominato il Responsabile della nuova I.M.U. nella persona del dipendente signor Umberto Mocatti.

#### **2.2.1.7 – Altre considerazioni e vincoli**

## 2.2.2 – Contribuenti e trasferimenti correnti

### 2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	1' Anno successivo 2015	2' Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasf.ti correnti dello Stato	108.410,86	0,00	5.161,00	0,00	0,00	0,00	-100%
Contributi e trasf.ti correnti della Regione	1.442.413,07	1.416.526,63	1.220.260,00	933.387,00	903.497,00	645.725,00	-23%
Contributi e trasf.ti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi e trasf.ti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi e trasf.ti da altri enti del settore pubblico	236.859,27	245.570,81	263.468,00	257.184,00	257.184,00	257.184,00	-2%
<b>Totale</b>	<b>1.787.683,20</b>	<b>1.662.097,44</b>	<b>1.488.889,00</b>	<b>1.190.571,00</b>	<b>1.160.681,00</b>	<b>902.909,00</b>	<b>-20%</b>

### 2.2.2.2 – Valutazione, dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali regionali e provinciali.

I trasferimenti provinciali sono previsti in bilancio in base alle poste trasferite a tale titolo della Provincia Autonoma di Trento nell'esercizio 2013, con un riduzione prudenziale del fondo perequativo della misura del 5% oltre al trasferimento per l'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale che per il 2014 non è più previsto. Ad oggi non è ancora stata definita la manovra finanziaria provinciale ed in attesa della legge provinciale di assestamento non si conosce l'entità delle risorse attribuite al Comune di Malè, anche se è già stato approvato il Protocollo di Intesa tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali. In relazione a ciò sarà necessario procedere ad una successiva verifica delle poste stanziate in bilancio, sebbene risultino conformi alle indicazioni fornite per il passato.

In questi ultimi anni, alla luce del nuovo scenario economico-finanziario che richiede un forte contenimento delle spese di parte corrente al fine di consentire il consolidamento dei conti pubblici, le assegnazioni finanziarie e le modalità del loro utilizzo sono state parzialmente riviste, principalmente per quanto concerne la parte corrente del bilancio.

**Fondo perequativo:** I trasferimenti iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle disposizioni sui trasferimenti erariali. Gli importi sono desunti dal Protocollo d'intesa Rappresentanza dei Comuni e PAT, in attesa dell'approvazione della legge di assestamento al bilancio provinciale.

Fanno parte del Fondo perequativo anche la quota di trasferimento provinciale assegnata per le biblioteche, di importo sostanzialmente pari a quello assegnato nel 2013 (19 mila euro), l'indennità di vacanza contrattuale da corrispondere al personale dipendente (14 mila euro) e il mancato gettito dell'addizionale sull'energia elettrica azzerata a partire dal 2012 e che la Provincia ha per ora compensato ai Comuni nella misura del 90% (21 mila euro).

Il fondo perequativo è decurtato, rispetto a quanto inserito a bilancio 2013, dei maggiori introiti dati dalla differenza di gettito TASI e compensazione gettito IMU abitazione principale (principio dell'invarianza del gettito di cui all'art. 13 comma 17 del DL 201/2011).

Il fondo perequativo ha infine una componente riferita all'integrazione riconosciuta per trasferimenti particolari legati a oneri specifici sostenuti dal Comune e parzialmente finanziati dalla Provincia (6 mila euro).

**Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali:** E' ricompresso in tale fondo il trasferimento provinciale, per il servizio di trasporto pubblico urbano invernale attuato da alcuni Comuni della Comunità Valle di Sole e di cui il Comune di Malè funge da capofila della gestione associata per il 2012. Il contributo della Provincia è previsto in 42.990 euro.

Dal 2011 sono compresi nel fondo pure i trasferimenti relativi ai servizi socio educativi della prima infanzia (tagesmutter). Complessivamente si tratta di una previsione di entrata di 13.127 euro.

#### **Altre entrate correnti dalla Provincia:**

Entrate in conto annualità e Fondo Investimenti. Nel 2014 le entrate in conto annualità ammontano a 269.983 euro, pari alla quota del 2013. Nel 2015 si ridurranno di 29.890 euro fino ad azzerarsi dal 2016, in quanto i contributi di questo tipo non sono più concessi da parte della Provincia già da qualche anno. Anche per il triennio 2014-2016, come per gli anni pregressi, al fine di assicurare l'equilibrio economico della parte corrente del bilancio, viene inserita fra le entrate correnti una quota del Fondo Investimenti di cui all'art. 11 della LP 36/93. Al fine di garantire la necessaria flessibilità nella gestione del bilancio comunale e per far fronte agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, il Comune si avvale della possibilità prevista dal Protocollo di Intesa integrativo 2014, di utilizzare in parte corrente l'intera quota relativa al cd ex Fondo investimenti minori prevista per il 2007 e ciò per gli esercizi 2014 e 2015. L'importo utilizzato per tale finalità per l'annualità 2016 è pari a 0.

Trasferimenti inerenti il Piano Giovani di Zona: si tratta del contributo destinato alla gestione del POG 2014, tenuto conto che il Comune di Malè è capofila nella gestione associata relativa, composta dai Comuni della Bassa Val di Sole (Caldes, Cavizzana, Croviana, Commezzadura, Dimaro, Malè, Monclassico, Rabbi e Terzolas).

Trasferimenti nel campo sociale: le previsioni concernono i contributi che la provincia assegna al comune per le iniziative in materia di sostegno all'occupazione, in particolare per l'Azione 10. L'importo previsto di 65 mila euro è stabilito tenuto conto della spesa per tali iniziative inserita a bilancio e il grado di contribuzione assicurato dalla Provincia sulla spesa totale che mediamente copre circa il 60-65% dell'onere complessivo.

Riepilogo dei trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento individuati nel bilancio 2014:

<b>Euro</b>	
Fondo perequativo	225.000,00
Fondo ex investimenti minori	257.772,00
Fondo ordinario investimenti – parte corr.	257.772,00
Fondo servizi comunali	56.117,00
Contributi fatturazione legname	15.000,00
Contributi realizzazione Piano Giovani	41.000,00
Contributi realizzazione Azione 10	68.515,00
<b>Total</b>	<b>921.176,00</b>

#### **2.2.2.3 –Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.**

Contributi statali: con l'introduzione della TASI è scomparsa la assegnazione per il mancato gettito IMU abitazione principale. Ora tra i trasferimenti statali figura solamente l'ammontare di 5 mila euro quale compartecipazione al mancato gettito dell'imposta sulla pubblicità dovuto alle esenzioni introdotte a suo tempo dallo Stato.

#### **2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc. )**

Trasferimenti da altri enti pubblici. Figura la previsione dei trasferimenti per le gestioni associate attivate dal Comune di Malè:

1. Comuni aderenti al Piano giovani di Zona Bassa Val di Sole – 17.878 Euro
2. Convenzione per il servizio di Segreteria con il Comune di Vermiglio – 54.135 Euro
3. Convenzione gestione associata servizio tributi con i Comuni di Croviana e di Monclassico – 17.470 Euro
4. Convenzione gestione associata servizio vigilanza urbana con i Comuni di Croviana e di Monclassico – 11.394 Euro
5. Convenzione gestione associata Istituto Comprensivo Bassa Val di Sole – 64.640 Euro

Altri trasferimenti:

1. ASUC di Arnago per l'ammortamento del mutuo assunto per conto dell'Amministrazione separata per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione della malga Mondent – 12.968 Euro
2. Finanziamento Piano Giovani di Zona da parte di Enti diversi aderenti al Tavolo – 10.000 Euro
3. Quote sovra canoni B.I.M. – 68.699 Euro

#### **2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli**

## 2.2.3 – Proventi extratributari

### 2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	1' Anno successivo 2015	2' Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	260.824,71	305.694,23	347.768,00	347.768,00	347.768,00	347.768,00	0%
Proventi dei beni dell'Ente	1.015.740,30	1.139.845,56	1.084.794,00	967.600,00	967.200,00	967.200,00	-10%
Interessi su anticipazioni e crediti	7.243,76	11.710,26	5.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-40%
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	13.845,34	8.791,96	7.712,00	8.000,00	60.000,00	110.000,00	3%
Proventi diversi	411.339,52	290.344,45	253.150,00	268.829,00	260.829,00	260.829,00	6%
<b>Total</b>	<b>1.708.993,63</b>	<b>1.756.386,46</b>	<b>1.698.424,00</b>	<b>1.595.197,00</b>	<b>1.638.797,00</b>	<b>1.688.797,00</b>	<b>-6%</b>

### 2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi

#### Risorse dalla gestione del servizio acquedotto:

Gli introiti preventivati del servizio acquedotto rispetto al 2014 nella sostanza non variano. Le entrate sono stimate in 90 mila euro IVA compresa. Le tariffe del servizio sono sostanzialmente invariate rispetto al 2013, in leggero aumento la parte fissa, in diminuzione la parte variabile.

Si ricorda che il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9 novembre 2007, che ha sancito l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" e del "nolo contatore" suddividendo la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua consumata) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

#### Risorse dalla gestione del servizio fognatura

Per il servizio di fognatura non sono sostanzialmente previsti aumenti tariffari per il 2014. Anche la previsione di gettito a bilancio (37 mila euro IVA compresa) non aumenta rispetto al 2013.

Si ricorda che il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 del 9 novembre 2007, che ha confermato la diversa modalità di determinazione della tariffa per gli insediamenti civili e per quelli produttivi e ha suddiviso la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua scaricata in fognatura) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

#### Risorse dalla gestione del servizio di depurazione:

Il Comune provvede alla riscossione dei proventi della depurazione che vengono poi riversati alla Provincia applicando le tariffe stabilite da quest'ultima. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti. La previsione di entrata coincide con la previsione di spesa. Con delibera 2888 dd. 27 dicembre 2012 è stata approvata la revisione delle tariffe sulla depurazione da parte della Provincia, fissate a decorrere dal 2014 per gli scarichi civili, in 0,71 € al mc di acqua consumata.

#### Sanzioni amministrative per violazione a norme di circolazione stradale

La previsione di questa entrata è stata quantificata in 57 mila euro annui per il triennio. L'importo tiene conto del trend di infrazioni rilevate recentemente ed è in diminuzione rispetto all'assestato 2013.

Va ricordato che le sanzioni in oggetto, a decorrere dal 2004 sono rilevate nell'ambito della attività del servizio associato di vigilanza urbana e riversate ai Comuni di Monclassico e Croviana per la quota di rispettiva competenza.

#### Proventi dei servizi cimiteriali

La previsione di entrata comprende sia i corrispettivi dei servizi cimiteriali connessi con l'attività di inumazione, tumulazione, esumazione e cremazione, sia i proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali. L'entrata per i servizi cimiteriali è prevista in 23 mila euro annui per il triennio.

#### Tariffa servizio gestione rifiuti

La Giunta Provinciale con deliberazione 2972 dd. 30 dicembre 2005, su parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie, ha determinato i tempi e le modalità del passaggio dalla tassa R.S.U. alla tariffa T.I.A.; in particolare, la delibera stabiliva che dall' 01.01.2007 i Comuni avrebbero provveduto all'abrogazione della tassa ed all'istituzione della tariffa ed essa poteva in assenza di un sistema puntuale di misurazione, essere applicata secondo le modalità del D.P.R. n. 158/1999;

Con successive deliberazioni n. 2267 di data 19/10/2007 e n. 3302 di data 19 dicembre 2008 e n. 2889 dd. 23.12.2011 la G.P. ha stabilito di prorogare fino al 1° gennaio 2014 l'introduzione dell'obbligo della misurazione dei rifiuti e conseguentemente del modello tariffario "puntuale"; Recentemente con deliberazione n. 2598 di data 30.11.2012 l'Organo provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali ha modificato la delibera n. 2972 del 30.12.2005 riguardante il modello tariffario relativo al servizio pubblico di gestione dei rifiuti rimuovendo l'obbligo della tariffa puntuale e ciò in conseguenza di quanto disposto dall'art. 14 del Decreto Legge 201/2011. Tale disposizione stabilisce che a partire dal 1 gennaio 2013 gli enti locali devono applicare il tributo comunale sui rifiuti e servizi (R.E.S.) o in alternativa, esclusivamente per gli enti locali dotati di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, è possibile prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva.

Si rileva come la Comunità della Valle di Sole, Ente gestore del Servizio di cui trattasi, abbia dichiarato di disporre degli elementi indispensabili per l'applicazione del modello tariffario puntuale e di utilizzare modalità di misurazione dei rifiuti che ottemperano a quanto richiesto dal comma 29 dell'art. 14 del citato D.L. 201/2011 che così recita: " I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo".

Di conseguenza si prende atto dell'avvenuta attuazione alle disposizioni emanate con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2598 di data 20.11.2012 sopra richiamata con la quale la Giunta provinciale rimuove la proroga dell'introduzione della tariffa puntuale.

Nell'anno 2005 è entrato in funzione il Centro di Raccolta Materiali in località Molini. Si ritiene di ottenere nei prossimi anni una maggiore razionalizzazione del servizio di raccolta differenziata per mezzo della quale è prevedibile un possibile risparmio sui costi di gestione del servizio attuato dalla Comunità della Valle di Sole.

Dall' 1/1/2009 la Tariffa è riscossa direttamente dalla Comunità, che provvede anche all'elaborazione dell'analisi dei costi, necessaria per l'approvazione del Piano tariffario comunale.

#### Altri proventi.

Tra i proventi della categoria sono pure previsti i diritti di segreteria, di rogito, di notifica, i proventi dalle sanzioni amministrative per la violazione dei regolamenti comunali, i proventi dati dalle quote di iscrizione per la partecipazione ad attività di carattere sociale e ricreativo.

Il diritto comunale per il rilascio delle carte di identità è previsto nella misura di 5,16 euro che dovrà essere corrisposto dai cittadini all'atto del rinnovo del documento per un'entrata stimata in 2.000 euro annui. Tale diritto andrà ad aggiungersi a quello di competenza statale pari a 0,26 euro. Il diritto dovuto per i certificati anagrafici generici è pari ad 0,26 euro se rilasciati in esenzione da bollo e ad euro 0,52 se rilasciati in bollo.

#### **2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.**

L'attuazione di una politica di valorizzazione del patrimonio comunale è alla base delle misure di carattere strutturale atte al contenimento della spesa corrente: essa viene attuata soprattutto mediante la locazione di immobili e terreni a privati che abbiano interesse all'utilizzo del patrimonio comunale.

#### Proventi dalla gestione di fabbricati.

Proventi per circa 34 mila euro sono dati dalla locazione o concessione di edifici comunali a vario titolo. Si riporta di seguito un elenco dettagliato con l'oggetto della locazione o concessione, il soggetto locatario o concessionario, la durata e l'importo del canone:

N.	Locazioni edifici	Conduttore	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	Tavernetta del bosco	in affidamento			NO
2	Piano terra edificio Municipio - p.ed. 109	Provincia Autonoma di Trento	dal 01/09/2003 al 31/08/2014	13.821,47	NO
3	Edificio sede A.P.T.	Azienda per il turismo Valli di Sole, Peio e Rabbi spa	dal 01/12/2010 fino al 30/11/2040	8.708,00	NO
4	Piano terra edificio Municipio - p.ed. 109 - sub. 8	Scuola alpinismo Val di Sole	dal 01/10/2008 fino al 30/09/2014	1.495,55	NO
5	Piano terra edificio Municipio - p.ed. 109 - sub. 8	CGIL del Trentino	dal 01/11/2007 fino al 30/09/2014	1.467,74	NO
		TOTALE		25.492,76	

N.	Concessioni di edifici	concessionario	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	Malga Stablaz Alta e Bassa, p.ed. 1062 – 1063 – 1064 – 1065 - pp.ff. 5229/4 – 5233 – 5234 – 5235 C.C. Rabbi	Impresa Agricola Ghirardini Lorenzo	dal 01.05.2008 al 31.10.2012 rinnovabile	7.631,00	SI
2	Piano mezzanino edificio scuole medie - p.ed. 403 CC Malè	Comunità della Valle di Sole	dal 18.06.2012 al 31.03.2014	1.200,00	NO
		<b>TOTALE</b>		<b>8.831,00</b>	

#### Proventi dalla gestione dei terreni.

In questo caso la risorsa fa riferimento ai proventi derivanti da affitto o concessione di terreni comunali.  
La previsione di entrata è di circa 9 mila euro annui e si riferisce ai terreni che si riportano di seguito.

N.	Concessioni di terreni	concessionario	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	p.f. 1101 C.C. Malè - mq. 333	Trentuno S.r.l.	dal 06.11.2006 al 05.10.2015	2.778,25	SI
2	circa 1 ettaro della p.f. 904 in C.C. Malè, area Regazzini	Zanella Ezio	dal 04.05.2009 al 31.10.2014	4.020,00	SI
3	diritto di superficie su mq 500 circa, annessi alla p.ed 456 C.C. Malè per installazione impianto di radiodiffusione	RAI WAY SPA	dal 01.08.2007 al 31.06.2016	2.197,61	SI
		<b>TOTALE</b>		<b>8.995,86</b>	

#### Proventi da beni diversi

Una voce assume una particolare importanza nella categoria “proventi di beni dell’Ente” ed è quella legata ai proventi dalla cessione di energia prodotta da fonti alternative. Accanto all’energia elettrica prodotta dalla centrale elettrica Molini, (260 mila euro) si aggiunge quella dei due impianti fotovoltaici della scuola media di Malè e dell’edificio municipale (20 mila euro), I proventi dell’energia energia elettrica prodotta dalle centraline del discolto Consorzio Acquedotto Centonia sono previsti in 180 mila euro e confluiscano nell’apposito Centro di costo. I proventi sono stati previsti in diminuzione a seguito delle riduzioni introdotte dal cd Decreto Salva Italia per il contenimento delle tariffe elettriche e gas.

#### Canoni di concessione D.L.vo 285/92.

Si tratta dei proventi dovuti quale canone di concessione del suolo pubblico applicato ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo. Le entrate previste per il 2014 sono sostanzialmente in linea con quelle del 2014, non sono previsti incrementi per gli anni 2015 e 2016, fatti salvi gli incrementi ISTAT desunti dall'indice nazionale dei prezzi al consumo.

#### Proventi dalla gestione dei boschi.

Si tratta dei proventi derivanti dalla vendita di legame da commercio attraverso l'utilizzazione dei beni boschivi gestiti con il cd progetto legno. Si prevede un'entrata annua di circa 280 mila euro. Per il biennio successivo le previsioni di entrate da tali cespiti non subiscono incrementi significativi.

#### Dividendi su partecipazioni.

Le entrate da dividendi da partecipazione sono difficili da stimare a preventivo anche perché molteplici sono le variabili che possono mutare da un anno all'altro. Storicamente la maggior fonte, spesso l'unica, dei dividendi da partecipazione è stata data dalla partecipazione in Primiero Energia Spa della quale il Comune detiene attualmente circa il 2%, nonché da Informatica Trentina. La previsione per il prossimo triennio è fissata in 8 mila euro per il 2014, 60 mila per il 2015 e 110 mila per il 2016, in sensibile aumento, data la prevista entrata in funzione delle nuove centrali elettriche Rabbies 1 e Rabbies 2 e la conseguente distribuzione di dividendi.

#### Proventi finanziari (interessi attivi).

Le previsioni di entrata riferite agli interessi attivi sul conto di tesoreria e agli interessi dati dall'investimento di eventuali eccedenze di cassa in strumenti finanziari sono stimate in 3 mila euro in diminuzione rispetto al 2013.

#### Proventi diversi.

Fra le entrate rappresentate dai rimborsi e dalle compartecipazioni alle spese, figurano altre entrate da rimborsi, riferite in particolare al personale comunale in comando presso altri enti o organismi, ai rimborsi e recuperi spese condominiali degli edifici comunali Municipio ed ex Pretura, rimborsi spese da parte di associazioni o dai soggetti in genere per l'utilizzo di palestre o altri spazi di proprietà del comune, al contributo del tesoriere comunale per il sostegno delle iniziative culturali del comune, ai concorsi da parte di privati al pagamento di rette per il collocamento di soggetti in strutture residenziali per anziani o altre strutture protette, ai rimborsi dall'INAIL in occasione di infortuni di dipendenti, nonché altri rimborsi e compartecipazioni non classificabili.

### **2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli**

## 2.2.4 – Contributi e trasferimenti in C/Capitale

### 2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	1' Anno successivo 2015	2' Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	102.584,52	100.959,66	102.577,00	103.398,00	103.398,00	100.000,00	0%
Trasferimenti di capitale dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti di capitale della Regione	1.562.844,78	641.628,78	998.793,00	387.548,00	452.020,00	0,00	-61%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	122.353,15	19.966,57	84.663,00	188.927,00	126.455,00	0,00	123%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	523.525,73	102.986,97	140.650,00	414.000,00	555.000,00	200.000,00	194%
<b>Totale</b>	<b>2.311.308,18</b>	<b>865.541,98</b>	<b>1.326.683,00</b>	<b>1.093.873,00</b>	<b>1.236.873,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>-17%</b>

### 2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Le entrate in conto capitale destinate, per vincolo legislativo, al finanziamento degli investimenti, sono costituite da alienazioni di beni patrimoniali e da trasferimenti di capitale.

### 2.2.4.3 – Altre considerazioni e vincoli

#### Alienazioni di altri beni patrimoniali diversi.

Non vi sono previsioni di alienazioni patrimoniali.

#### Canoni aggiuntivi.

Dal 2011 è attribuita al Comune una somma annua, che per il 2013 è quantificata in 102.577 euro, quale partecipazione ai sovra canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettriche di cui all'accordo fra la Provincia e lo Stato.

L'importo attribuito al Comune è

stato determinato sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio del 2009 tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie.

### Trasferimenti di capitale dalla Provincia.

Al fine di garantire la necessaria flessibilità nella gestione del bilancio comunale e per far fronte agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, il Comune si avvale della possibilità prevista dal Protocollo di Intesa 2013 di utilizzare in parte corrente l'intera quota del Fondo investimenti riferibile al cosiddetto ex Fondo Investimenti Minori.

Per il biennio 2014 – 2015, la parte eccedente figura invece nella risorsa vera e propria del fondo Investimenti destinata al finanziamento delle spese in conto capitale. (160 mila euro nel biennio).

Fondo per gli investimenti programmati.

Al bilancio del 2013 viene applicata la quota residuale del Fondo Investimenti provinciale di cui all'art. 11 della LP36/93 che risulta ancora utilizzabile sul budget di legislatura 2011-2015 concesso dalla Provincia; si tratta di 175 mila euro per l'anno 2013.

Per quanto concerne i contributi provinciali a sostegno di specifici investimenti in base a leggi di settore o altri provvedimenti, nel triennio 2013-2015 è stata inserita la previsione dei seguenti contributi:

1. Lavori di ristrutturazione generale scuola media: contenimento energetico corpo "A"
2. Diagnosi energetica edifici comunali
3. Incarico redazione piano di azione per l'energia sostenibile - PAES
4. Lavori di completamento nuova sede del corpo volontario dei vigili del fuoco e centro integrato per la protezione civile di Malè

Altri finanziamenti sul Fondo di riserva o sul Fondo investimenti che dovessero esservi nel corso del 2013 o più probabilmente a partire dal 2014, così come

su altre leggi di settore più specifiche, finalizzate alla partecipazione alla spesa di interventi previsti nell'area di inservibilità del Programma Generale

delle Opere Pubbliche 2013-2015, comporterà l'iscrizione a bilancio dei corrispondenti contributi solo a concessione avvenuta.

### Altri trasferimenti in conto capitale.

Nel triennio sono inoltre previsti i contributi assegnati dal GAL Val di Sole per la realizzazione di interventi finanziati sul progetto LEADER:

1. Ristrutturazione Malga Stablaz Alta: anni 2014 e 2015
2. Rifacimento segnaletica verticale: anno 2013

Tra i trasferimenti figura inoltre l'importo (51.172 euro per il 2013) quale rimborso da parte dei Comuni aderenti alla Convenzione per la Gestione dell'Istituto Comprensivo Bassa Val di Sole e finalizzato al finanziamento delle spese in conto capitale della medesima gestione associata.

## 2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

### 2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	1' Anno successivo 2015	2' Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	279.609,73	279.609,73	102.986,97	414.000,00	555.000,00	200.000,00	401,99
<b>Totale</b>	<b>279.609,73</b>	<b>279.609,73</b>	<b>102.986,97</b>	<b>414.000,00</b>	<b>555.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>401,99</b>

### 2.2.5.2 - Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

### 2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

### 2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Non è destinata alcuna quota dei proventi da oneri di urbanizzazione (contributi di concessione) a manutenzioni ordinarie.

### 2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli.

Le previsioni di introito da contributi di concessione sono di 414 mila euro per il 2014, 555 mila euro per il 2015 e 200 mila per il 2016.

Dette previsioni si riferiscono in parte ad entrate per contributi di concessione vincolati alla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria nel comparto PGZ 2, rispettivamente per 274 mila Euro per il 2014, 439 mila Euro per il 2015 e 200 mila Euro per il 2016.

I contributi di concessione non vincolati sono stati previsti in 140 mila euro per il 2014 e 116 mila euro per il 2015, in linea con gli introiti degli anni scorsi. Le previsioni sono suffragate sia dalla stima sulla delle entrate del periodo pregresso, sia dalle richieste di concessione edilizia presentate (anche a seguito dell'approvazione di piani attuativi).

## 2.2.6 – Accensione di prestiti

### 2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	1' Anno successivo 2015	2' Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	761.646,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>761.646,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Nel corso del prossimo triennio, non si prevede di ricorrere al credito mediante l'assunzione di nuovi mutui; questo sia perché il livello di indebitamento del comune, seppure in costante riduzione, è ancora elevato e non pare il caso di aumentarlo ulteriormente, sia per i vincoli posti dal patto di stabilità che di fatto rendono estremamente difficile il ricorso a nuovo mutui.

### 2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione plur.

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94) stabilisce che, per il 2013, nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera il 6% delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione di nuovi mutui. L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come di seguito dimostrato:

Ammontare interessi passivi dei mutui in ammortamento nel 2014	46.319,00
- Quota 50% contributi P.A.T. in conto annualità 2014 (totale 269.992)	134.996,00
Quota netta di interessi sull'indebitamento	- 88.677,00
Limite di indebitamento: 4% (*) entrate correnti accertate sul conto consuntivo 2012 al netto delle entrate una tantum e dei contributi in conto annualità (3.936.405,09-269.991,44)	163.400,33
Quota disponibile per l'assunzione di nuovi mutui	- 252.077,33
Ammontare interessi passivi annui dei nuovi mutui che si prevede di contrarre nel triennio	-

Percentuale stabilita dall'art. 25 della LP 16/6/2006 n. 3 e ss. mm.: 6% per l'anno 2014 = 4%.

Non essendo prevista l'assunzione di alcun mutuo non vi è neppure alcun riflesso negativo sulle spese correnti del bilancio pluriennale.

#### **2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli**

L'importo residuo dell'indebitamento al 31/12/2013, dato dai mutui in essere, è di 1.712.438 euro, e comporterà un onere a carico della parte corrente della spesa del 2014, tra interessi passivi e rimborso della quota capitale, pari a 533.450 euro, somma che rappresenta il 13,8% delle entrate correnti.

## 2.2.7 – Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

### 2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. della col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	1' Anno successivo 2015	2' Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	0%
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>0%</b>

### 2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il secondo comma dell'art. 1 della L.P. 06.09.1979 n. 6 stabilisce che l'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria concedibile al comune non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente afferente ai primi tre titoli dell'entrata. L'ammontare di detto accertamento dell'esercizio 2012 è stato pari a € 4.085.008,34.- Ne consegue che il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria è pari ad €. 1.021.252. La somma iscritta a bilancio di 900 mila euro è al di sotto di tale limite. Si rammenta, che in base alla normativa vigente, l'attivazione dell'anticipazione di cassa con il Tesoriere risulta indispensabile anche per poter utilizzare, in termini di cassa, le somme che risultano con un vincolo di destinazione (es. entrate da mutui e da contributi di concessione).

### 2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli

Verrà quindi disposto, in caso di necessità, l'utilizzo in termini di cassa, di entrate aventi specifiche destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile. A garanzia del rimborso dell'anticipazione del tesoriere saranno vincolate le entrate relative ai primi tre titoli del bilancio, escluse quelle già vincolate ai sensi di legge.

L'anticipazione verrà utilizzata nella forma tecnica di scoperto sul conto ordinario di tesoreria.

### 2.2.8 – L'avanzo di amministrazione applicato al bilancio.

Al bilancio di previsione viene applicato un importo di avanzo di amministrazione presunto del 2013 pari a 628.018 euro: Si tratta di una somma prudenziale rispetto a quanto si ritiene verrà determinato con il rendiconto dell'esercizio 2013. In ogni caso con la variazione conseguente al rendiconto 2013 potrà essere applicata la quota ulteriore di avanzo di amministrazione determinata a consuntivo.

## **Patto di stabilità' 2014-2016**

### **Relazione illustrativa e misure da porre in atto**

### **per il raggiungimento del saldo obiettivo**

#### *La normativa di riferimento e la disciplina del patto di stabilità.*

Dal 2013 anche i comuni trentini al di sopra dei 1.000 abitanti, sono chiamati al rispetto degli obiettivi del patto di stabilità secondo la nuova impostazione sancita nell'accordo sottoscritto il 28 gennaio 2011 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie.

Il protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale per il 2012, sottoscritto in data 28 gennaio 2012, ha quantificato in modo puntuale il saldo obiettivo del patto di stabilità per ogni singolo comune per gli anni 2012, 2013 e 2014, tenuto conto di quanto richiesto dallo Stato e dalla Provincia Autonoma di Trento al comparto delle autonomie locali in termini di partecipazione al risanamento della finanza pubblica e dei tagli alle risorse correnti operati a valere sul Fondo perequativo 2012.

Nel corso del 2013 è stata introdotta, nell'ambito della disciplina del patto di stabilità, la possibilità di compensare orizzontalmente (tra Comuni) o verticalmente (tra Comuni e Provincia) gli spazi finanziari. Di questa facoltà si sono avvalsi complessivamente 30 Comuni, con una cessione di spazi complessivamente pari a 9,4 milioni di Euro.

Il monitoraggio delle risultanze del patto di stabilità del comparto dei Comuni riferito al 4° trimestre 2013 ha evidenziato un netto scostamento positivo rispetto al saldo obiettivo, pari a circa 21,5 milioni di Euro, già al netto delle cessioni effettuate.

L'attuale disciplina del patto di stabilità è stata integrata con il Protocollo di Intesa 2014, introducendo il principio di "patto di solidarietà" nell'ambito del comparto, strutturato secondo le modalità di seguito definite.

L'obiettivo è quello di creare un ammontare di spazi finanziari che i Comuni possano acquisire per sostenere i pagamenti in conto capitale, evitando possibili compressioni delle spese di investimento a causa dei vincoli del patto di stabilità medesimo, con particolare riferimento a quelle relative ad interventi di carattere urgente e/o strategico per il territorio.

Contribuiscono alla definizione di tale ammontare:

- a) il 50% degli spazi finanziari ceduti dai Comuni alla Provincia nel 2013 (circa 4,5 milioni);
- b) una quota, da stabilirsi in fase di definizione dei saldi-obiettivo, derivante dall'innalzamento dell'obiettivo ai Comuni che, nel 2013, hanno registrato uno scostamento positivo tra saldo-obiettivo e saldo effettivo, in misura proporzionale a tale scostamento.

Al fine dell'utilizzo degli spazi finanziari resisi così disponibili, entro il 30 giugno i Comuni potranno presentare apposita richiesta di utilizzo per pagamenti in conto capitale (competenza e residui) da effettuarsi entro il 31.12.2014 relativi ad interventi di carattere urgente legate all'erogazione di servizi essenziali e/o strategico per il territorio, con particolare riferimento alle opere con alto profilo di ritorno economico ovvero in grado di garantire delle economie di gestione.

Sulla base delle esigenze manifestate dai Comuni la Giunta Provinciale ripartisce gli spazi tra i Comuni garantendo comunque la priorità a quelli che hanno generato la cessione degli spazi finanziari nel 2013, nel limite del 50% di tali cessioni.

Ai Comuni che acquisiscono/cedono è riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica rispettivamente peggiorativa/migliorativa del loro obiettivo commisurata annualmente alla metà del valore degli spazi finanziari acquisiti/ceduti.

La determinazione definitiva dei saldi-obiettivo dei singoli Comuni, conseguente alla disciplina introdotta con il presente Protocollo, sarà definita con apposito provvedimento, tenuto conto delle quote accollate al bilancio provinciale (funzioni delegate, consolidamento delle decurtazioni operate sul Fondo perequativo 2012) e della validazione dei dati di spesa corrente di riferimento.

Il saldo obiettivo per il Comune di Malè per l'anno 2013 è quantificato in €. 209.849,37.-, dato dall'applicazione, alla spesa corrente media 2006-2008 netta (Euro 1.730.145,79), della percentuale del 15,3% , tenuto conto della deduzione €. 27.710,32 corrispondente alla decurtazione operata dalla Provincia sul fondo perequativo per l'anno 2012.

Per il 2014 la quantificazione sarà rivista prossimamente dalla Provincia , sia in relazione alla revisione degli obiettivi del patto di stabilità a livello di comparto del sistema delle autonomie locali provinciale, sia per effetto di altri correttivi conseguenti alla validazione della spesa corrente di riferimento.

I meccanismi del patto di stabilità prevedono che il saldo fra entrate e spese sia misurato con il cosiddetto sistema misto che è dato dalla somma algebrica delle seguenti due componenti:

- saldo di parte corrente di competenza quale differenza fra accertamenti dei primi tre Titoli delle entrate e impegni del Titolo I della spesa;
- saldo di parte straordinaria quale differenza fra le riscossioni del Titolo IV del bilancio, le quali comprendono i proventi da alienazioni di beni, gli oneri di urbanizzazione e i contributi in conto capitale della Provincia o dal altri enti pubblici (ma non le entrate da mutui o da applicazione dell'avanzo di amministrazione) e i pagamenti delle spese di investimento del Titolo II. Tra le riscossioni e i pagamenti vanno considerati sia quelli di competenza che quelli riferiti ai residui attivi e passivi dovuti a situazioni pregresse di debito e credito.

Va poi ricordato che la disciplina del Patto di stabilità prevede la trasmissione trimestrale (entro 30 gg. dalla fine del periodo di riferimento) alla Provincia di un prospetto riguardante le risultanze del saldo di competenza misto, e la trasmissione, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, di una specifica certificazione, sottoscritta dal Sindaco, dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal collegio dei Revisori dei Conti.

La presente relazione, la quale costituisce allegato alla Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015 del bilancio di previsione 2014, ha lo scopo di illustrare le misure che l'Ente intende porre in essere, unitamente ad un prospetto che riporti i dati di bilancio e le previsioni di cassa, il raggiungimento del saldo obiettivo posto dal patto di stabilità. Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi del patto da parte del Comune, verrà applicata una corrispondente detrazione dei trasferimenti provinciali, benché sia previsto che tale sanzione non venga applicata qualora l'obiettivo sia raggiunto complessivamente dall'insieme dei comuni trentini coinvolti. In ogni caso agli enti inadempienti saranno applicate misure di contenimento dell'indebitamento, delle assunzioni di personale e di riorganizzazione dei servizi.

#### *La situazione del Comune di Malè per l'anno 2014 e seguenti*

Il saldo obiettivo posto in capo al Comune di Malè, da ottenere quale differenziale positivo fra entrate e spese, misurato in termini di saldo misto, rappresenta circa il 6,2% della spesa corrente. Si tratta di un obiettivo che, stando ai dati finanziari del rendiconto degli ultimi esercizi, può essere raggiunto tramite il saldo di parte corrente quale differenza fra entrate correnti e spese correnti del titolo I.

I saldi di competenza di parte corrente, i cui dati sono esposti nella tabella seguente, desunti dai dati del bilancio di previsione 2014 per il triennio 2014-2016 evidenziano un risultato migliore rispetto a quello che è l'obiettivo posto dal patto di stabilità. Ed è probabile, stando a quanto verificatosi storicamente, che tale risultato venga ulteriormente migliorato sulla base degli effettivi accertamenti e impegni di parte corrente al termine dell'esercizio, con l'ottenimento di un avanzo economico che, seppure in progressiva riduzione nel suo ammontare, è una componente che storicamente si ritrova da sempre nei rendiconti del comune.

*Saldo di parte corrente (competenza) – previsioni di bilancio:*

	2014	2015	2016
entrate titolo primo	1.074.710,00	1.074.710,00	1.074.710,00
entrate titolo secondo	1.190.571,00	1.160.681,00	902.909,00
entrate titolo terzo	1.595.197,00	1.638.797,00	1.688.797,00
<b>totale entrate</b>	<b>3.860.478,00</b>	<b>3.874.188,00</b>	<b>3.666.416,00</b>
<b>totale titolo primo della spesa</b>	<b>3.373.340,00</b>	<b>3.394.977,00</b>	<b>3.442.533,00</b>
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>487.138,00</b>	<b>479.211,00</b>	<b>223.883,00</b>

Come evidenziato dal prospetto il saldo di parte corrente risulta rassicurante, così come il saldo positivo fra riscossioni e pagamenti della parte straordinaria del bilancio, avuto riguardo che fra le riscossioni e i pagamenti devono essere considerati anche le riscossioni riferite ai residui attivi e i pagamenti riferiti ai residui passivi e che fra le entrate non possono essere conteggiate né quelle derivanti da eventuali mutui né quelle, pur virtuali, conseguenti all'applicazione dell'avanzo di amministrazione a finanziamento di spese di investimento.

Va inoltre rammentato che una ulteriore difficoltà posta dai meccanismi del patto di stabilità è quella di non avere, a fine esercizio, più entrate di cassa di quelli che sono i pagamenti, poiché una situazione di questo tipo finirebbe per produrre effetti negativi negli anni successivi, nel momento in cui si dovranno pagare quelle spese il cui finanziamento è avvenuto con le entrate già riscosse in precedenza. Da tutto ciò ne discende che l'obiettivo in termini di saldo di cassa imposto dal patto di stabilità in riferimento alla parte straordinaria del bilancio (spese in conto capitale e relative entrate a finanziamento delle stesse) impone una diversa programmazione degli investimenti da parte del Comune che non può più limitarsi a guardare all'aspetto meramente finanziario (prevedere a bilancio le spese che si ritiene di poter impegnare in ragione delle entrate che si potranno accertare) ma deve tener conto anche dei flussi di cassa delle entrate e delle spese programmate. Ben sapendo che in tale contesto vigono altre norme e vincoli che segnano in modo diametralmente opposto l'azione amministrativa del Comune rispetto a quella che è la disciplina del patto di stabilità. Infatti, se da un lato gli obiettivi posti dal patto impongono di fatto un contenimento o un procrastinamento degli esborsi di denaro da parte della pubblica amministrazione, per contro vi sono ormai norme consolidate che prevedono tempi ristretti e inderogabili per il pagamento dei creditori, in particolare in materia di lavori pubblici, la cui violazione implica il pagamento di interessi passivi.

Rispetto a questo nuovo scenario tutti gli attori coinvolti a vario titolo nella programmazione devono adottare le necessarie misure: la Provincia dando certezza ai Comuni in merito ai trasferimenti in termini di cassa dei contributi in conto capitale a sostegno degli investimenti; i vari servizi comunali, e il Servizio Opere Pubbliche in particolare, nel programmare attentamente l'esecuzione delle opere in ragione degli esborsi finanziari legati agli stati di avanzamento dei lavori; il Servizio Finanziario nel monitorare costantemente i flussi di cassa e il saldo finanziario che deve tendere ad un sostanziale pareggio a fine esercizio e intervenire con le opportune azioni correttive.

Complessivamente i residui passivi delle spese in conto capitale inerenti gli anni pregressi, al 31/12/2013 ammontano a 1.839 milioni di euro a fronte di residui corrispondenti attivi di entrate straordinarie di 1.562 milioni di euro. La differenza di 277 mila di euro rappresenta di fatto una posta che influisce positivamente ai fini del saldo dei flussi di cassa del patto di stabilità.

Proprio a causa di questa situazione sufficientemente favorevole, nel bilancio di previsione del 2014 è stato possibile applicare un avanzo di amministrazione a finanziamento delle spese in conto di 628 mila euro, dato che tale posta contabile non viene conteggiata quale flusso positivo di cassa ai fini del patto (è necessario garantire la liquidità corrispondente alla quota di avanzo di amministrazione utilizzata in parte straordinaria, nel nostro caso derivante proprio dalla differenza attiva risultante sia nel saldo di parte ordinaria che nel saldo di parte straordinaria.)

Al fine di quantificare le previsioni riguardanti il saldo di cassa della parte straordinaria di bilancio, è stato predisposta una previsione dei flussi di cassa per il triennio 2014-2016, tenuto conto dei lavori in corso e dei pagamenti che si prevedono di dover eseguire a fronte degli stati di avanzamento. Fra le entrate sono state esposte tutte le riscossioni che si ritiene possano realizzarsi nel triennio, compresi i contributi provinciali di parte straordinaria, sia quelli riferiti al Fondo Investimenti che quelli legati a specifiche opere in corso di realizzazione, avuto riguardo che la Provincia provvede al pagamento di tali contributi in tempi definiti a seguito delle richieste avanzate dal Comune.

Fra le entrate sono stati considerati anche i residui attivi che il Comune vanta nei confronti della Provincia e che potranno essere riscossi quali entrate nella parte straordinaria del bilancio sulla base di quanto disposto con specifici provvedimenti della Giunta Provinciale nel corso del 2014.

Di seguito si riporta il prospetto delle riscossioni e dei pagamenti previsti per la parte straordinaria del bilancio per il triennio 2013-2015

### *Saldo di parte straordinaria (cassa) – previsioni*

#### *Entrate (Riscossioni)*

	2014		2015		2016	
	gest. residui	gest. competenza	gest. residui	gest. competenza	gest. residui	gest. competenza
entrate tit. IV ( cassa)						
RISCOSSIONI PARTE STRAORDINARIA	1.839.128,00	549.087,00	133.488,00	989.279,00	365.816,00	250.000,00
RISCOSSIONI PARTE STRAORDINARIA COMPLESSIVO		2.388.215,00		1.122.767,00		615.816,00

#### *Spese (Pagamenti)*

	2014		2015		2016	
	gest. residui	gest. competenza	gest. residui	gest. competenza	gest. residui	gest. competenza
spese tit. II ( cassa)						
PAGAMENTI PARTE STRAORDINARIA	1.370.823,81	1.241.402,00	441.050,50	874.297,00	350.210,00	200.000,00
PAGAMENTI PARTE STRAORDINARIA COMPLESSIVI		2.612.225,81		1.315.347,50		550.210,00

#### *Prospetto dimostrativo del raggiungimento degli obiettivi del patto*

SALDO DI PARTE CORRENTE	487.138,00	479.211,00	223.883,00
SALDO DI PARTE STRAORDINARIA	- 224.010,81	- 192.580,50	65.606,00
SALDO DI COMPETENZA MISTO	263.127,19	286.630,50	289.489,00

*Prospetto dimostrativo del raggiungimento degli obiettivi del patto*

Anche in questo caso non necessita quindi adottare alcuna misura correttiva nelle previsioni di bilancio. Rimane il fatto che l'obiettivo dovrà essere perseguito anche a livello di rendiconto 2014, raffrontando le entrate accertate e le spese impegnate. In tal senso si tratta di un obiettivo fortemente correlato con quello del saldo finanziario di competenza della parte corrente di bilancio e per questo si dovrà operare con un monitoraggio costante nel corso dell'esercizio, intervenendo eventualmente con specifiche azioni correttive, nonchè limitare, come già visto per il saldo di competenza, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione a finanziamento di spese correnti una tantum.

<b>PROSPETTO PER IL CALCOLO DEL SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA</b>			
<b>ANNO 2014</b>			
E1	Entrate tributarie (titolo I)	Accertamenti (1)	1.074.710,00
E2	Entrate da trasferimenti correnti (titolo II)	Accertamenti (1)	1.190.571,00
E3	Entrate extra-tributarie (titolo III)	Accertamenti (1)	1.595.197,00
<b>E4</b>	<b>Entrate correnti (E1+E2+E3)</b>	<b>Accertamenti (1)</b>	<b>3.860.478,00</b>
E5	Entrate in c/capitale (titolo IV)	Riscossioni (2)	2.388.215,00
E6	Entrate da riscossione di crediti (titolo IV cat. 6)	Riscossioni (2)	
<b>E7</b>	<b>Entrate in c/capitale nette (E5-E6)</b>	<b>Riscossioni (2)</b>	<b>2.388.215,00</b>
<b>E8</b>	<b>ENTRATE FINALI (E4+E7)</b>		<b>6.248.693,00</b>
<b>S1</b>	<b>Spese correnti (titolo I)</b>	<b>Impegni (1)</b>	<b>3.373.340,00</b>
S2	Spese in c/capitale (titolo II) (*)	Pagamenti (2)	2.612.225,81
S3a	Pagamenti corrispondenti agli spazi finanziari concessi dallo Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del Decreto Legge n. 35/2013, convertito dalla Legge n. 64/2013		
S3b	Spese per concessione di crediti (titolo II int. 10)	Pagamenti (2)	
<b>S4</b>	<b>Spese in c/capitale nette (S2-S3a-S3b)</b>	<b>Pagamenti (2)</b>	<b>2.612.225,81</b>
<b>S5</b>	<b>SPESE FINALI (S1+S4)</b>		<b>5.985.565,81</b>
<b>SF</b>	<b>SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO (E8-S5)</b>		<b>263.127,19</b>
<b>OB</b>	<b>OBIETTIVO ANNUO (°)</b>		<b>209.849,37</b>
<b>SC</b>	<b>SCOSTAMENTO (SF-OB) (3)</b>		<b>53.277,82</b>

## **SEZIONE 3**

PROGRAMMI E PROGETTI

**3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio**

PROGRAMMA 1  
SERVIZI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

PROGRAMMA 2  
ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO, SERVIZI FINANZ.

PROGRAMMA 3  
LAVORI PUBBLICI

PROGRAMMA 4  
SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE CULTURA ATTIVITA' ASSISTEN

PROGRAMMA 5  
URBANISTICA EDILIZIA MANUTENZIONI

**3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente**

### 3.3 – QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n.			Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.SERVIZI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	Spese correnti	Consolidate	1.271.740,00	1.282.240,00	1.282.240,00
		Di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento		25.000,00	0,00	0,00
	Totale		<b>1.296.740,00</b>	<b>1.282.240,00</b>	<b>1.282.240,00</b>
2.ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO, SERVIZI FINANZ.	Spese correnti	Consolidate	2.134.579,00	2.109.789,00	1.852.017,00
		Di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento		290.000,00	0,00	0,00
	Totale		<b>2.424.579,00</b>	<b>2.109.789,00</b>	<b>1.852.017,00</b>
3.LAVORI PUBBLICI	Spese correnti	Consolidate	0,00	0,00	0,00
		Di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento		962.289,00	1.170.873,00	300.000,00
	Totale		<b>962.289,00</b>	<b>1.170.873,00</b>	<b>300.000,00</b>
4.SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE CULTURA ATTIVITA' ASSISTEN	Spese correnti	Consolidate	714.918,00	754.918,00	804.918,00
		Di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento		42.000,00	0,00	0,00
	Totale		<b>756.918,00</b>	<b>754.918,00</b>	<b>804.918,00</b>
5. URBANISTICA EDILIZIA MANUTENZIONI	Spese correnti	Consolidate	639.241,00	627.241,00	627.241,00
		Di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento		402.602,00	66.000,00	0,00
	Totale		<b>1.041.843,00</b>	<b>693.241,00</b>	<b>627.241,00</b>

<b>Totali</b>	Spese correnti	Consolidate	4.760.478,00	4.774.188,00	4.566.416,00
		Di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento		1.721.891,00	1.236.873,00	300.000,00
	<b>Totale</b>		<b>6.482.369,00</b>	<b>6.011.061,00</b>	<b>4.866.416,00</b>

### **3.4 – PROGRAMMA N. 1 – SERVIZI GENERALI**

**RESPONSABILE: dr. Giorgio Osele - Segretario comunale – responsabile dell'area della segreteria generale e organizzativa**

---

#### **3.4.1 - Descrizione programma**

Nel programma confluiscano i seguenti servizi:

- Organi istituzionali, partecipazione e decentramento: comprende le attività di supporto e di assistenza agli organi comunali – Consiglio, Giunta, Sindaco - alle commissioni consultive, ai comitati di partecipazione.
- Segreteria generale, personale ed organizzazione: comprende le attività connesse al protocollo, alla segreteria, alla gestione del personale, all'organizzazione delle risorse informatiche ed il servizio legale.
- Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico.
- Polizia Locale.
- Attività produttive.

In termini generali, si evidenziano le seguenti considerazioni:

**A) DOTAZIONE ORGANICA E PIANTA ORGANICA:** il Consiglio comunale, con deliberazione n. 55 di data 30 settembre 2010, ha individuato l'attuale dotazione organica del personale, che prevede complessivamente n. 139 posti a tempo pieno, così suddivisi:

- Segretario: n. 1
- Categoria D: n. 1
- Categoria C: n. 13
- Categoria B: n. 13
- Categoria A: n. 3 (di cui 2 stagionali)

Al 31 dicembre 2013, la situazione di raffronto tra le previsioni della pianta organica ed il numero effettivo dei dipendenti comunali in servizio con contratto a tempo indeterminato, è la seguente:

Cod. Bil.	Qualifica professionale	Profilo professionale	RUOLO			FUORI RUOLO			in presenza di convenzione			Note	
			Tempo Pieno		Part-Time		Tempo Pieno		Part-Time		% in presenza di convenzione		
			Nr.	Periodo in gg.	Nr.	Ore	Periodo in gg.	Nr.	Periodo in gg.	Nr.	Ore	Periodo in gg.	(g)
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(d)	(f)	(e)	(d)	(e)	(d)	(f)	(e)	(h)
1010201	SEGRETARIO COMUNALE	II <sup>a</sup> CLASSE	1	365								55,56%	Malè capofila - Vermiglio convenzionato
1010201	OPERATORE AMM.VO	BB			1	18	365						
1010201	ASSISTENTE AMM.VO	CB	1	365									
1010301	ASSISTENTE DI RAGIONERIA	CB			1	24	303						
1010301	ASSISTENTE AMM.VO	CB			1	6	181						
1010301	ASSISTENTE AMM.VO	CB			1	10	62						
1010301	ASSISTENTE AMM.VO	CB			1	8	122						
1010301	COLLAB. CONTABILE	CE	1	365									
1010401	ASSISTENTE DI RAGIONERIA	CB	1	365							46,18%	Malè capofila - Monclassico e Croviana convenzionati	
1010401	ASSISTENTE DI RAGIONERIA	CB			1	24	355						
1010501	ASSISTENTE AMM.VO	CB			1	18	365				57,70%	Malè capofila - Caldes, Dimaro, Monclassico e Terzolas convenzionati	
1010601	FUNZ.TECNICO ABILITATO	DB	1	365									La convenzione con i Comuni di Monclassico e Croviana è stata sciolta anticipatamente a far data dal 01/01/2011. Il personale è rimasto in capo al Comune di Malè
1010601	COADIUTORE AMM.VO	BE	1	365									
1010601	ASSISTENTE TECNICO	CB	1	365									
1010701	COLLAB. AMM.VO	CE			1	28	354						
1010701	ASSISTENTE AMM.VO	CB			1	30	334						
1030101	VIGILE URBANO	CB	1	365							88,80%	Malè capofila - Monclassico e Croviana convenzionati	
1030101	VIGILE URBANO	CB	1	365							88,80%	Malè capofila - Monclassico e Croviana convenzionati	
1030101	VIGILE URBANO	CB									88,80%	Malè capofila - Monclassico e Croviana convenzionati	
1050101	COLLAB. BIBLIOTECARIO	CE	1	365									
1050101	COADIUTORE BIBLIOTECA	BE			1	18	365						
1080101	OPERAIO GENERICO	A			1	30	365						
1080101	OPERAIO GENERICO	A						2	184				
1080101	OPERAIO POLIVALENTE	BB	1	365									
1080101	OPERAIO QUALIFICATO	BB	1	365									
1080101	OPERAIO SPECIALIZZATO	BE	2	365									
1090401	IDRAULICO PROVETTO	BE	1	365									
1120301	COLLAB.ECON.FIN.	CE	1	365									***In comando dal 01/07/2008 al Consorzio STN di Cles

Le assunzioni con contratto a tempo determinato sono state disposte per motivi sostitutori (maternità, copertura orario residuo o altri motivi).

La Giunta comunale intende proseguire anche nel 2014 sulla strada del contenimento dei costi del personale e dell'incremento dell'efficienza organizzativa, in linea con gli obiettivi dettati dalle manovre finanziarie provinciali, che si sono succedute a partire dal 2008. Il protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2013, siglato da Giunta provinciale e Consiglio delle Autonomie locali in data 30 ottobre 2012, individua diverse tipologie di intervento rivolte alla riduzione della spesa del personale ed alla riorganizzazione delle strutture del settore pubblico locale, secondo le linee individuate nel Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione varato dalla Provincia, ai sensi dell'art. 3, comma 6 bis, della legge provinciale 31 maggio 2012 n. 10 (Iniziative per la modernizzazione del settore pubblico provinciale).

Uno degli assi portanti del piano è costituito dalla revisione della spesa per conseguire risparmi, riorganizzare le attività, accrescere la produttività e ridisegnare i confini del settore pubblico.

La diminuzione progressiva delle risorse è già in atto da qualche anno ed anche la Provincia autonoma, seppur nell'ambito delle prerogative autonomistiche, è tenuta a farsi carico della situazione.

A fronte della contrazione delle disponibilità finanziarie che rendono difficoltoso un potenziamento della propria struttura organizzativa, il Comune è comunque chiamato a soddisfare le crescenti aspettative della collettività. E questo risulta possibile solo attraverso una valorizzazione ed un utilizzo ottimale delle risorse di cui dispone, affinando processi, modalità di lavoro e razionalizzando il più possibile la spesa.

L'Amministrazione intende quindi assicurare il regolare ed efficiente svolgimento delle funzioni e dei servizi comunali, attraverso l'adeguamento della dotazione organica alle eventuali nuove esigenze che si dovessero manifestare sia in relazione all'evoluzione del quadro normativo, sia per l'attivazione di nuovi progetti organizzativi, sia ancora per un diverso assetto organizzativo interno che comporti ulteriori o diversi compiti in capo alle varie aree funzionali.

Il protocollo per il 2014 definisce, accanto a quelle più strettamente finanziarie, le misure da attuare da parte del sistema delle autonomie locali per conseguire gli obiettivi di risparmio, che si sostanziano in misure relative al personale ed alla riorganizzazione dei servizi comunali attraverso una graduale estensione delle gestioni associate tra le Comunità, secondo le tipologie di intervento di seguito riepilogate.

1. Le misure relative al personale si sostanziano in quelle fissate dal protocollo di finanza locale di seguito evidenziate, fatto salvo il loro recepimento nella legge finanziaria della PAT:

- E' confermato il vincolo sulle nuove assunzioni di personale, di ruolo e a tempo determinato, con eccezioni per specifiche funzioni o profili e viene mantenuto il parziale blocco del turn-over; peraltro, per favorire la redistribuzione fra gli enti o l'utilizzo condiviso del personale disponibile sul territorio, è sempre consentita l'assunzione per mobilità. Sono mantenute le deroghe al blocco introdotte nel 2013.

1. A decorrere dall'anno 2014, Comuni e loro forme associative e Comunità possono assumere personale in ruolo nel limite del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della Provincia. Il vincolo è posto in forma aggregata sul sistema degli enti locali, e riguarda le cessazioni definitive. Gli enti stessi, per il tramite del Consiglio delle autonomie locali, provvedono con cadenza periodica alla raccolta dei dati relativi alle cessazioni, determinano il numero di nuove assunzioni disponibili e ne definiscono la destinazione in relazione ai fabbisogni espressi dagli enti e nel rispetto dei criteri che saranno fissati dallo stesso organismo rappresentativo, e comunque considerando con priorità i criteri della sostenibilità della spesa e dell'assegnazione del personale da assumere a funzioni gestite in forma associata.

Non potranno essere destinate alle nuove assunzioni le risorse derivanti da cessazioni dal servizio disposte a seguito dell'applicazione dell'articolo 2, comma 3, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 (pensionamenti d'ufficio), per il periodo di tempo necessario al raggiungimento dei requisiti per il pensionamento previsti dalla normativa statale vigente. Il Consiglio delle Autonomie Locali potrà attribuire ai territori e ai Comuni di maggiori dimensioni demografiche specifici contingenti di assunzioni, rimettendo ad essi le decisioni circa il rispettivo utilizzo.

2. A decorrere dall'anno 2014, i Comuni, le Comunità e le loro forme associative possono assumere a tempo determinato solo per la sostituzione di personale che ha diritto alla conservazione del posto, anche in caso di comando presso la Provincia; è in ogni caso obbligatorio verificare preventivamente la disponibilità di ottenere personale in comando o con convenzione da parte degli altri enti locali.

3. Sono previste alcune deroghe:

- Comuni, Comunità e loro forme associative possono assumere personale di ruolo o a tempo determinato in caso di cessazione dal servizio di unità necessarie per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da norme nazionali o disposizioni provinciali, per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale, ovvero se il relativo onere sia coperto interamente da finanziamenti provinciali, statali, dell'Unione europea; sono ammesse assunzioni di personale stagionale nel limite di spesa dell'anno 2012; sono ammesse le assunzioni previste a tutela delle categorie protette;
  - in vista delle possibili modifiche normative alla legge di riforma istituzionale, sono confermate per le Comunità le deroghe per le gestioni associate obbligatorie previste dal protocollo del 2013 e quella per le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge provinciale n. 3 del 2006;
  - per Comuni e Comunità che espletano le funzioni socio-assistenziali si conferma la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato e determinato unicamente nella misura necessaria ad assicurare i livelli essenziali di prestazione oltre all'attività di pianificazione sociale;
4. Si mantiene il blocco delle assunzioni per il personale di polizia locale fatte salve le deroghe generali approvate con deliberazione della Giunta provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali. L'attuale disciplina delle deroghe generali al divieto di assunzione del personale di polizia locale prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 912 del 6 maggio 2011.

I futuri sviluppi organizzativi vanno nella direzione della collaborazione intercomunale: Il nostro Comune ha già 4 convenzioni in essere:

- il servizio tributi e il servizio polizia municipale , attivi già dal 1° luglio 2002;
- il servizio di segreteria attivato a partire dal 1° agosto 2011;
- il servizio attività culturali attivo dal 1° gennaio 2009.

L'amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse disponibili, verificherà la possibilità di attivare procedure di progressione verticale, nel rispetto della contrattazione collettiva ed al fine di valorizzare professionalità presenti all'interno della struttura.

**B) CONTRATTO DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE:** in data 22 settembre 2008 l'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale – A.P.R.A.N., il Consorzio dei Comuni Trentini e le rappresentanze sindacali provinciali hanno sottoscritto l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto Autonomie locali – area non dirigenziale per il quadriennio giuridico 2006 – 2009 - biennio economico 2008 - 2009. Successivamente sono stati siglati:

- l'accordo provinciale sottoscritto il 27 dicembre 2010, concernente disposizioni urgenti di modifica al contratto collettivo provinciale di lavoro 2006-2009 del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali ed al vigente ordinamento professionale (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 4 del 25/01/2011);
- l'accordo di settore 2006-2009 dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali su indennità e produttività di comuni e loro forme associative, comprensori, comunità, unione dei comuni (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 45 del 5/04/2011);
- l'accordo sottoscritto in data 25 gennaio 2012 in ordine alle modalità di utilizzo delle risorse del fondo denominato "Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale" per il personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 21 del 28/02/2012);
- l'accordo sottoscritto in data 25 gennaio 2012 per la modifica dell'allegato E/3 al CCPL 2002- 2005 di data 20 ottobre 2003 avente ad oggetto "Disciplina dell'indennità per lo svolgimento di attività tecniche prevista dall'art. 119 del CCPL" nell'ambito del biennio economico 2008-2009 del CCPL del comparto autonomie locali – area del personale non dirigenziale (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 21 del 28/02/2012);

Per l'area della dirigenza e dei segretari comunali, in data 22 ottobre 2008, è stato sottoscritto fra le delegazioni di parte pubblica e le organizzazioni sindacali provinciali l'accordo provinciale concernente il biennio economico 2008-2009 e modifiche del contratto collettivo provinciale di lavoro di data 27 dicembre 2005.

In data 29 ottobre 2010 è stato sottoscritto fra le delegazioni di parte pubblica e le organizzazioni sindacali provinciali l'accordo di modifica del vigente contratto collettivo provinciale di lavoro dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto delle autonomie locali, sottoscritto in data 27 dicembre 2005 (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 59 del 3/05/2011).

In data 2 maggio 2012 è stato sottoscritto l'accordo di modifica del contratto collettivo provinciale di lavoro 2002 – 2005 dell'area della dirigenza e segretari comunali del Comparto delle autonomie locali sottoscritto in data 27 dicembre 2005 (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 59 del 29/05/2012).

Si evidenzia infine che il comma 3, lettera b) dell'art. 8 della legge n. 27 del 27 dicembre 2010 (finanziaria provinciale) ha previsto a tutto il personale del comparto autonomie locali, e quindi anche al personale dei comuni e delle comunità, venga corrisposta l' "indennità di vacanza contrattuale commisurata al 30 per cento del tasso programmato di inflazione a decorrere dal 1° aprile 2010, aumentata al 50 per cento a decorrere dal 1° luglio 2010, calcolata sulla retribuzione fondamentale tabellare vigente al 31 dicembre 2009 ." Con provvedimenti dirigenziali è stata quindi attribuita al personale dipendente l'indennità in questione.

La previsione dei costi per il personale è stata pertanto elaborata sulla base dei trattamenti economici stabiliti dalla contrattazione collettiva vigente.

**C) SISTEMA INFORMATICO:** nel corso del 2007 una parte delle risorse finanziarie presenti nel progetto di ristrutturazione generale degli uffici è stata utilizzata per l'acquisto di un nuovo server di rete; negli anni successivi le dotazioni hardware e software sono state implementate per garantire un buon standard di sicurezza ed efficienza informatica.

E' stata introdotta la scansione documentale, il concetto di conoscenza/competenza, sono stati definiti alcuni "uffici protocollo in uscita", è stato diffuso l'uso della PEC come sistema d'interscambio fra le PA ed enti pubblici ed una nuova modalità di gestione delle deliberedetermine volta anche ad una riduzione di copie cartacee.

E' in avanzata fase la realizzazione di un sistema di videocontrollo integrato per la borgata di Malè.

E' in fase di stesura l'apposito regolamento. Il progetto di video sorveglianza del territorio potrà essere implementato con altri punti ripresa come d'esempio presso i plessi scolastici, in altre isole ecologiche o in zone "sensibili" sempre definite dalla Giunta.

**D) SERVIZI DEMOGRAFICI:** l'attività svolta comprende i compiti e le funzioni specifiche in materia di anagrafe (Anagrafe della Popolazione Residente - Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero), la raccolta sistematica dell'insieme delle notizie concernenti le famiglie e le convivenze (regolarmente accertate dal Corpo di Polizia Urbana) di persone residenti o domiciliate nel Comune e delle persone, già residenti in Malè, ora residenti all'estero, il controllo dei cittadini extracomunitari (scadenzario permessi di soggiorno) ed il rilascio degli attestati di regolare soggiorno per i cittadini comunitari (con verifica dei requisiti); la gestione delle procedure inerenti l'esercizio dell'elettorato attivo e passivo; la gestione delle procedure relative alla Leva Militare, dalla formazione delle liste di leva fino alla gestione dei ruoli matricolari (leva volontaria); la gestione del Servizio Statistico con tutti gli adempimenti obbligatori (statistiche Istat e Censimenti) e l'elaborazione interna di dati statistici utili alla programmazione amministrativa; le attività inerenti la tenuta dei Registri di Stato Civile (nascite - matrimoni - cittadinanze - morti e verbali di pubblicazioni di matrimonio).

**E) POLIZIA LOCALE:** A decorrere dal 1 luglio 2002 il servizio di polizia locale è attuato attraverso una gestione associata intercomunale tra i Comuni di Malè, Croiana e Monclassico: la convenzione scade il 30 giugno 2014 per permettere l'adesione alla gestione associata intercomunale che farà capo alla Comunità Valle di Sole.

A questo si dovrebbe arrivare in applicazione della Legge Provinciale n. 8 del 27 giugno 2005, nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge 7 marzo 1986, n. 65 concernente "Legge Quadro sull'Ordinamento della Polizia Municipale", della Legge Regionale 19 luglio 1992, n. 5 concernente "Norme sull'Ordinamento della Polizia Municipale" e del "Progetto Sicurezza del Territorio" che prevede la riorganizzazione delle funzioni di Polizia Locale sul territorio provinciale, attraverso la suddivisione del territorio in 20 Ambiti all'interno dei quali i Comuni possono svolgere in forma associata le funzioni di Polizia Locale (deliberazione della Giunta Provinciale n. 2554 del 18 ottobre 2002).

L'art. 11 della Legge Provinciale 27 giugno 2005, n. 8 prevede che i Comuni possono avvalersi per l'esercizio delle funzioni di Polizia Locale del Comprensorio (ora Comunità) cui appartengono, mediante la stipula di una convenzione nella quale definire quanto previsto dalle lettere da a) a f) del 3° comma del medesimo art. 11.

A partire dall'autunno 2012 il servizio di vigilanza in prossimità delle scuole dislocate sull'territorio comunale è garantito mediante l'impiego dei "nonni vigile".

**F) ATTIVITA' PRODUTTIVE:** Ci si riferisce all'insieme delle attività, delle opere o interventi che rientrano nella funzione di sviluppo economico del territorio, che coinvolge tutti i settori produttivi, comprendendo sia la parte di programmazione che la parte relativa alle attività e alle procedure ad esse correlate.

#### *Settore Commerciale.*

L'Amministrazione Comunale intende proseguire nel percorso intrapreso volto alla valorizzazione dei luoghi storici del commercio, incrementando le dotazioni di arredo del centro storico di Malè riconoscendone la peculiarità data dalle presenza di alcune piazze che possono rendere il contesto urbano molto interessante per il settore commerciale.

Con un ulteriore provvedimento provinciale è stata data attuazione all'art. 65 della L.P. 17/2010 prevedendo contributi anche per la realizzazione di mercati destinati all'esercizio della vendita diretta di prodotti locali da parte degli imprenditori agricoli, favorendo così la filiera corta e la valorizzazione dei prodotti locali. Nel corso degli ultimi anni in estate è stato dato avvio al "Mercato Contadino" nella piazza Regina Elena, interessante momento di valorizzazione dei prodotti del territorio, grazie alla presenza di innumerevoli piccole imprese agricole.

L'Amministrazione intende perseguire l'acquisto di un piccolo edificio con il relativo andito di proprietà dell'A.S.U.C. di Bolentina e la sua ristrutturazione per la realizzazione di un centro multi servizi a servizio degli abitati di Bolentina e Montes. Il centro multi servizi verrà realizzato su due livelli: a piano terra verrà destinato alla realizzazione di un centro di vendita di beni di prima necessità (alimenti, giornali, ecc.) mentre a secondo piano si realizzerà una spazio di ritrovo ed eventuale somministrazione di bevande.

Questo allo scopo di favorire la riattivazione nella frazione di Bolentina, attualmente priva di un qualsiasi servizio commerciale, di un punto vendita seppur minimale, usufruendo degli interventi previsti dall'art. 61 della L.P. 30 luglio 2010 *"Interventi per favorire l'insediamento di attività economiche in zone montane"* che prevede la possibilità di ottenere, tenuto conto della dislocazione dei centri abitati e del loro grado di accessibilità, contributi nella misura massima del 90 per cento della spesa ammessa per la costruzione o l'acquisto di immobili, nonché per l'ampliamento, la ristrutturazione e la trasformazione di immobili di proprietà degli stessi comuni da destinare, a titolo gratuito e per il periodo convenuto, alle imprese che ne fanno richiesta.

#### *Settore Agricolo-Forestale.*

Il settore è investito da una generale crisi e sono previsti una serie di interventi volti a favorire lo sviluppo e valorizzare le potenzialità dell'ambiente montano.

Questi gli interventi programmati per la valorizzazione turistica della montagna:

- valorizzazione turistica della montagna con riferimento agli interventi sistematori di manufatti di proprietà comunale;
- interventi vari nell'ambito del piano di sviluppo rurale, con particolare riferimento al territorio delle Malghe di Malè e di Magras che insistono sul territorio del Comune di Rabbi compreso nel Parco Nazionale dello Stelvio.

### **3.4.2 – Motivazione delle scelte**

#### **PERSONALE DIPENDENTE:**

Il personale costituisce la principale risorsa del comune e quindi è necessario che questa risorsa sia costantemente seguita, ascoltata, formata, valorizzata e dotata degli strumenti tecnici (informatici ed altro) più moderni, con l'obiettivo finale di conseguire risultati di maggiore efficienza e di corrispondere alle attese dei cittadini in termini di semplificazione dei rapporti, di rapidità delle risposte, di imparzialità dell'azione amministrativa.

### SERVIZI DEMOGRAFICI

Le numerose riforme relative alla semplificazione amministrativa hanno avuto particolari effetti sul lavoro dei servizi demografici, riducendo il rilascio di documenti direttamente al cittadino ed aumentando considerevolmente la corrispondenza con gli altri Enti per il riscontro e controllo delle autocertificazioni. La riforma relativa alla *decertificazione e all'anagrafe in tempo reale* ha completamente “riscritto” l’impianto anagrafico; nel corso del 2014 l’ufficio dovrà “consolidare” i nuovi procedimenti che sono oggetto di frequenti circolari esplicative. La rapida evoluzione e diffusione dell’utilizzo di strumenti telematici e l’introduzione della carta di identità elettronica (rinviate in vista della normalizzazione con tessera sanitaria e codice fiscale) impongono una riorganizzazione dei servizi demografici istituendo e potenziando i collegamenti con le altre amministrazioni e riqualificando il ruolo stesso dei servizi demografici quale punto di riferimento per gli utenti (residenti e non - stranieri e non) e per la stessa amministrazione. E’ stato attivato ed è mantenuto l’allineamento dei codici fiscali (validati dall’Agenzia delle Entrate al 100%) con conseguente collegamento tramite SIATEL con l’INASAIA (Indice Nazionale delle Anagrafi – Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico), Motorizzazione civile, INPS, Anagrafe tributaria e Sistema Sanitario Nazionale. E’ stata pubblicata l’anagrafe in internet ad uso delle amministrazioni autorizzate (pubblica sicurezza – concessionario per la riscossione dei tributi – carabinieri – polizia e guardia di finanza - Itea). Nel corso del 2014, in sinergia con l’APSS continuerò il servizio di attivazione della carta dei servizi (tessera sanitaria).

### POLIZIA LOCALE:

La gestione del servizio a livello sovracomunale con la conseguente riorganizzazione delle funzioni di Polizia Locale intercomunale, come previsto dal Progetto Sicurezza e la disponibilità di personale professionalmente preparato e specializzato che si dedichi in via esclusiva alle materie di competenza, ha quale obiettivo quello di offrire alla cittadinanza una migliore qualità del servizio.

### ATTIVITA’ PRODUTTIVE:

Attraverso la formulazione di proposte progettuali e di strumenti di programmazione, il Comune si pone come obiettivo quello di migliorare la qualità del contesto economico e sociale del suo territorio, oltre a favorire la singola operatività dell’azienda.

#### **3.4.3 – Finalità da conseguire**

### PERSONALE DIPENDENTE:

Le finalità da conseguire sono quelle di migliorare costantemente le capacità operative della struttura amministrativa comunale, dotandola di strumenti culturali e tecnici adeguati alla complessità attuale dei rapporti sociali e dei rapporti Comune-cittadino in particolare.

### SERVIZI DEMOGRAFICI

L’obiettivo principale che l’Amministrazione intende perseguire è quello di migliorare la fruibilità dei servizi erogati sperimentando forme organizzative che permettano di migliorare nel complesso l’azione amministrativa in termini di trasparenza, partecipazione dei cittadini e tempestività nell’erogazione del servizio, al fine di incrementare il livello di qualità percepito dall’utenza e quindi il suo grado di soddisfazione.

### POLIZIA LOCALE:

Gli investimenti per il servizio saranno di competenza della Comunità Valle di Sole. I Comuni potranno partecipare alla spesa per tali investimenti in ragione di quanto previsto dal progetto della gestione associata e per la parte non coperta dai trasferimenti provinciali.

#### **ATTIVITA' PRODUTTIVE:**

Finalità da conseguire sono la realizzazione dei progetti indicati per ogni singolo settore economico. Per lo sviluppo delle potenzialità economiche locali, importante è attrarre gli investimenti valorizzando le vocazioni peculiari del territorio, rilanciando anche dal punto di vista turistico il ruolo della montagna. Ciò potrà determinare l'attrazione di utenti nel territorio comunale.

#### **3.4.3.1 – Investimento**

Per una dettagliata descrizione delle opere elencate fare riferimento al piano delle opere pubbliche.

#### **3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo**

L'erogazione di servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

#### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare**

Per le attività relative al presente programma, si fa riferimento a quanto previsto nelle dotazioni organiche del regolamento vigente.

#### **3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare**

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

#### **3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale**

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

### 3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### NR° 1 ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
• Stato				
• Regione				
• Provincia				
• Unione Europea				
• Cassa DD.PP. – Credito sportivo – Istituti di previdenza				
• Altri indebitamenti <sup>(1)</sup>				
• Altre entrate				
	<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
PROVENTI DEI SERVIZI		31.910,00	31.910,00	31.910,00
	<b>TOTALE (B)</b>	<b>31.910,00</b>	<b>31.910,00</b>	<b>31.910,00</b>
QUOTE DI RISORSE GENERALI		1.264.830,00	1.250.330,00	1.250.330,00
	<b>TOTALE (C)</b>	<b>1.264.830,00</b>	<b>1.250.330,00</b>	<b>1.250.330,00</b>
	<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>1.296.740,00</b>	<b>1.282.240,00</b>	<b>1.282.240,00</b>

<sup>(1)</sup> Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA Nr° 1

#### IMPIEGHI

		Anno 2014	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2015	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2016	% su tot.	V. % sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata (a)	1.271.740,00	98,07%		1.282.240,00	100,00%		1.282.240,00	100,00%	
	Di sviluppo (b)	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
Spesa per investimento (c)		25.000,00	1,93%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
<b>Totale ( a+b+c )</b>		<b>1.296.740,00</b>		<b>20,00%</b>	<b>1.282.240,00</b>		<b>21,33%</b>	<b>1.282.240,00</b>		<b>26,35%</b>

**QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO PROPOSTA BILANCIO DI PREVISIONE 2014**

N.RO ORDINE	CAPITOLO	PROGRAMMA	P.G.O.O.PP.	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO PROPOSTO	BUDGET 2011/2015	CONTRIBUTO PROVINCIA LEGGI DI SETTORE	CONTRIBUTI PER URBANIZ. (*)	CONTRIBUTI PER URBANIZ. A SPECIFICA DESTINAZIONE	AVANZO DI AMMINISTRAZ IONE NON VINCOLATO	AVANZO DI AMMINISTRAZ IONE VINCOLATO (opere pubbliche)	AVANZO DI AMMINISTRAZ IONE VINCOLATO (ONERI URBANIZZAZI ONE)	AVANZO DI AMMINISTRAZ IONE CENTONIA	TRASFERIMENTI DA ENTI DIVERSI	CANONI AGGIUNTIVI
1	21220/551	1	NO	2010805	ACQUISTO ATTREZZATURE PER UFFICI COMUNALI	10.000,00					10.000,00					
28	29350/588	1	NO	2090307	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO	15.000,00					15.000,00					
				TOTALE		25.000,00	-	-	-	274.000,00	25.000,00	-	-	-	-	

## 3.4 – PROGRAMMA N. 2 – SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI

**RESPONSABILE: Adriana Paternoster – Responsabile del servizio finanziario**

---

### 3.4.1 - Descrizione programma

Il programma fa riferimento ai seguenti servizi di bilancio:

- a) gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione.
- b) gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- c) trasporti pubblici e locali

Il programma comprende le seguenti attività e macro obiettivi per il triennio 2014-2016.

#### IL SERVIZIO FINANZIARIO

Al servizio finanziario spetta, in particolare, il coordinamento dell'attività finanziaria del Comune, la tenuta della contabilità, gli adempimenti di natura fiscale, la predisposizione dei documenti di programmazione contabile quali il bilancio di previsione e il piano esecutivo di gestione e, nel corso dell'esercizio, la gestione delle entrate e delle spese, la verifica e la salvaguardia degli equilibri di bilancio e infine la stesura dei documenti del rendiconto. Si tratta di una attività fortemente normata sia dalla legge che dalle disposizioni del regolamento di contabilità.

Il sistema contabile del Comune è incentrato sulla contabilità finanziaria, così come previsto dalla legge: non sussiste l'obbligo della riconciliazione delle risultanze di tipo finanziario che misurano le entrate e le spese in termini di accertamenti e impegni, con i documenti tipici della contabilità privata quali il conto economico e il conto del patrimonio tramite il prospetto di conciliazione, essendo la popolazione del Comune inferiore a 3000 abitanti.

L'obiettivo del sistema informativo contabile è quello di dare un sempre maggior risalto ai risultati della gestione e non solo ai controlli formali e al rispetto dei vincoli imposti dalla programmazione; ciò è possibile tramite un'analisi dei dati contabili sia per natura di intervento che per singolo servizio anche con una loro disaggregazione e riclassificazione.

In un contesto di forte criticità della finanza pubblica in cui le risorse a disposizione sono sempre più limitate ed è fondamentale impiegarle al meglio, le informazioni desumibili dal sistema della contabilità possono aiutare a compiere le scelte migliori nell'allocazione delle risorse.

Va detto che negli ultimi anni il Servizio finanziario è stato investito dal legislatore di nuovi compiti che attengono soprattutto il processo gestionale delle spese.

Tra questi si segnalano:

- i vincoli imposti in materia di patto di stabilità imporranno, soprattutto nella loro nuova formulazione introdotta a partire dal 2013, un costante monitoraggio, oltre che delle movimentazioni finanziarie, anche dei flussi di cassa della parte straordinaria del bilancio, con la necessità di introdurre procedure apposite di controllo che, in sinergia con gli altri servizi comunali, (il servizio tecnico in particolare) permettano di perseguire gli obiettivi del patto;
- la riclassificazione delle entrate e delle spese secondo il sistema nazionale SIOPE con l'obbligo della sua indicazione su tutte le riscossioni e i pagamenti al fine della comunicazione delle movimentazioni al sistema centralizzato nazionale;
- la verifica degli inadempimenti tributari dei beneficiari di mandati di pagamento e le conseguenti procedure da attivare in caso di inadempienza;

• le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti che hanno interessato trasversalmente i vari Servizi comunali coinvolti nei processi di acquisizione di beni e servizi e nelle relative liquidazioni e il servizio finanziario per quanto attiene i controlli e le verifiche sulla correttezza della documentazione richiesta al momento del pagamento, nonché le comunicazioni in materia di conto dedicato e tutti gli altri adempimenti previsti dalla normativa essenziali per poter effettuare la tracciabilità.

Il servizio finanziario comprende anche le attività dell’Ufficio economato al quale spettano tutta una serie di compiti nella riscossione di entrate e nella gestione di talune spese minute che interessano trasversalmente i vari servizi comunali.

Detto servizio si occupa pure della gestione amministrativa dei servizi cimiteriali, compreso il rilascio delle apposite concessioni.

Altra competenza che interessa l’Ufficio economato è quella riguardante la gestione del patrimonio boschivo e silvo pastorale. La gestione del patrimonio boschivo avviene mediante la diretta utilizzazione del bosco con il cd “progetto legno” e la conseguente vendita in cataste del legname uso commercio.

Dal 2012 è stata sperimentata con successo la cessione programmata del legname, con aste di vendita esperite prima del taglio. Si ritiene di continuare con questa modalità che di fatto esclude la possibilità di cataste invendute e di conseguenti ribassi dati dal deterioramento del legname.

Altra attività che fa capo in maniera sistematica al Servizio finanziario è la gestione dei rapporti con le società partecipate dal Comune per quanto riguarda gli aspetti economico finanziari e il coordinamento degli adempimenti in materia di conoscenza e analisi dei dati di bilancio di dette società. La normativa in materia di società partecipate dall’ente locale e in materia di affidamento dei servizi pubblici locali, ha conosciuto negli ultimi anni numerose e a volte anche contraddittorie modifiche, caratterizzate però in modo sistematico da sempre maggiori vincoli e adempimenti per le società e l’introduzione a carico del Comune e dei suoi Organi di obblighi in materia di controlli e verifiche sull’operato delle società partecipate in particolar modo quelle controllate.

Nel 2014 continuerà il perfezionamento delle procedure che consentano, tramite un apposito flusso informativo e altri strumenti, l’esercizio del “controllo analogo” sulle società in “house” e gli altri tipi di verifiche nei confronti delle altre società controllate e partecipate, anche in attuazione del recente protocollo d’intesa in materia di misure di contenimento delle spese delle società controllate dagli enti locali sottoscritto tra la Provincia e la rappresentanza dei Comuni.

Al servizio finanziario compete non solo la gestione contabile delle entrate extratributarie ma anche la gestione e la verifica dell’iter amministrativo delle stesse in particolare per quanto riguarda le entrate di natura tariffaria verso l’utenza (tariffa TIA, servizio idrico e fognatura, servizi cimiteriali, ecc) nonché le altre entrate di natura patrimoniale (fitti e concessioni attive, proventi del patrimonio boschivo, ecc.), entrate da produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ecc.

In materia di entrate da servizi pubblici locali compete al servizio l’istruttoria per la determinazione delle tariffe TIA e del servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura mentre la depurazione è di competenza della PAT) con gli adempimenti, per quest’ultimo, connessi alla disciplina provinciale in materia di modulo tariffario sia per l’acquedotto che per le fognature e la redazione del piano industriale riferito alla gestione in economia del servizio, finalizzato ad una ricognizione delle attività, alla valutazione dell’economicità della gestione oltre ad una programmazione triennale degli investimenti.

Non vanno poi dimenticati gli adempimenti per quanto concerne i rapporti con la Provincia riguardo alla complessa materia della finanza locale dalla quale dipendono gran parte delle risorse finanziarie del Comune. Se è vero che la determinazione dei trasferimenti della provincia dipende da scelte che vengono operate nell’ambito dei rapporti provincia/rappresentanza dei comuni, tramite il protocollo d’intesa in materia di finanza locale, al Comune e al servizio finanziario rimangono in carica gli adempimenti conseguenti, sia riguardo alle comunicazioni che periodicamente devono essere fatte alla provincia, sia per quanto concerne le richieste di somministrazione dei fondi in termini di cassa che secondo la disciplina attuale devono essere trasmesse mensilmente.

Nel corso del 2014 si ritiene di avviare la verifica e la riclassificazione dei beni mobili comunali dislocati nelle varie sedi e strutture; attività svolta di concerto in particolare tra l’ufficio economato e l’ufficio tecnico. Questo permetterà di procedere con l’assegnazione dei beni ai destinatari, sia interni che esterni al Comune e a razionalizzare l’iter amministrativo della gestione dei beni mobili dal momento della loro acquisizione all’attribuzione e consegna. Nei prossimi esercizi sarà quindi possibile procedere alla resa del conto anche per quanto concerne questa categoria di beni.

### LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE

Nell'ambito del servizio finanziario è costituito un apposito ufficio al quale compete la gestione amministrativa ed economica del patrimonio immobiliare: dall'acquisizione, alienazione, e permute riferite ai beni immobili, alla gestione dei contratti attivi e passivi, quali locazioni, concessioni, comodati ecc. alla gestione dei diritti sui beni di uso civico e tutti gli altri adempimenti giuridici e gestionali da un punto di vista amministrativo ed economico che possono interessare a vario titolo il patrimonio immobiliare del Comune.

Inoltre l'ufficio, si occupa pure della gestione delle polizze assicurative del Comune unitamente al broker al quale è stato affidato apposito incarico.

Nel 2014 si ritiene di poter completare la catalogazione del patrimonio immobiliare, sia dei fabbricati che dei terreni, sulla base di quanto previsto dalla normativa introdotta a livello nazionale, popolando con i dati richiesti il data base predisposto sul portale ministeriale.

Un obiettivo per l'anno 2014 è quello di creare un apposito tematismo nell'ambito del Sistema Informativo Territoriale con l'inserimento di tutti gli immobili di proprietà comunale che verranno in tal modo identificati a livello cartografico unitamente a tutte le principali informazioni che li caratterizzano.

### IL SERVIZIO STIPENDI

L'area Amministrativa Finanziaria comprende il Servizio stipendi al quale compete la gestione del trattamento economico del personale, degli amministratori, di eventuali collaborazioni coordinate e continuative nonché dei lavori socialmente utili.

Al servizio stipendi spettano pure gli adempimenti fiscali in materia di sostituto d'imposta e i rapporti con gli enti previdenziali e assicurativi per quanto attiene gli obblighi di legge.

Al servizio, oltre la gestione stipendiale del personale dipendente comunale, compete pure quella del personale del disiolto Consorzio Acquedotto di Centonia, gestito ora in convenzione e di cui il Comune di Arco è capofila. Si tratta di una gestione completamente integrata con quella del restante personale dipendente del Comune, così come pertaltro è la gestione del centro di costo Centonia, integralmente confluito nel bilancio ocmunale.

Anche per il 2014 l'elaborazione delle retribuzioni sarà supportata parzialmente in "outsourcing" dalla Società CBA Informatica, con la quale è in essere apposito affidamento del servizio.

### ENTRATE TRIBUTARIE

In un sistema di risorse scarse, è fondamentale porre attenzione alle entrate comunali, alla massima redditività dei beni patrimoniali e ai servizi erogati dal Comune, pur nel giusto equilibrio della funzione sociale e sussidiaria che il Comune è chiamato svolgere in molte delle sue attività nei confronti dei cittadini.

Le entrate tributarie rappresentano una risorsa finanziaria importante e insostituibile per il Comune. L'introduzione dell'IMUP e da quest'anno della TASI ha ulteriormente accresciuto il peso di questa tipologia di entrate sul complesso delle risorse che servono a finanziare le spese correnti del Comune. Il quadro normativo del federalismo fiscale disegnato nel 2010, al di là delle modifiche introdotte dall'attuale governo per finalità di finanza pubblica, pone gli enti locali nella condizione, per il futuro, di accrescente l'autofinanziamento con le risorse legate al proprio territorio in sostituzione dei trasferimenti della finanza pubblica derivata: della provincia nel caso dei comuni trentini.

E sempre il federalismo fiscale stabilisce che al Comune spetteranno le entrate tributarie legate soprattutto agli immobili presenti sul proprio territorio, come peraltro già accade per l'IMUP – TASI e in precedenza con l'ICI. In questa ottica è fondamentale dotarsi di strumenti, che con l'ausilio della tecnologia e dell'informatica, permettano una approfondita conoscenza del territorio e di quanto sul territorio costituisce elemento di imponibilità tributaria: gli edifici in primis ma anche le altre infrastrutture e i terreni. Solo in questo modo il Comune potrà, da un lato massimizzare le entrate tributarie, ma anche ridistribuire il carico fiscale su una platea di contribuenti maggiormente ampia, nel rispetto del principio di equità fiscale di "fare pagare tutti in modo da poter così far pagare meno".

L'ufficio tributi comunale (peraltro in convenzione con i Comuni di Croviana e Monclassico) ha assicurato una costante verifica degli adempimenti dei contribuenti in materia di ICI, attraverso l'attività di accertamento, unitamente all'implementazione della banca dati delle unità immobiliari presenti sul territorio comunale.

Tutto ciò ha consentito il recupero di consistenti entrate e un allargamento della base imponibile con un buon aumento del gettito dell'imposta annuale. Il servizio tributi provvede pure alla gestione del canone per l'occupazione di aree e spazi pubblici con tutti i relativi adempimenti che ne conseguono. Così come allo stesso competerà in futuro la gestione della nuova tassa Res (tassa sui rifiuti e sui servizi), introitata direttamente nel bilancio comunale, mentre la Tassa Igiene Ambientale viene riscossa a cura della Comunità della Valle di Sole, affidataria, su delega dei Comuni, del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani.

Al Servizio finanziario del Comune continua a far capo l'istruttoria dei provvedimenti in materia tributaria di propria competenza, compresa la disciplina regolamentare, il coordinamento delle entrate tributarie, nonché la gestione dei rapporti con la società incaricata del servizio e gli altri organismi concessionari della gestione di determinate entrate.

### **3.4.2 – Motivazione delle scelte**

In attuazione dell'art. 26 della L.P. n. 3/99 ("Misure collegate con l'assestamento del bilancio 1999") i comuni trentini sono coinvolti anche' essi a concorrere al processo di risanamento della finanza pubblica già avviato nel contesto nazionale con l'emanazione della Legge n. 488/98 – art. 28. Tale contesto impone di adottare scelte legate alla valorizzazione delle risorse ed alla razionalizzazione nell'utilizzo delle stesse. Il Comune di Malé avendo già impostato una politica di gestione economica che consenta di realizzare economie di spesa ed incremento complessivo progressivo delle entrate, attraverso i nuovi strumenti di programmazione economico finanziaria e di rilevazione contabile (vedi patto di stabilità), intende perseguire e migliorare la politica di gestione economico finanziaria.

Nell'ambito delle entrate tributarie si provvederà, attraverso sistemi operativi il più possibile chiari e semplificati, all'attuazione rigorosa dei procedimenti di accertamento e riscossione delle imposte così da raggiungere una migliore perequazione fiscale.

### **3.4.3 – Finalità da conseguire**

Nelle normali competenze del servizio per la realizzazione degli Indirizzi di Governo rientrano le seguenti attività: · organizzazione del servizio definendo piani operativi delle diverse attività che dovranno essere comunicati preventivamente all'Amministrazione o all'Assessore competente in materia, al fine di attuare un raccordo dell'apparato amministrativo con l'organo politico istituzionale, impregiudicati gli autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo attribuiti ai responsabili ed estrinsecati attraverso l'emanazione di apposite determinazioni. Le scelte che possano discostarsi dalla normale attività gestionale dovranno essere preventivamente discusse e condivise con gli Assessori competenti o la Giunta; assicurare formali e tempestive risposte, anche interlocutorie, alle diverse segnalazioni, istanze e richieste di cittadini, enti e istituzioni. In particolare le comunicazioni verso i cittadini devono essere improntate a criteri di una corretta informazione finalizzata anche ad illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative per facilitarne l'applicazione.

Il miglioramento complessivo della gestione dell'Ente con il particolare intento di proseguire nella riduzione dei tempi di recapito ai destinatari dei provvedimenti di interesse, in particolare per i profili di accesso agli atti. Si ribadisce la necessità di operare una progressiva semplificazione dell'azione amministrativa comunale. Per quanto attiene all'utilizzo delle risorse si segnala l'intento di rispettare i parametri stabiliti dal patto di stabilità provinciale e nazionale, mentre per quanto attiene alla politica tributaria si sottolinea la necessità che la stessa sia ispirata a criteri di equità, efficienza e semplicità.

#### CONTABILITA' E SVILUPPO ECONOMICO

- continuare a predisporre di concerto con gli altri responsabili di ufficio, la gestione del bilancio comunale che permetta una sempre migliore verifica di gestione attraverso la predisposizione di rapporti e analisi a seguito anche di incontri tra funzionari;
- continuare attentamente nella ricerca costante ed accurata di possibili finanziamenti conseguenti a leggi regionali, nazionali e comunitarie ancorati al progetto di governo finalizzato allo sviluppo del paese;
- aiuto e supporto agli altri uffici e servizi comunali per la predisposizione e l'invio, per quanto di competenza, delle richieste di contributi relativi alle diverse attività del Comune (iniziativa culturali, sportive, socio economiche, ecc.).

#### TRIBUTI

- gestione costante e puntuale della banca dati dei tributi con l'inserimento delle nuove posizioni e delle modifiche eventualmente intervenute con l'obiettivo di fornire servizi sempre migliori ai cittadini in questo delicato settore compreso l'attivazione delle procedure necessarie alla loro riscossione diretta ;
- monitoraggio costante delle posizioni tributarie per cercare di eliminare i casi di elusione / evasione fiscale;
- raccolta degli elementi di analisi e predisposizione del piano tariffario della T.I.A.;
- proseguire, ottimizzando le diverse procedure, l'acquisizione in tempo reale dei dati relativi alla chiusura delle pratiche edilizie, d'intesa con gli uffici interessati, utilizzando la rete informatica comunale per aggiornare e/o inserire i nuovi ruoli all'interno della banca dati;
- compete inoltre al programma la realizzazione e la gestione del servizio tributi in forma associata tra i Comuni di Malè, Monclassico e Croviana;

#### ECONOMATO E PATRIMONIO

- aggiornamento e gestione dell'inventario dei beni mobili e dei beni immobili anche alla luce delle nuove normative per la gestione del patrimonio immobiliare all'interno del bilancio comunale;
- attivazione della gestione dell'I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) accompagnata da adeguate verifiche di correttezza.

#### **3.4.3.1 – Investimento**

Per la realizzazione delle finalità espresse dal programma possono essere previsti interventi di tipo investitorio.

#### **3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo**

L'erogazione di servizi riguarda le attività illustrate nel programma.

#### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare**

Le attività relative al programma prevedono l'impiego delle dotazioni organiche già presenti ed assegnate; L'obiettivo correlato al perseguitamento del controllo di gestione implica necessariamente, come sopra precisato, la collaborazione sinergia di tutta la struttura comunale. Compito precipuo dell'organico assegnato al programma n. 2 è quello, quindi, di favorire e promuovere il nuovo sistema di rilevazione contabile ed economica della gestione dell'Ente.

#### **3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare**

La dotazione delle risorse strumentali è garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

#### **3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale**

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti ed in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

#### **3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale**

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

**3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

**NR° 2**  
**ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
• Stato	0,00	0,00	0,00	
• Regione	170.000,00	0,00	0,00	
• Provincia				
• Unione Europea				
• Cassa DD.PP. – Credito sportivo – Istituti di previdenza				
• Altri indebitamenti (¹)				
• Altre entrate				
	<b>TOTALE (A)</b>	<b>170.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
QUOTE DI RISORSE GENERALI		2.254.579,00	2.109.789,00	1.852.017,00
	<b>TOTALE (C)</b>	<b>2.254.579,00</b>	<b>2.109.789,00</b>	<b>1.852.017,00</b>
	<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>2.424.579,00</b>	<b>2.109.789,00</b>	<b>1.852.017,00</b>

(¹) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA Nr° 2

#### IMPIEGHI

		Anno 2013	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2014	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2015	% su tot.	V. % sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata (a)	2.134.579,00	91,66%		2.109.789,00	100,00%		1.852.017,00	100,00%	
	Di sviluppo (b)	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
Spesa per investimento (c)		290.000,00	11,96%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
<b>Totale ( a+b+c )</b>		<b>2.424.579,00</b>		<b>37,40%</b>	<b>2.109.789,00</b>		<b>35,10%</b>	<b>1.852.017,00</b>		<b>38,06%</b>

**QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO PROPOSTA BILANCIO DI PREVISIONE 2014**

N.R.O ORDINE	CAPITOLO	PROGRAMMA	P.G.OO.PP.	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO PROPOSTO	BUDGET 2011/2015	CONTRIBUTO PROVINCIA LEGGI DI SETTORE	CONTRIBUTI PER URBANIZ. (*)	CONTRIBUTI PER URBANIZ. A SPECIFICA DESTINAZIONE	AVANZO DI AMMINISTRAZ IONE NON VINCOLATO	AVANZO DI AMMINISTRAZ IONE VINCOLATO (opere pubbliche)	AVANZO DI AMMINISTRAZ IONE VINCOLATO (ONERI URBANIZZAZI ONE)	AVANZO DI AMMINISTRAZ IONE CENTONIA	TRASFERIMEN TI DA ENTI DIVERSI	CANONI AGGIUNTIVI
9	21999/0	<b>2</b>	<b>NO</b>	2010507	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE FORESTALE	<b>170.000,00</b>		170.000,00								
39	32810/585	<b>2</b>	<b>NO</b>	2120609	FONDO DI DOTAZIONE NUOVO CONSORZIO ELETTRICO	<b>120.000,00</b>	81.771,00					38.229,00				
<b>TOTALE</b>						<b>290.000,00</b>	<b>81.771,00</b>	<b>170.000,00</b>	-	<b>274.000,00</b>	-	<b>38.229,00</b>	-	-	-	

## 3.4 – PROGRAMMA N. 3 – PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI

**RESPONSABILE:** ing. Noemi Stablum

### 3.4.1 - Descrizione programma

Il programma in questione risulta contraddistinto da una valenza plurifunzionale in quanto interessa trasversalmente funzioni e servizi, come previsti dalla classificazione e ripartizione della spesa definita dal nuovo ordinamento contabile-finanziario dei Comuni.

Nello specifico il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate agli interventi di natura straordinaria destinati al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali, ivi compresa la viabilità, l'illuminazione pubblica e gli spazi cimiteriali, gli interventi che dovranno essere realizzati al fine di garantire un'adeguata prevenzione nel campo della protezione civile, i progetti straordinari nel campo dell'energia destinati al potenziamento della capacità di copertura della domanda di energia da fonti autonome, le attività migliorative delle reti infrastrutturali e degli immobili comunali.

L'azione programmatica dovrà tendere ad un naturale quanto motivato sviluppo con riferimento al livello di azione concernente gli investimenti straordinari. Sotto il profilo degli investimenti patrimoniali il presente programma si articola in una molteplicità di opere che per loro estensione e complessità richiederanno sicuramente, al fine della loro completa attuazione, un impegno tecnico ed amministrativo che andrà a svilupparsi nel contesto di uno spazio temporale pluriennale.

Per quanto attiene la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, si evidenzia la volontà dell'Amministrazione di proseguire con le opere di manutenzione straordinaria degli stabili comunali. Per il comparto della viabilità, l'Amministrazione si impegna a sostituire l'asfalto ammalorato.

Nel corso del triennio 2014 - 2016 si darà concreta realizzazione alle opere di sistemazione della viabilità, al completamento della sede del Centro di Protezione Civile di Valle, al completamento delle opere di ristrutturazione della Malga Stablaz.

### 3.4.2 – Motivazione delle scelte

L'Amministrazione comunale intende perseguire l'obiettivo strategico principale di assicurare l'avvio delle opere pubbliche programmate e l'esecuzione dei lavori in economia, allo scopo di dotare la collettività di strutture ed infrastrutture qualificate e rispondenti alle esigenze della popolazione.

### 3.4.3 – Finalità da conseguire

**Per quanto attiene le principali finalità connesse agli investimenti viabilistici, si evidenziano i seguenti obiettivi fondamentali:**

- Miglioramento della viabilità interna ed esterna, attraverso una costante manutenzione dei manti stradali ammalorati, nonché dei marciapiedi
- Realizzazione in concessione, mediante finanza di progetto, di un parcheggio multipiano su Piazzale Guardi, con riqualificazione urbana e ambientale dell'area di superficie.

**Per quanto attiene le finalità connesse agli investimenti nel campo dell'energia si evidenziano i seguenti obiettivi:**

- Potenziamento delle capacità di copertura della domanda di energia da fonti autonome attraverso il rifacimento con ampliamento di portata della centralina idroelettrica in località Molini di Terzolas

**Per quanto attiene le finalità connesse agli investimenti nel campo delle reti ed infrastrutture si evidenziano i seguenti obiettivi:**

- Manutenzione straordinaria della rete acquedottistica della Gestione Acquedotto di Centonia
- Manutenzione straordinaria delle reti idriche e fognarie comunali

**Per quanto attiene le finalità connesse agli investimenti nel campo degli immobili comunali si evidenziano i seguenti obiettivi:**

- Realizzazione opere di ristrutturazione della Malga Stablaz Alta.
- Completamento del polo della Protezione Civile con il completamento delle strutture a servizio del Corpo Vigili del Fuoco di Malè e del Corpo Distrettuale

#### **3.4.3.1 – Investimento**

Il programma comprende gli investimenti inerenti la realizzazione degli interventi previsti nel programma generale delle opere pubbliche.

Per una dettagliata comprensione della tipologia delle opere sopraindicate si rimanda al programma generale delle opere pubbliche che per ciascun investimento riordina con puntualità le specificità connesse alla situazione progettuale, alle caratteristiche tecniche e alle principali analisi di fattibilità spazio-temporali.

#### **3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo**

L’erogazione dei servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

#### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare**

Tutte le attività relative al presente programma prevedono l’invarianza delle dotazioni organiche assegnate ai centri di costo.

#### **3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare**

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

#### **3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale**

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

**3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

**NR° 3  
ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
• Stato	0,00	0,00	0,00	
• Regione	88.034,00	383.663,00	0,00	
• Provincia				
• Unione Europea	171.689,00	126.455,00		
• Cassa DD.PP. – Credito sportivo – Istituti di previdenza				
• Altri indebitamenti (1)				
• Altre entrate				
	<b>TOTALE (A)</b>	<b>259.723,00</b>	<b>510.118,00</b>	<b>0,00</b>
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
QUOTE DI RISORSE GENERALI		702.566,00	660.755,00	300.000,00
	<b>TOTALE (C)</b>	<b>702.566,00</b>	<b>660.755,00</b>	<b>300.000,00</b>
	<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>962.289,00</b>	<b>1.170.873,00</b>	<b>300.000,00</b>

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA Nr° 3

#### IMPIEGHI

		Anno 2014	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2015	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2016	% su tot.	V. % sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata (a)	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
	Di sviluppo (b)	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
Spesa per investimento (c)		962.289,00	100,00%		1.170.873,00	100,00%		300.000,00	100,00%	
<b>Totali ( a+b+c )</b>		<b>962.289,00</b>		<b>14,84%</b>	<b>1.170.873,00</b>		<b>19,48%</b>	<b>300.000,00</b>		<b>6,16%</b>

**QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO PROPOSTA BILANCIO DI PREVISIONE 2014**

N.RO ORDINE	CAPITOLO	PROGRAMMA	P.G.OO.PP.	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO PROPOSTO	BUDGET 2011/2015	CONTRIBUTO PROVINCIA LEGGI DI SETTORE	CONTRIBUTI PER URBANIZ. (*)	CONTRIBUTI PER URBANIZ. A SPECIFICA DESTINAZIONE	AVANZO DI AMMINISTRAZ IONE NON VINCOLATO	AVANZO DI AMMINISTRAZ IONE VINCOLATO (opere pubbliche)	AVANZO DI AMMINISTRAZ IONE VINCOLATO (ONERI URBANIZZAZI ONE)	AVANZO DI AMMINISTRAZ IONE CENTONIA	AVANZO DI AMMINISTRAZ IONE CENTONIA	TRASFERIMENTI DA ENTI DIVERSI	CANONI AGGIUNTIVI
3	21510/502	<b>3</b>	<b>NO</b>	2010501	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	<b>20.000,00</b>			20.000,00								
4	21550/502	<b>3</b>	<b>SI</b>	2010501	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA MALGA MALEDA ALTA	<b>278.489,00</b>						35.000,00			171.689,00	71.800,00	
6	21911/94	<b>3</b>	<b>SI</b>	2010501	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINE IDROELETTRICHE - GESTIONE ASS. ACQUEDOTTO CENTONIA	<b>80.000,00</b>								80.000,00			
7	21918/94	<b>3</b>	<b>SI</b>	2010501	INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA - GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA	<b>40.000,00</b>								40.000,00			
10	24310/502	<b>3</b>	<b>SI</b>	2040301	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE GENERALE SCUOLA MEDIA: CONTENIMENTO ENERGETICO CORPO "A"	<b>99.800,00</b>		88.034,00				3.019,00			8.747,00		
20	28110/502	<b>3</b>	<b>SI</b>	2080101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA'	<b>60.000,00</b>						60.000,00					
23	28270/502	<b>3</b>	<b>NO</b>	2080204	INTERVENTI PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE E SOSTITUZIONI IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	<b>30.000,00</b>			30.000,00								
25	29115/501	<b>3</b>	<b>SI</b>	2090101	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO PA2	<b>274.000,00</b>				274.000,00							
29	29435/502	<b>3</b>	<b>SI</b>	2090401	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI IDRICHE	<b>20.000,00</b>			20.000,00								
30	29436/504	<b>3</b>	<b>SI</b>	2090401	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE RETI FOGNARIE (RILEVANTE IVA)	<b>20.000,00</b>			20.000,00								
34	29620/502	<b>3</b>	<b>NO</b>	2090603	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI URBANI ED AREE VERDI	<b>20.000,00</b>						20.000,00					
37	32310/502	<b>3</b>	<b>NO</b>	2120601	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI ELETTRICHE ED IMPIANTI	<b>20.000,00</b>			20.000,00								
				<b>TOTALE</b>		<b>962.289,00</b>	-	88.034,00	110.000,00	274.000,00	-	58.019,00	60.000,00	120.000,00	180.436,00	71.800,00	

**QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO PROPOSTA BILANCIO DI PREVISIONE 2015**

N.RO ORDINE	PROGRAMMA	P.G.OO.PP.	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO DELLA SPESA	MODALITA' DI FINANZIAMENTO					
						CONTRIBUTO PROVINCIA LEGGI DI SETTORE	FONDO PROV.LE INVESTIMENTI MINORI	CONTRIBUTI PER URBANIZ. PER URBANIZ.	CONTRIBUTI PER URBANIZ. A SPECIFICA DESTINAZIONE	CANONI AGGIUNTIVI	TRASFERIMENTI ENTI DIVERSI
1	3	SI	2010501	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA MALGA MALEDA ALTA	228.373,00	126.455,00				101.918,00	
2	3	SI	2080101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA'	50.000,00			50.000,00			
3	3	SI	2090101	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO PA2	439.000,00				439.000,00		
4	3	SI	2090301	LAVORI DI COMPLETAMENTO NUOVA SEDE DEL CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO E CENTRO INTEGRATO PER LA PROTEZIONE CIVILE DI MALE	453.500,00	383.663,00	68.357,00			1.480,00	
				TOTALE	1.170.873,00	510.118,00	68.357,00	50.000,00	439.000,00	103.398,00	,00

**QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO PROPOSTA BILANCIO DI PREVISIONE 2016**

N.RO ORDINE	PROGRAMMA	P.G.OO.PP.	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO DELLA SPESA	MODALITA' DI FINANZIAMENTO			
						CONTRIBUTO PROVINCIA LEGGI DI SETTORE	FONDO PROV.LE INVESTIMENTI MINORI	CONTRIBUTI PER URBANIZ.	CANONI AGGIUNTIVI
1	3	SI	2080101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA'	100.000,00				100.000,00
2	3	SI	2090101	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO PA2	200.000,00			200.000,00	
				TOTALE	300.000,00	-	-	200.000,00	100.000,00

### 3.4 – PROGRAMMA N. 4 – SERVIZIO ATTIVITA' SOCIALI ED ALLA PERSONA

**RESPONSABILE: dr. Giorgio Osele**

---

#### 3.4.1 - Descrizione programma

##### ISTRUZIONE E SERVIZI CONNESSI

La scuola è la struttura organizzata più significativa per l'educazione formalizzata, con istituzioni di azione autonoma che agiscono all'interno del patto formativo che caratterizza la comunità.

Compito dell'Amministrazione comunale è procurare spazi, strutture e ambienti adeguati; collaborare, tramite azioni coordinate, a predisporre sedi e luoghi pubblici per la fruizione didattica del territorio e organizzare eventuali altri percorsi educativi in integrazione all'offerta scolastica, tenendo sempre al centro dell'attenzione il mondo dei bambini e dei ragazzi.

La definizione dell'unico Istituto Comprensivo di scuola primaria e secondaria di primo grado di Malè permette attualmente una gestione coordinata tra Amministrazione comunale e Dirigenza scolastica, anche se le dimensioni ampie e il numero del personale e degli alunni superano gli standard previsti dalla P.A.T. La collocazione di un unico centro direzionale con segreterie e dirigenza dà inoltre la possibilità, di organizzare al meglio il servizio scolastico, che coinvolge non solo i ragazzi del Comune di Malè, ma quelli di tutta la Bassa Val di Sole. Per questo motivo già dal 1995 è in essere un convenzione per la gestione associata dell'Istituto.

Scuola elementare (oggi scuola primaria): Il plesso scolastico comunale è stato messo a norma ed adeguatamente arredato

Scuola media (secondaria di primo grado) L'intervento più impegnativo previsto per il 2013-2014 riguarda i lavori di completamento in ristrutturazione dell'edificio con opere di contenimento energetico del corpo "A", ammesso a finanziamento a valere sul Fondo unito territoriale, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1920 di data 7 settembre 2012. - La gestione degli interventi compete al programma 3 "Lavori pubblici". I lavori sono stati realizzati e sono in corso le ultime attività di completamento dell'opera.

Interventi puntuali per il rinnovo di spazi o di arredi dovranno essere concordati annualmente con il dirigente scolastico responsabili scolastici.

Servizi Scolastici.

Un preciso obiettivo politico di legislatura è quello di riservare un settore specifico della propria attività alla formazione dei bambini e dei ragazzi in età scolare.

Con la collaborazione della scuola musicale Eccher e con le associazioni e gli enti musicali del territorio si realizzano attività di educazione musicale. La promozione, il coordinamento e alcuni aspetti organizzativi di questi percorsi culturali dedicati alla fascia di età scolare sono il cadine dell'attività della biblioteca comunale anche nell'ambito del progetto di gestione associata dei servizi culturali, che ha trovato attuazione compiuta a partire dal 2009 nel Servizio Attività Culturali Intercomunale della Valle di Sole.

L'anno 2014 vedrà anche la continuazione del progetto denominato "Scuola e Sport" promosso dall'Amministrazione comunale e Istituto Comprensivo, finalizzato all'avvicinamento degli studenti della media inferiore ai temi della prevenzione e di sani stili di vita, attraverso la presenza in orario scolastico di tecnici esperti nel settore, nonché la visita a strutture, quali la Scuola Alpina della Polizia di Stato di Moena e della Val di Fiemme.

### INIZIATIVE PER LA PRIMA INFANZIA.

Il mutamento sociale intervenuto riguardante il mondo del lavoro, della famiglia, della condivisione della funzione genitoriale tra uomo e donna, la conciliazione del tempo di vita e tempo di lavoro impone il dover ampliare l'offerta ai cittadini di servizi moderni, flessibili e rispondenti al cambiamento dei bisogni e ai tempi della modernità. La recente Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011, "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", orienta la programmazione e l'agire delle amministrazioni comunali verso tale direzione.

Tra gli obiettivi qualificanti dell'azione amministrativa comunale rientrano quindi:

- il miglioramento dei servizi socio educativi a favore della prima infanzia presenti sul territorio cittadino e l'adesione in convenzione ai servizi dei nidi d'infanzia, proposti dai Comuni di Pellizzano, Monclassico e Rabbi;
- l'attuazione di progetti educativi estivi, quali "Estate Bimbi" nell'intento di offrire collaborazione alle famiglie con l'organizzazione di gesti estivi dedicati alla prima infanzia.

Nel maggio 2009 è stato approvato dal Consiglio comunale il nuovo Regolamento per il servizio di nido familiare, recependo la normativa provinciale (Legge Provinciale n.4 del 12 marzo 2002 e relativo Regolamento di attuazione).

Dal 2007, il servizio Tagesmutter (attivo in collaborazione con i soggetti gestori iscritti all'Albo provinciale di cui alla L.P. 4/2002 e ss.mm. e ii, ovvero organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi operanti sul territorio provinciale), offre alle famiglie un servizio complementare al nido d'infanzia, (sostenuto da un contributo erogato alle famiglie a copertura del costo sostenuto per la fruizione), in attuazione a quanto disposto dall'art. 24 del citato Regolamento comunale. L'amministrazione comunale, stabilendo le nuove fasce per la concessione di contributi per l'abbattimento della tariffa oraria del servizio Tagesmutter mediante l'applicazione del modello ICEF ha inteso garantire una progressiva parificazione del sostegno contributivo concesso alle famiglie utenti del servizio servizio Tagesmutter.

Per quanto attiene alla scuola materna parificata l'impegno dell'Amministrazione si concretizza nell'ospitalità della scuola presso la scuola media di Malè per il periodo durante il quale la scuola materna verrà messa a norma con un intervento di 2 milioni di euro, finanziati per circa il 70% dal contributo della Provincia. Inoltre il Comune interverrà finanziariamente con un contributo annuale a copertura degli oneri per l'estinzione del mutuo da assumere per il finanziamento della spesa non coperta dal contributo PAT. A partire dall'esercizio 2015 è stata prevista nel bilancio di previsione una posta relativa al contributo per la restituzione delle rate di ammortamento per il 2015 e 2016.

### ATTIVITA' CULTURALI

Il programma è inteso ad incentivare, migliorare e diffondere la cultura sul territorio, sia a favore dei residenti, sia a favore dei visitatori; questo attraverso la consultazione del patrimonio librario e del patrimonio archivistico, ma anche attraverso attività specifiche, percorsi culturali, progetti rivolti ad un preciso target di pubblico, con lo scopo principale di valorizzare le risorse culturali presenti sul territorio e le specificità che caratterizzano Malè per quanto attiene alle sue radici storiche, alle peculiarità climatiche e ambientali, alle presenze che la hanno caratterizzata: gli obiettivi, le finalità e la tipologia degli interventi previsti fanno esplicito riferimento al programma previsionale consegnato ad inizio legislatura, oltre che agli accordi intercorsi con gli altri Comuni aderenti alla gestione associata delle attività culturali. Il piano potrà ottenere realizzazione compatibilmente alle risorse effettivamente disponibili.

Il programma può essere riassunto specificamente secondo i seguenti argomenti:

a) BIBLIOTECA : Nei primi anni 2000, dopo il suo trasloco, la biblioteca comunale è stata completamente riorganizzata sotto l'aspetto logistico, con la creazione dell'angolo per i bambini, e la realizzazione di uno spazio multimediale, la revisione del patrimonio librario e la ricollocazione ed il riordino dei volumi e del materiale audiovisivo.

Un grande impegno è stato profuso anche nell'ideazione e attivazione di iniziative di promozione della Biblioteca e dei suoi servizi, attraverso proposte diversificate a seconda delle fasce di utenza e di età, di seguito sinteticamente elencate: Rassegna teatrale Le stelline, Nati per leggere, Olocausti, Naturalmente, Le voci del bosco, L'anello forte, Incontro con l'autore, Libri in viaggio, Scegli libro e Il Gioco.

Programma di promozione della biblioteca, della lettura, dell'informazione per il 2014.

Medialibrary on line: la Biblioteca di Malè ha aderito, assieme ad una decina di biblioteche trentine alla partenza del catalogo trentino digitale: gli utenti della biblioteca hanno così accesso a risorse elettroniche, dalle quali altrimenti sarebbero stati esclusi: giornali, encyclopedie, libri, musica, audiolibri. La biblioteca ha messo a disposizione tre e-reader per poter imparare a scaricare i file e la disponibilità del personale per eventuali spiegazioni o dimostrazioni. Nuove procedure di catalogazione e inventariazione sono entrate nel lavoro quotidiano. Trenta utenti hanno già fatto richiesta di accesso a tale servizio.

Sceglilibro: concorso di lettura rivolto ai ragazzi delle quinte elementari e prime medie del Trentino, volto a sviluppare il gusto per la lettura, ma anche la capacità critica dei ragazzi che sono chiamati a leggere cinque libri di scrittori italiani, e a giudicarli. Lo scrittore emergente sarà premiato in una festa finale ad Andalo, dove saranno presenti tutti gli autori (uno è sardo, uno siciliano..). Il concorso, visibile in internet su sito dedicato, si sta ponendo come uno dei più interessanti premi letterari in ambito nazionale.

Pubblichiamo un libro con Artecrescita Edizioni: corso di scrittura e pubblicazione indirizzato ad una classe della scuola elementare.

Una notte in biblioteca per bambini di fascia elementare: animazione alla lettura con Cooperativa La Coccinella

Corso di inglese per adulti.

Bibliografia sulla grande guerra in occasione del centenario prima guerra mondiale in collaborazione con le altre Biblioteche della Gestione.

Melissa: per il terzo anno daremo un supporto all'importante manifestazione culturale organizzata dal Comune di Croviana: quest'anno è nostra intenzione fare una seria ricerca di testi scientificamente interessanti, acquistarli, prestarli a Melissa per il periodo della mostra, e poi costituire in Biblioteca una vetrina dedicata a questo argomento che tanto interesse sta catturando tra addetti ai lavori e non, e di anno in anno integrare l'argomento, divenendo così un loro partner.

Letture: la Biblioteca propone di rilanciare periodicamente l'invito alla Scuola Materna per assistere a brevi letture in Biblioteca. Potranno essere interpellati esperti, in alcuni casi, il personale stesso potrà gestire con letture e giochi di ricostruzione,

Dal punto di vista dei contenuti, pur avendo di anno in anno ridotto le disponibilità a bilancio per la difficile congiuntura economica, è stato mantenuto, attuando una politica di risparmio ed economicità, il numero delle manifestazioni programmate fino all'anno precedente, con un considerevole livello qualitativo del prodotto offerto, facendo leva sulla collaborazione diretta con altri soggetti (enti o associazioni) ed in particolare sul volontariato, per il contenimento della spesa.

## **SPORT**

Nell'impostazione del programma di governo lo sport è interpretato, in primo luogo, nella sua funzione di formazione, fisica e relazionale, di rapporto con l'ambiente e di istanza al miglioramento. Attraverso la pratica sportiva la persona, a qualunque età e qualsiasi disciplina pratichi, ha l'occasione di stabilire un rapporto con il proprio corpo, con gli altri e con l'ambiente circostante. La pratica dell'attività sportiva costituisce una ricchezza ed un'importante opportunità per la cittadinanza locale. Con particolare riferimento alla sfera giovanile, lo sport ricopre un ruolo che, oltre all'aspetto puramente agonistico, mira a sviluppare le funzioni educative di aggregazione e socializzazione.

In quest'ottica, va confermato il lavoro in collaborazione con le associazioni ed i responsabili delle attività sportive (dirigenti, allenatori, famiglie) per incentivare lo sport per la formazione delle persone, l'attività fisica «pulita» che genera relazioni e benessere psico-fisico, incentivando l'educazione civica e ambientale. Su questa impostazione formativa è stato calibrato anche il sistema dei contributi e degli interventi pubblici (l'assegnazione dei servizi, delle palestre e delle strutture sportive, il riconoscimento dei patrocinii comunali, ecc....).

Particolare attenzione viene data alla gestione degli impianti sportivi, comprese le palestre, individuando forme di gestione che sgravino da impegni specifici le varie società sportive, ma anche per migliorare e rendere efficiente la fruibilità degli impianti a favore di tutte le specialità sportive.

Nei vari impianti sportivi del Comune si dovranno valutare i nuovi materiali, le soluzioni tecniche e organizzative che permettano un risparmio dei costi iniziali e di gestione evitando gli sprechi di energia luminosa, termica e di risorse idriche, garantendo la qualità e il permanere nel tempo delle strutture.

Va valutata, in accordo con i Comuni di vallata, la gestione della piscina in una dimensione sovracomunale, non solo per rispondere alle esigenze del nuoto nel territorio della Valle di Sole, ma anche per ridimensionare gli alti costi di servizio.

Tenuto conto di questo, il programma prevede:

Manifestazioni e appuntamenti sportivi.

- coordinare il calendario annuale delle iniziative rivolte al pubblico, allo scopo di valorizzare al meglio ogni singola manifestazione;
- promuovere, sostenere e sviluppare le attività sportive finalizzate alla pratica dello sport dilettantistico per la formazione educativa e sportiva dei giovani. anche con il coinvolgimento della scuola, o del C.O.N.I., (vedi progetto Io gioco allo sport);
- sostenere finanziariamente, associazioni, gruppi e altri organismi operanti nel territorio, che curano la pratica di attività sportive amatoriali e di attività fisico-motorie, ricreative e del tempo libero;

Gestione palestre e spazi comunali.

- coordinare l'utilizzo delle palestre comunali da parte delle diverse associazioni operanti sul territorio;

### TURISMO

L'economia di Malè è strutturata in modo tale da abbracciare tutte le componenti produttive.

Infatti la presenza intrecciata del settore artigianale, turistico, del terziario e agricolo ha permesso di dare risposta alle necessità lavorative e di sviluppo economico, seppur in un momento di severa congiuntura economica che vede la chiusura di molte imprese artigiane.

In quest'ottica è importante attuare progetti legati allo sviluppo turistico, che coniughi le attività dello sport, del benessere, del relax, della salute e della cultura. Le iniziative turistiche vanno caratterizzate sotto il profilo della sostenibilità e devono essere coerenti con l'identità e l'attrattiva del territorio, investendo sulla qualità e sulla differenziazione dell'offerta, mantenendo e focalizzando l'attenzione sul turismo sportivo (climbing, bike, nordic walking, trekking, base jumping, escursioni, rafting).

l'Amministrazione comunale intende puntare nel futuro ad una valorizzazione del settore dell'agricoltura e della zootechnica riconoscendone le evidenti ricadute in campo ambientale e turistico: verranno sostenuti progetti promozionali quali "La settimana del Casolet" che dal 2010 si tiene alla fine di agosto a Malè.

### SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

L'attuale crisi, non solo economica finanziaria, che coinvolge anche il territorio Trentino impone dover identificare nuovi sistemi di programmazione e riorganizzazione delle risorse e dei servizi, per affrontare le difficoltà che si stanno presentando e che si presenteranno nei prossimi anni.

Tassi crescenti di precarietà nel mondo del lavoro, aumento dei casi di emergenza abitativa e nuove forme di povertà che colpiscono indistintamente le famiglie, i giovani, gli anziani e gli stranieri, richiedono il dover riadattare il modello del welfare in una logica che non può più essere di tipo monopolistico, con progettualità distinte o separate tra i vari settori, ma che necessita di forme di "progettazione partecipata" e trasversale tra i vari soggetti sociali (i cittadini, i diversi servizi comunali, la Comunità di valle e gli altri enti pubblici e del privato sociale etc.) per affrontare in modo sistematico gli effetti della crisi.

Programmazione trasversale che viene per altro ribadita nella riforma del welfare avvenuta sia a livello nazionale con la legge di riforma del sistema dei servizi assistenziali (L 328/2000) che attraverso la legge provinciale n. 13 del 27 luglio 2007, che ridefinisce le politiche sociali nella provincia di Trento e l'organizzazione dei relativi servizi, ribadisce, secondo il principio di sussidiarietà, il ruolo fondamentale dei Comuni nella progettazione e nell'attuazione delle politiche sociali, esercitato in forma associata mediante le Comunità di Valle.

La legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 ha inoltre ridisegnato e riordinato completamente l'architettura delle politiche familiari provinciali creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie.

In questo nuovo scenario normativo i Comuni sono chiamati nell'esercizio di una funzione programmatoria per la definizione di un quadro organico di medio – lungo termine che implica conoscenza e analisi approfondita dei bisogni, da un lato, e definizione di strategie efficaci di risposta, dall'altro.

Uno scenario che si muove verso la sussidiarietà verticale e orizzontale, puntando ad un progressivo potenziamento del rapporto di collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella costruzione del welfare locale. Un welfare a più reti, che coinvolge più soggetti con più responsabilità e più mutualità, in cui i saperi professionali sappiano interagire, ascoltarsi e svilupparsi per la progettazione e la creazione di iniziative di interesse generale, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, comma 4, della costituzione italiana.

#### **MONDO GIOVANILE**

Nel corso dell'anno 2012 è stato ultimato il nuovo centro di aggregazione giovanile sovra-comunale presso l'edificio scuola media di Malè, realizzato con il finanziamento dei Comuni della Gestione sovracomunale e della Comunità della Valle di Sole: gli spazi sono destinati, oltreché a sede del Progetto Giovani gestito dalla Comunità anche da spazio per nuovi servizi e funzioni (sale musica, attività ricreativa, ecc.)

Partecipazione alle attività estive organizzate dalla Comunità della Valle di Sole – Grest estivo 2014: programma di animazione estiva rivolto a ragazzi in età scolare

Attivazione del Tavolo Piano Giovani di Zona Bassa Val di Sole con il finanziamento di n.ro 11 progetti presentati da associazioni ed enti del territorio.

#### **SERVIZI ALLA FAMIGLIA**

Il Comune di Malè proseguirà nelle azioni volte ad ottenere nel 2014 il il Marchio family dalla Pat.

#### **SERVIZI DI ASSISTENZA E RIABILITAZIONE**

- Potenziamento dei servizi orientanti a prevenire e contenere il fenomeno della solitudine o dell'istituzionalizzazione degli anziani;
- Anche per il 2013 prosegue l'attività dell'Università della Terza età, con il supporto dell'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale;
- Sostegno all'attività del circolo pensionati;
- Compartecipazione alle spese per l'accoglienza in strutture protette (residenzialità assistiti);
- Potenziamento del servizio di accompagnamento nell'ambito del progetto Azione 19 (ex Azione 10, ai sensi del nuovo Documento degli Interventi di Politica del Lavoro della Pat per il triennio 2014-2016);

#### **3.4.2 – Motivazione delle scelte**

Tutti gli interventi pensati per la scuola vengono predisposti in sintonia con i dirigenti scolastici.

L'Amministrazione comunale sul versante dell'attività sociale, culturale e sportiva ritiene di operare nel senso di promuovere la crescita della comunità sviluppando le potenzialità della stessa e qualificando le attività già intraprese.

Intende promuovere lo sport come momento di crescita e di formazione, e come opportunità di sviluppo turistico del territorio.

Intende promuovere un settore importante nell'ambito dell'economia locale.

Per quanto riguarda i servizi socio assistenziali l'Amministrazione riconosce che la nascita di una cultura complessiva delle relazioni territoriali, con l'obiettivo che la comunità tutta si assuma le responsabilità rispetto ai problemi che la caratterizzano, possa condurre al passaggio da un principio di mera assistenza ad un principio di promozione e produzione del benessere, con interventi rivolti alla prevenzione dello stato di bisogno e di marginalità, nonché al consolidamento del livello di partecipazione e della governance da parte dei cittadini tramite dinamiche in grado di recuperare e consolidare il senso del legame sociale.

### **3.4.3 – Finalità da conseguire**

Il Comune di Malè, che ha aderito al progetto “Family” istituito dalla Provincia Autonoma di Trento, ritiene di poter proporre una attività di promozione culturale che lasci un importante spazio alle attività complementari alla didattica.

Inoltre, in coerenza con lo statuto comunale e con le finalità specifiche dell’ente, si intende valorizzare il patrimonio storico-artistico e culturale del territorio: creando occasioni per promuovere l’offerta sul territorio ed all’esterno; sostenendo l’attività e l’impegno delle associazioni culturali e di volontariato che operano per migliorare l’offerta culturale del territorio maletano e più in generale della Valle di Sole; sviluppando servizi e strutture che operano nel settore culturale, razionalizzando la logistica e migliorando l’offerta dei servizi al cittadino.

L’Amministrazione comunale intende sostenere associazioni, società sportive e gruppi operanti sul territorio, che promuovono la pratica sportiva, sia agonistica che amatoriale; intende altresì promuovere e consolidare l’offerta turistica, incrementando i flussi turistici e la crescita economica.

A tale scopo predispone e attua un’programmazione turistica rivolta ad una promozione e conoscenza della Borgata nelle sue componenti turistiche, culturali ambientali, attraverso iniziative di livello qualitativo che possano costituire un positivo ritorno al proprio tessuto socio-economico.

Nel campo socio assistenziale si vuole perseguire, attraverso una concreta azione politico-amministrativa, l’obiettivo di favorire l’autonomia ed il benessere della persona come beni irrinunciabili, in rapporto all’età e alla condizione, cercando di favorirla attraverso un’attiva partecipazione di tutta la comunità.

#### **3.4.3.1 – Investimento**

Il programma comprende gli investimenti inerenti la realizzazione degli interventi previsti dalla programmazione ordinaria e straordinaria.

#### **3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo**

L’erogazione dei servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare**

Tutte le attività relative al presente programma prevedono l’invarianza delle dotazioni organiche già assegnate, unitamente alle unità stagionali eventualmente necessarie nella misura stabilita nel P.E.G. o atto di indirizzo.

### **3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare**

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

### **3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale**

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

**3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

**NR° 4**  
**ENTRATE**

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
• Stato	0,00	0,00	0,00	
• Regione	152.505,00	152.505,00	152.505,00	
• Provincia				
• Unione Europea				
• Cassa DD.PP. – Credito sportivo – Istituti di previdenza				
• Altri indebitamenti <sup>(1)</sup>				
• Altre entrate				
	<b>TOTALE (A)</b>	<b>152.505,00</b>	<b>152.505,00</b>	<b>152.505,00</b>
PROVENTI DEI SERVIZI		10.945,00	10.945,00	10.945,00
	<b>TOTALE (B)</b>	<b>10.945,00</b>	<b>10.945,00</b>	<b>10.945,00</b>
QUOTE DI RISORSE GENERALI		593.468,00	591.468,00	641.468,00
	<b>TOTALE (C)</b>	<b>593.468,00</b>	<b>591.468,00</b>	<b>641.468,00</b>
	<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>756.918,00</b>	<b>754.918,00</b>	<b>804.918,00</b>

<sup>(1)</sup> Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA Nr° 4

#### IMPIEGHI

		Anno 2014	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2015	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2016	% su tot.	V. % sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata (a)	714.918,00	94,45%		754.918,00	100,00%		804.918,00	100,00%	
	Di sviluppo (b)	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
Spesa per investimento (c)		42.000,00	5,55%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
<b>Totalle ( a+b+c )</b>		<b>756.918,00</b>		<b>11,68%</b>	<b>754.918,00</b>		<b>12,56%</b>	<b>804.918,00</b>		<b>16,54%</b>

**QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO PROPOSTA BILANCIO DI PREVISIONE 2014**

N.RO ORDINE	CAPITOLO	PROGRAMMA	P.G.O.O.PP.	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO PROPOSTO	BUDGET 2011/2015	CONTRIBUTO PROVINCIA LEGGI DI SETTORE	CONTRIBUTI PER URBANIZ. (*)	CONTRIBUTI PER URBANIZ. A SPECIFICA DESTINAZIONE	AVANZO DI AMMINISTRAZ IONE NON VINCOLATO	AVANZO DI AMMINISTRAZ IONE VINCOLATO (opere pubbliche)	AVANZO DI AMMINISTRAZ IONE VINCOLATO (ONERI URBANIZZAZI ONE)	AVANZO DI AMMINISTRAZ IONE CENTONIA	TRASFERIMENTI DA ENTI DIVERSI	CANONI AGGIUNTIVI
12	24370/570	<b>4</b>	<b>NO</b>	2040307	TRASFERIMENTO ALL'ISTITUTO PER ACQUISTO SCAFFALATURE	<b>5.000,00</b>									5.000,00	
13	25120/551	<b>4</b>	<b>NO</b>	2040307	ACQUISTO ATTREZZATURE PER LA BIBLIOTECA COMUNALE	<b>1.200,00</b>						1.200,00				
13	25150/550	<b>4</b>	<b>NO</b>	2050105	ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO E MATERIALE MULTIMEDIALE PER LA BIBLIOTECA	<b>12.800,00</b>						12.800,00				
14	25257/504	<b>4</b>	<b>NO</b>	2050205	REALIZZAZIONE PROGETTO "LIBRO SULLA STORIA DI MALE"	<b>12.000,00</b>						12.000,00				
18	26345/589	<b>4</b>	<b>NO</b>	2060307	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' SPORTIVE DI RICHIAMO TURISTICO	<b>6.000,00</b>						6.000,00				
36	31787/587	<b>4</b>	<b>NO</b>	2110707	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE ALLEVATORI	<b>5.000,00</b>						5.000,00				
TOTALE						<b>42.000,00</b>	-	-	-	274.000,00	<b>37.000,00</b>	-	-	-	<b>5.000,00</b>	-

## **3.4 – PROGRAMMA N. 5 – SERVIZI TECNICI GESTIONALI**

**RESPONSABILE: ing. Noemi Stabluum**

### **3.4.1 - Descrizione programma**

Il programma comprende tutte le attività dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo delle strutture e delle infrastrutture comunali, compreso l’impiego e la dotazione organica assegnata al cantiere comunale. Rientrano nel programma tutte le politiche di infrastrutturizzazione del territorio e della rete stradale, di sviluppo e gestione dei servizi a rete (acquedotto, fognatura, illuminazione), dei servizi cimiteriali e di smaltimento dei rifiuti (con sperimentazione di sistemi diversificati e innovativi di raccolta), di qualificazione di tutto il patrimonio immobiliare comunale, compresi gli impianti sportivi; fanno parte del programma anche le attività prodromiche all’acquisizione di beni immobili attraverso lo strumento dell’esproprio, stime e frazionamenti.

Esso comprende altresì le attività destinate a favorire la vivibilità del territorio attraverso la sicurezza complessiva della collettività, attraverso la prevenzione e la gestione degli eventi calamitosi, nonché le attività inerenti la disciplina dell’uso del territorio stesso per il conseguimento di una sua razionale organizzazione e per la valorizzazione di tutte le sue componenti.

#### **MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO**

In termini di dettaglio l’Amministrazione garantirà pertanto un intervento manutentivo sia per quanto concerne l’acquisto delle necessarie forniture, nonché le piccole manutenzioni e la corretta gestione dell’intero patrimonio demaniale, di quello afferente la circolazione stradale e dell’illuminazione pubblica.

Gli interventi previsti negli edifici di proprietà dell’Amministrazione consisteranno in operazioni manutentive finalizzate al rinnovamento periodico di alcune componenti costruttive e alla normalizzazione degli impianti tecnologici.

Per quanto invece attiene i servizi urbanizzativi a rete (viabilità e pubblica illuminazione) l’Amministrazione si impegna a sostituire l’asfalto ammalorato, la segnaletica stradale vetusta nonché i corpi illuminanti desueti e/o fuori norma.

Per quanto invece attiene il comparto degli spazi cimiteriali la gestione ordinaria consisterà nel mantenimento degli stessi, secondo standard di decoro e di pulizia meticolosa.

Al fine di garantire un’azione gestionale il più possibile efficace, efficiente ed economica nel rispetto degli attuali indirizzi dell’azione amministrativa, la municipalità di Malè ha inteso consolidare l’esternalizzazione di alcuni compatti manutentivi ad imprese specializzate, con l’intento di concentrare l’attenzione dell’operatività dei dipendenti comunali in aspetti legati al raccordo e al completamento dei molteplici compiti istituzionali.

Il programma prevede inoltre l’adozione di tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso una ragionata ed adeguata attività di formazione e continuo aggiornamento del personale e la definizione periodica e sistematica degli interventi di competenza del cantiere comunale, unitamente all’adozione di un sistema di controllo dell’uso delle macchine e dei mezzi operativi, nonché la verifica e la proposta degli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la sicurezza dei locali e degli edifici comunali e di quelli assegnati in uso al Comune.

## URBANISTICA

Una parte del presente programma interessa la disciplina dell'urbanistica, la gestione del territorio e le questioni funzionali e connesse con l'edilizia pubblica. In primo luogo merita ricordare che sotto il profilo della gestione ordinaria i servizi edilizia privata ed urbanistica impronteranno un'attività gestionale finalizzata al miglioramento della qualità delle prestazioni svolte, con l'intento di soddisfare richieste e necessità palesate dagli utenti.

Le risorse umane e strumentali attualmente impiegate presso i servizi summenzionati dovranno dedicare attenzione alle richieste dei cittadini e nel contempo assicurare un adeguato supporto ai tecnici progettisti.

Nel novero del programma pluriennale, per quanto attiene la gestionalità ordinaria, trovano di seguito elencazione le iniziative, peraltro classiche, che dovranno trovare specificazione e un globale miglioramento sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia organizzativa.

La gestione e il controllo del territorio, attraverso il rilascio di specifici provvedimenti amministrativi che trova nel servizio edilizia privata un'organizzazione consolidata.

Con le risorse umane già a disposizione, impiegate presso il servizio edilizia privata, sarà data attuazione alle dovute incombenze dettate dalle norme di legge, nel periodo di previsione, con attività di:

- accettazione, predisposizione, schedatura, archiviazione e consegna degli atti al pubblico;
- preparazione pratiche per l'esame da parte della commissione edilizia, relativi provvedimenti, fin al rilascio delle concessioni/autorizzazioni edilizie;
- controllo attraverso la determinazione di quote, accertamenti di fine lavori, abitabilità/agibilità, accertamenti ufficio del Registro, Provincia, Comune;
- contenzioso edilizio con verifiche, accertamenti, emanazione di provvedimenti sanzionatori, repressivi e di sanatoria;
- rilascio di certificati di destinazione urbanistica.

Analogamente, il servizio urbanistica dovrà garantire una costante attività nel contesto delle incombenze gestionali, attraverso:

- l'informazione al pubblico, ad altri uffici ed enti in materia urbanistica a carattere generale;
- la gestione della pianificazione urbanistica subordinata;
- il coordinamento necessario alla redazione di varianti al piano regolatore generale vigente per opere pubbliche;
- il coordinamento tecnico-amministrativo afferente la stesura e l'elaborazione dei piani di lottizzazione previsti dallo strumento urbanistico comunale;
- il controllo delle convenzioni stipulate per affido di incarichi di progettazione di pianificazione subordinata a tecnici liberi professionisti e verifica degli elaborati progettuali presentati;
- il supporto tecnico-operativo connesso alla gestione delle procedure afferenti l'organizzazione di concorsi di idee e/o di progettazione.

Le attività di cui sopra dovranno essere attuate nella convinzione che la necessità di erogare ai cittadini in tempi rapidi e certi un servizio adeguato impone una semplificazione e una razionalizzazione dell'attività amministrativa, anche attraverso l'informatizzazione delle procedure e degli strumenti di lavoro. E' infatti opinione consolidata che solo attraverso la sperimentazione e quindi l'approntamento di sistemi informatici sia possibile snellire le procedure di ricerca, monitoraggio e analisi, e più in generale di quelle legate al rilascio dei provvedimenti amministrativi.

## SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

In attesa che la Provincia Autonoma di Trento adotti una quadro normativo completo sulla definizione degli ambiti territoriali per la gestione del servizio, quest'ultimo viene gestito direttamente dal Comune in diretta economia: risulta difficile allo stato attuale prefigurare l'indirizzo specifico ipotizzabile nel futuro della realtà maletana. Vero è che l'obiettivo finale risulta legato alla salvaguardia delle risorse idriche mediante il razionale utilizzo e l'oculata gestione del servizio secondo criteri di efficienza, di efficacia ed economicità.

Il servizio idrico integrato trova specificazione con espresso riferimento a tre subattività poste in mutua integrazione al fine di soddisfare pienamente l'intero ciclo dell'acqua.

Nel dettaglio le subattività risultano di seguito indicate:

- servizio idrico ovvero quello afferente alla captazione, approvvigionamento, deposito, depurazione ed erogazione di acqua potabile;
- fognature ovvero sistema di raccolta, veicolazione e consegna al punto di smaltimento dei reflui urbani e non
- depurazione ovvero quell'insieme di processi finalizzati all'abbattimento del tenore di inquinamento delle risorse idriche;

Specificatamente l'estensione del servizio idrico potabile ricopre tutto il territorio comunale,

Per quanto attiene l'attività di depurazione si rammenta che la stessa viene effettuata e garantita dagli impianti della Provincia autonoma di Trento.

Infine il sistema fognario caratterizzato da una rete di raccolta piuttosto capillare viene gestito dall'Amministrazione comunale.

Anche in questo caso gli interventi previsti, per quanto attiene l'attuazione del programma in oggetto, possono stratificarsi su due livelli operativi, il primo relativo alla manutenzione ordinaria ed il secondo a quella straordinaria.

In termini di dettaglio l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno garantire la gestione ordinaria della rete idrica e del comparto dei collettori fognari, tramite l'esternalizzazione delle operazioni di controllo, pulizia e mantenimento.

Ciò ha comportato una capacità di intervento celere e tecnicamente qualificato rispetto alle esigenze e/o richieste fornite dall'utenza.

La compagine degli interventi manutentivi ordinari riguarda:

per l'impianto idrico potabile

– la clorazione dell'acqua; la conduzione e la manutenzione degli impianti di clorazione; le verifiche della potabilità; la riparazione di guasti sulle tubazioni; l'installazione e la sostituzione di contatori; la pulizia e la disinfezione dei serbatoi; il monitoraggio e la ricerca di eventuali perdite; la lettura dei contatori; lo spуро e il lavaggio delle tubazioni, le regolazioni della distribuzione per l'ottimizzazione dei consumi; la riparazione e la sostituzione di valvole e saracinesche; la sistemazione di pozzi d'ispezione; la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature.

per la rete fognaria

– la pulizia delle condotte; la disotturazione delle condotte; il monitoraggio dei punti critici; ispezioni televisive all'interno delle condotte; la sistemazione e la sostituzione dei chiusini; la sistemazione di pozzi d'ispezione; le prove di tenuta idraulica; la pulizia e la sistemazione delle caditoie stradali.

Per quanto invece attiene il comparto degli investimenti si deve far menzione ad alcuni interventi relativi ad interventi di manutenzione straordinaria di alcuni piccoli tratti sia delle reti idriche che di quelle fognarie, avuto riguardo che gli interventi di sdoppiamento delle reti fognarie sono già stati del tutto realizzati nella passata legislatura.

Compete all'organizzazione di questo programma la manutenzione ordinaria delle condotte della rete acquedottistica del discolto Consorzio Acquedotto Centonia, ora confluito nella gestione associata medesima, che vede il Comune di Malè capofila.

#### **TUTELA AMBIENTALE**

Il programma comprende anche l'insieme delle strategie riconducibili alle tematiche ambientali, volte al consolidamento e allo sviluppo delle azioni dirette alla tutela e al risanamento del territorio, al risparmio energetico, alla salvaguardia e alla qualificazione delle aree verdi urbane.

L'ambiente viene inteso come risorsa sulla quale confrontarsi continuamente e da tenere come preciso riferimento su tutte le scelte che andrà a fare l'Amministrazione comunale nel corso degli anni a venire, valutando le conseguenze dell'impatto che le stesse possono produrre nel futuro ai fini della sostenibilità ambientale ed appare quindi come riferimento essenziale nelle varie iniziative, non statico e solo da conservare, bensì dinamico, da sfruttare con cautela e che può rivelarsi come fattore trainante dell'economia, del turismo, della cultura; un settore specifico e allo stesso tempo trasversale con tutti gli altri campi di attività.

Tale impegno si è concretizzato nel 2011 con l'ottenimento della registrazione EMAS del Comune di Malè.

Importante è la costante ed adeguata manutenzione di tutte le aree verdi in modo da garantire la tutela delle specie arboree, la manutenzione degli arredi, degli spazi gioco in generale e delle aiuole, che costituiscono il più bel biglietto da visita sia per il turista che per i residenti.

Nel programma rientrano iniziative di sensibilizzazione ambientale finalizzate ad una maggior consapevolezza della necessità di tutelare, rispettare e valorizzare il territorio ed alla promozione di stili di vita il più possibile eco-compatibili.

Nei diversi ambiti il programma prevede:

- Rinnovo Registrazione EMAS;
- Organizzazione giornata di sensibilizzazione sulla sostenibilità ambientale;
- Serate e dibattiti pubblici relative a varie tematiche: salvaguardia del patrimonio ambientale, inquinamento atmosferico, economia sostenibile;
- Sostegno di iniziative e progetti nel settore idrico;
- Redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile in partenariato con i Comuni di Ossana e Pellizzano: a tale proposito si ricorda che il Consiglio Comunale nella seduta del 11 ottobre 2012 ha formalmente approvato l'adesione alla Covenant of Mayors - Patto dei Sindaci, azione propedeutica per poter partecipare all'assegnazione delle risorse destinate dal Bando Energia 2012 al finanziamento dei P.A.E.S.

#### NUOVO MODELLO ENERGETICO PER IL COMUNE DI MALE'

Malè è il capoluogo della Valle di Sole e costituisce il centro amministrativo ed economico della Valle.

Nel Comune di Malè hanno la propria sede numerose istituzioni, servizi pubblici e realtà commerciali, in particolare Comunità di Valle, Ufficio Tavolare e Catasto, Istituto Comprensivo Bassa Val di Sole, Scuola Materna, Azienda provinciale per la cura della personale, APSS, Stazione dei Carabinieri, Caserma della Polizia stradale, Parrocchia, Casa della Gioventù, Stazione Trentino Trasporti, Museo Civiltà Solandra, Cinema teatro comunale, oltre a istituti bancari, uffici privati e numerosi esercizi commerciali. Inoltre sono presenti vari impianti sportivi, quali piscina, campo da calcio, campo di pattinaggio, palestre.

E' indubbio che in Malè via sia un'alta concentrazione di servizi che richiedono una elevato consumo di energia, attualmente realizzato attraverso l'uso di combustibili fossili importati da paesi lontani.

Il nuovo modello energetico nel riconoscere le peculiarità di Malè quale centro della Valle di Sole, ha come fondamentale obiettivo quello di mettere al centro della vita quotidiana dell'uomo le risorse che sul proprio territorio sono generate dal Sole. Il progetto "energia di casa nostra" integra cinque piccoli impianti di diverse tecnologie che convertono le matrici organiche prodotte nella Valle in energia disponibile per i cittadini del paese, o dei paesi limitrofi che intendono aderire.

Il progetto che peraltro sottende anche un modello di filosofia e pratica di vita, prevede un vero e proprio Parco didattico primo in Italia, senza contare che risponde pienamente alle linee guida europee sulla produzione delle fonti rinnovabili

Il progetto prevede la realizzazione di una rete di teleriscaldamento costituita da un anello intorno al paese, realizzato da una coppia di tubazioni pre-isolate dimensionato per poter alimentare tutte le utenze pubbliche ed i privati interessati. La rete di teleriscaldamento sarà di proprietà del Comune, e sarà alimentata da cinque impianti di piccola-media dimensione, distribuiti in vari punti strategici lungo la rete. Ognuna delle centrali utilizzerà tecnologie differenziate, alimentate con matrici diverse:

1. Impianto biodigestore alimentato con letame bovino con potenza termica 2 mw e potenza elettrica 300 kw alimentato a cippato
2. Impianto di cogenerazione a vapore con potenza termica 3 mw e potenza elettrica 450 kw alimentato a cippato
3. Impianto di gassificazione a legna potenza termica 2 mw e potenza elettrica 600 kw alimentato a legna vergine
4. Impianto cogenerativo alimentato a olio vegetale potenza termica 2 mw e potenza elettrica 600 kw
5. Impianto dimostrativo di produzione metano da energia elettrica ricavata da biomassa

Parte dell'energia elettrica prodotta nella centrale di cogenerazione sarà utilizzata per alimentare le isole di ricarica di accumulatori per biciclette ibride e vetture elettriche.

Il progetto prevede la redazione di uno studio di fattibilità al quale farà seguito da stesura delle progettazioni preliminari dei vari impianti e della rete di teleriscaldamento.

### **3.4.2 – Motivazione delle scelte**

Le scelte correlate alla concreta attuazione del programma suesposto mirano al miglioramento della qualità della vita, alla qualificazione delle strutture esistenti e del verde urbano, alla esigenza di operare una pianificazione urbanistica razionale, che tenga conto delle peculiarità del territorio comunale.

### **3.4.3 – Finalità da conseguire**

Il presente programma si pone degli obiettivi distinti a seconda delle tipologie di azioni poste in essere per il raggiungimento degli stessi. Innanzitutto l’Amministrazione assegna importanza strategia alle esigenze della comunità di valorizzare il patrimonio esistente, anche attraverso la realizzazione di nuove strutture ed infrastrutture, nell’intento di garantire un miglioramento sostanziale della qualità della vita.

Tale obiettivo presuppone, come sopra precisato, che la struttura comunale definisca procedure e modalità tecniche ed amministrative adeguate alle varie fasi di gestione delle opere pubbliche e degli interventi manutentivi in generale, attuati anche a mezzo del cantiere comunale; al riguardo si segnala che la necessità di adottare un sistema di controllo sull’uso delle macchine e dei mezzi operativi è finalizzata a ridurre le possibilità di infortunio ed indurre una maggiore responsabilizzazione nell’utilizzo dei mezzi comunali da parte degli addetti.

Inoltre si evidenziano i principali obiettivi nella realizzazione dei servizi resi all’utenza: soddisfacimento delle aspettative degli utenti, attraverso risposte celeri, congrue ed efficienti; conseguimento di un alto livello qualitativo, oltre che quantitativo, dei servizi manutentivi resi; raggiungimento della massima copertura temporale e spaziale sulle frequenze degli interventi richiesti; standardizzazione e razionalizzazione delle procedure di gestione, al fine di contrarre i costi economici.

Il nuovo modello energetico si propone di attuare la proposta di direttiva per la promozione delle fonti rinnovabili di energia (FRE) e di intraprendere la strada dell’autonomia energetica, utilizzando le risorse presenti sul territorio e puntando su tecnologia energetica all'avanguardia, innovative e che potranno garantire al paese il soddisfacimento dei fabbisogni energetici.

#### **3.4.3.1 – Investimento**

Per una dettagliata comprensione della tipologia delle opere sopraindicate si rimanda al programma generale delle opere pubbliche che per ciascun investimento riordina con puntualità le specificità connesse alla situazione progettuale, alle caratteristiche tecniche e alle principali analisi di fattibilità spazio-temporali.

#### **3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo**

L’erogazione di servizi riguarda le attività illustrate nel programma.

### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare**

Tutte le attività relative al presente programma prevedono l’ausilio del responsabile dell’area tecnica, oltre alle dotazioni organiche già presenti, ed unitamente alle unità stagionali eventualmente necessarie nella misura stabilita dal P.E.G. o atto di indirizzo.

### **3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare**

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

### **3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale**

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

### 3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### NR° 5 ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
• Stato	0,00	0,00	0,00	
• Regione	47.743,00	0,00	0,00	
• Provincia				
• Unione Europea				
• Cassa DD.PP. – Credito sportivo – Istituti di previdenza				
• Altri indebitamenti (¹)				
• Altre entrate				
	<b>TOTALE (A)</b>	<b>47.743,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
PROVENTI DEI SERVIZI		13.863,00	13.863,00	13.863,00
	<b>TOTALE (B)</b>	<b>13.863,00</b>	<b>13.863,00</b>	<b>13.863,00</b>
QUOTE DI RISORSE GENERALI		980.237,00	679.378,00	641.104,00
	<b>TOTALE (C)</b>	<b>980.237,00</b>	<b>679.378,00</b>	<b>641.104,00</b>
	<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>1.041.843,00</b>	<b>693.241,00</b>	<b>627.241,00</b>

(¹) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA Nr° 5

#### IMPIEGHI

		Anno 2014	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2015	% su tot.	V. % sul totale spese finali	Anno 2016	% su tot.	V. % sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata (a)	639.241,00	61,36%		627.241,00	90,48%		627.241,00	100,00%	
	Di sviluppo (b)	0,00	0,00%		0,00	0,00%		0,00	0,00%	
Spesa per investimento (c)		402.602,00	38,64%		66.000,00	9,52%		0,00	0,00%	
<b>Totale ( a+b+c )</b>		<b>1.041.843,00</b>		<b>16,07%</b>	<b>693.241,00</b>		<b>11,53%</b>	<b>627.241,00</b>		<b>12,89%</b>

**QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO PROPOSTA BILANCIO DI PREVISIONE 2014**

N.RO ORDINE	CAPITOLO	PROGRAMMA	P.G.OO.PP.	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO PROPOSTO	BUDGET 2011/2015	CONTRIBUTO PROVINCIA LEGGI DI SETTORE	CONTRIBUTI PER URBANIZ. (*)	CONTRIBUTI PER URBANIZ. A SPECIFICA DESTINAZIONE	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO (opere pubbliche)	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO (ONERI URBANIZZAZIONE)	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE CENTONIA	TRASFERIMENTI DA ENTI DIVERSI	CANONI AGGIUNTIVI
2	21250/551	5	NO	2010505	ACQUISTO ATTREZZATURE TECNICHE ED ARREDI PER EDIFICI E SERVIZI COMUNALI	10.000,00					10.000,00					
5	21690/560	5	NO	2010606	SPESA TECNICA NUOVE OPERE PUBBLICHE	15.000,00						15.000,00				
8	21960/94	5	NO	2010506	SPESA PER CONSULENZE TECNICHE E PROGETTAZIONI - GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA	20.000,00								20.000,00		
11	24270/502	5	NO	2040301	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	5.000,00						5.000,00				
13	25120/551	5	NO	2040307	ACQUISTO ATTREZZATURE PER LA BIBLIOTECA COMUNALE	1.200,00					1.200,00					
15	26211/503	5	NO	2060101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA COMUNALE	5.000,00			5.000,00							
16	26212/551	5	NO	2060105	ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI PISCINA	20.000,00			20.000,00							
17	26222/504	5	NO	2060201	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI STADIO GHIACCIO	5.000,00			5.000,00							
19	28111/500	5	NO	2080101	ACQUISTO TERRENI PER VIABILITA'	7.000,00							7.000,00			
21	28152/551	5	NO	2080103	ACQUISTO ARREDO URBANO	10.000,00					10.000,00					
22	28191/552	5	NO	2080105	ACQUISTO ATTREZZATURE PER IL CANTIERE COMUNALE	40.000,00					28.402,00					11.598,00
24	28275/560	5	NO	2080206	INCARICHI DI PROGETTAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INCARICO PRIC	26.000,00		15.262,00				10.738,00				
26	29300/500	5	NO	2090301	ACQUISTO TERRENI A SERVIZIO NUOVA CASERMA VIGILI DEL FUOCO	32.000,00							32.000,00			
27	29345/551	5	NO	2090305	ACQUISTO ARREDI NUOVA CASERMA VIGILI DEL FUOCO	26.000,00					6.000,00					20.000,00
31	29535/554	5	NO	2090505	ACQUISTO ATTREZZATURE PER SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	20.000,00						20.000,00				
32	29539/561	5	NO	2090506	SPESA TECNICA PER INCARICHI PROFESSIONALI - SERVIZIO SMALTIMENTO	10.000,00						10.000,00				
33	29635/585	5	NO	2090607	TRASFERIMENTO ALLA COMUNITA' DI VALLE PROGETTO SENTIERI DI VALLE	81.000,00						81.000,00				
35	29695/561	5	NO	2090606	INCARICO REDAZIONE PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE - PAES	40.602,00		32.481,00				4.630,00				3.491,00
38	32660/560	5	NO	2120606	SPESA TECNICA INCARICHI DI PROGETTAZIONE - PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	30.000,00						30.000,00				
					TOTALE	403.802,00	-	47.743,00	30.000,00	274.000,00	55.602,00	176.368,00	39.000,00	20.000,00	3.491,00	31.598,00

**QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO PROPOSTA BILANCIO DI PREVISIONE 2015**

N.RO ORDINE	PROGRAMMA	P.G.OO.PP.	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	IMPORTO DELLA SPESA	MODALITA' DI FINANZIAMENTO				
						CONTRIBUTO PROVINCIA LEGGI DI SETTORE	FONDO PROV.LE INVESTIMENTI MINORI	CONTRIBUTI PER URBANIZ. A SPECIFICA DESTINAZIONE	CANONI AGGIUNTIVI	TRASFERIMENTI ENTI DIVERSI
7	5	NO	2090607	TRASFERIMENTO ALLA COMUNITA' DI VALLE PROGETTO SENTIERI DI VALLE	66.000,00			66.000,00		
				TOTALE	66.000,00	,00	,00	66.000,00	,00	,00

### 3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma <sup>(1)</sup>	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno successivo	II° Anno successivo		Quote di risorse generali	Stato	Provincia	Regione	UE	Cassa DD.PP.+ CR.SP.+ Ist. Prev.	Altri Indebita-menti <sup>(2)</sup>	Altre entrate
1.SERVIZI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	1.296.740,00	1.282.240,00	1.282.240,00		3.765.490,00	0,00		0,00				95.730,00
2.ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO, SERVIZI FINANZ.	2.424.579,00	2.109.789,00	1.852.017,00		6.216.385,00	0,00		170.000,00				0,00
3.LAVORI PUBBLICI	962.289,00	1.170.873,00	300.000,00		1.879.694,00	0,00		553.468,00				0,00
4.SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE CULTURA ATTIVITA' ASSISTEN	756.918,00	754.918,00	804.918,00		1.826.404,00	0,00		457.515,00				32.835,00
5.URBANISTICA EDILIZIA MANUTENZIONI	1.041.843,00	693.241,00	627.241,00		2.272.993,00	0,00		47.743,00				41.589,00

<sup>(1)</sup> Il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

<sup>(2)</sup> Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Il segretario

dr. Giorgio Osele

Il responsabile del servizio finanziario

Adriana Paternoster

Il responsabile della programmazione

ing. Noemi Stablum

Il rappresentante legale

Bruno Paganini

Timbro  
dell'ente



# ***COMUNE DI MALE'***

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE  
PER IL PERIODO 2014-2016**

**ALLEGATO ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA**

**2014 - 2016**

Il presente programma generale delle opere pubbliche, ai sensi e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 13 del Regolamento comunale di contabilità, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 1 di data 26 febbraio 2001, è costituito dagli interventi che l'Amministrazione intende realizzare nel periodo ricompreso nel triennio 2014-2016.

La Legge Merloni ha introdotto la programmazione nel campo dei lavori pubblici come sistema normale di attività, mediante l'adozione di un programma pluriennale dei lavori pubblici da parte delle amministrazioni aggiudicatrici, che comporta un impegno concreto ed una programmazione più incisiva e trasparente.

I principi dell'universalità, della veridicità del bilancio e dell'attendibilità, della compatibilità delle previsioni di spesa, della coerenza e il carattere autorizzatorio del bilancio pluriennale impongono inoltre la necessità di una preventiva verifica di fattibilità degli investimenti iscritti nel bilancio. In tale contesto il programma pluriennale dei lavori pubblici rappresenta l'elemento fondamentale di accordo con il sistema di bilancio.

I principi desumibili dalla legge Merloni s'impongono anche in ambito locale, così come indicato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 482/95. In tal senso con la Collegata alla Finanziaria 2001 è stata introdotta una modifica all'art.13 della L.P. 15 novembre 1993, n.36, nella quale si stabilisce che i comuni e gli altri enti locali, in armonia con gli obiettivi della programmazione provinciale e con gli strumenti della programmazione economico-finanziaria previsti dalla normativa regionale in materia, adottino il programma generale delle opere pubbliche, nel quale sono individuate le opere e i lavori da realizzare. Il comma 2 del medesimo articolo impegna inoltre la Giunta provinciale, previa intesa con la rappresentanza unitaria dei comuni, ad approvare lo schema tipo del modello per la redazione del programma generale delle opere pubbliche e le relative modalità di aggiornamento, nonché a definire il livello di significatività degli interventi ai fini del loro inserimento nel programma.

Tale modello deve prevedere per ciascuno degli anni previsti dal programma la descrizione, l'analisi di fattibilità, le modalità di finanziamento, l'ordine di priorità, gli oneri e i proventi indotti e ogni altro elemento utile a valutare l'intervento, con particolare riferimento ai costi e benefici connessi, così come disposto dal sopracitato art.13.

I comuni e gli altri enti locali, nell'attivazione degli interventi previsti nel programma generale delle opere pubbliche, dovranno rispettare le priorità ivi indicate, con l'esclusione degli interventi connessi a situazioni di calamità, di urgenza e indifferibilità, nonché derivanti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamento, oppure da altri atti amministrativi adottati a livello provinciale, che espressamente dispongano in tal senso. I programmi generali delle opere pubbliche saranno pertanto conformi agli strumenti generali di programmazione provinciale (in particolare il documento di attuazione del programma di sviluppo provinciale), nonché ai piani pluriennali di settore per gli investimenti che preordinano finanziamenti in favore di opere realizzate dai comuni. Saranno redatti nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta provinciale sia relativamente agli interventi finanziari sulle leggi di settore, sia a quelli inerenti gli interventi finanziari sull'art. 16 della legge in materia di finanza locale, sia agli eventuali criteri che si ritenesse opportuno definire con il provvedimento di assegnazione dei finanziamenti a valere sull'art. 11 della medesima legge. Tenuto conto delle specificità previste a livello locale, sia per quanto riguarda l'ordinamento degli enti locali, sia in ordine alla normativa in materia di lavori pubblici, si ritiene opportuno disciplinare autonomamente la programmazione delle opere pubbliche pur nel rispetto dei principi dettati dalla legge Merloni.

In primo luogo, al fine di semplificare la procedura, si rende necessario trasformare il programma pluriennale delle opere pubbliche da documento autonomo, così come previsto dall'ordinamento nazionale, ad allegato della Relazione previsionale e programmatica.

Inoltre, diversamente dal resto d'Italia, dove si devono compilare due documenti distinti (il programma triennale e l'elenco annuale), in ambito provinciale si richiede la redazione di un unico atto, dove la prima colonna del pluriennale coincide con l'elenco annuale delle opere pubbliche che, salvo alcune deroghe, sono subordinate ad una preventiva progettualità.

Il DPGR 6.12.2001 n.17/L ha introdotto alcune variazioni ai modelli contabili utilizzati dai comuni e dagli altri enti locali approvati con DPGR 24.01.2000 n.1/L, dando la possibilità alle Giunte provinciali di Trento e Bolzano di integrare lo schema della relazione previsionale e programmatica con gli ulteriori elementi ritenuti necessari per coordinare la programmazione degli enti locali con gli obiettivi programmatici di sviluppo provinciale. Sulla base di quanto sopra evidenziato, la Giunta Provinciale, con deliberazione n. 1061 di data 17 maggio 2002, ha approvato un modello di programma pluriennale delle opere pubbliche, che nella normativa nazionale risulta essere un documento autonomo, come un allegato alla relazione previsionale e programmatica.

Per quanto concerne le manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000 euro, così come previsto dall'art.52 della L.P.26/93, si precisa che le stesse sono inserite nel piano con un elenco sommario di interventi per categoria di opere, demandando poi alla Giunta comunale l'individuazione dei piani di intervento specifici nell'ambito del PEG o negli atti di indirizzo. Le manutenzioni straordinarie di importo superiore seguono lo stesso procedimento previsto per l'inserimento di nuove opere. Non rientrano le opere di manutenzione ordinaria, che trovano manifestazione finanziaria nella parte corrente del bilancio. Infine, riguardo alla codifica delle opere inserite nel programma pluriennale delle opere pubbliche, la stessa dovrà consentire l'individuazione per ciascuna opera della categoria di appartenenza, nonché il riferimento al programma della Relazione previsionale e programmatica nel quale le stesse sono inserite.

Il presente programma generale delle opere pubbliche 2014-2016 è in armonia con gli obiettivi della programmazione provinciale e con gli strumenti della programmazione economico finanziaria previsti dalla normativa regionale in materia, prevede per ciascuno degli anni previsti dal programma la descrizione, l'analisi di fattibilità, le modalità di finanziamento, l'ordine di priorità, gli oneri e i proventi indotti e ogni altro elemento utile a valutare l'intervento, con particolare riferimento ai costi e ai benefici connessi con gli interventi.

## Struttura del programma delle opere pubbliche

Con riferimento al documento programmatico predisposto dal Sindaco o di altri atti contenenti indirizzi politici generali ed ai fini della predisposizione del programma dei lavori pubblici, nonché tenendo conto degli obiettivi previsti nell'ambito della programmazione provinciale, la scrivente Amministrazione ha definito, in ragione di un'attenta analisi dei bisogni e delle esigenze della collettività, il quadro dei lavori e degli interventi necessari per il loro soddisfacimento, tenuto conto delle risorse disponibili o attivabili attraverso le diverse forme di finanziamento (vedasi scheda 1).

Ai fini della predisposizione del piano pluriennale che incide sul mandato amministrativo successivo, l'Amministrazione deve prevedere idonei criteri finanziari finalizzati a limitare l'utilizzo delle risorse disponibili sul bilancio pluriennale relative agli esercizi che ricadono in tale arco temporale, ai sensi dell'articolo 14 del DPGR 4/L 1999.

Sulla base di questa analisi l'Amministrazione predispone il programma delle opere pubbliche (scheda 3).

In sede di prima applicazione il programma si intende di durata triennale, per far coincidere la programmazione con la scadenza del mandato amministrativo.

Il prospetto è così predisposto:

- Nel primo anno vengono inserite le opere progettualizzate con almeno il progetto preliminare, fatte salve le deroghe previste in “Adozione da parte dell’organo esecutivo”;
- Nel secondo esercizio e in quelli successivi l’inserimento delle opere è subordinato ad un’analisi di fattibilità nei termini previsti in calce alla scheda 3.

Possono inoltre essere inserite anche le opere, per le quali al momento della stesura del documento non sono disponibili i finanziamenti.

Il documento (scheda 3) prevede, per il secondo esercizio e quelli successivi, opere da programmare nel periodo di riferimento, non necessariamente rispondenti alla programmazione finanziaria rilevata dal bilancio pluriennale.

La scheda 3 si suddivide in due parti:

- La prima riguarda le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio pluriennale, così come evidenziati nella scheda 2;
- La seconda individua le opere che, pur rientrando nella programmazione dell’ente, sono subordinate in termini di fattibilità alla disponibilità del finanziamento (area di inseribilità). In caso di accertamento delle risorse si renderà necessario apportare una modifica al bilancio e alla relazione previsionale e programmatica.

## **Scheda 1**

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco.

Nella scheda numero 1 si inserisce l'insieme delle esigenze dell'amministrazione. S'iscrivono i fabbisogni generali suddivisi per tipologia e per categoria di opere. Si inseriscono tutti gli interventi che l'ente ritiene necessari compatibilmente con la programmazione provinciale.

Il comune dovrà tener conto anche degli oneri di gestione e di manutenzione dell'opera, qualora fosse destinata a servizi a carattere economico e imprenditoriale.

A monte l'Amministrazione ha individuato i bisogni della collettività e gli interventi necessari al loro soddisfacimento come anticipato in precedenza.

Gli interventi di cui alla scheda 1, quindi possono non coincidere con le opere inserite nel programma pluriennale.

Non si inseriscono le manutenzioni ordinarie; per quelle straordinarie si veda quanto detto in precedenza.

## **Scheda 2**

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Nella scheda 2 si inseriscono le risorse destinate agli interventi di cui alla prima parte della scheda 3. Sono:

- entrate a venti destinazione vincolata (oneri di urbanizzazione,...)
- trasferimenti o contributi da parte di enti pubblici, qualora il bilancio della PAT preveda la copertura finanziaria
- avanzo di amministrazione solo per il primo anno
- mutuo
- altro (specificare: trasferimento di immobili, apporti di capitali privati, ...)

Il totale non coincide con il totale del titolo II del bilancio, in quanto tra le risorse sono comprese anche gli importi relativi alle disponibilità finanziarie di project financing.

## **Scheda 3**

parte prima: opere con finanziamenti

parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

La scheda 3 si suddivide in due parti; nella prima si inseriscono le opere per le quali ci sia già la disponibilità finanziaria; nella seconda, invece, le opere che potranno eventualmente essere inserite nella prima parte (area di inseribilità) qualora si accertassero i finanziamenti, mediante variazioni di bilancio.

L'opera può essere iscritta a bilancio e quindi nella prima parte della scheda 3, se il finanziamento ha le seguenti caratteristiche:

- per le Entrate proprie (oneri di urbanizzazione e avanzo di amministrazione per il primo esercizio) l'attendibilità consiste nella verifica della congruità delle previsioni che sono sorrette da parametri e valutazioni oggettive collegate alla realtà in cui l'ente è chiamato a operare;
- per le Entrate copertura delle rate di ammortamento;

- per i trasferimenti provinciali: qualora l'attendibilità del trasferimento sia recuperata dai provvedimenti di ammissione o ammissibilità, connessi con la programmazione provinciale (piani e programmi), ancorché non discenda dai medesimi un formale impegno a carico del bilancio provinciale. Sono comunque esclusi gli interventi connessi a situazioni di calamità, urgenza e indifferibilità, nonché derivanti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamento, oppure da altri atti amministrativi adottati a livello provinciale, che espressamente dispongano in tal senso, ovvero connessi a lavori su delega da parte della Provincia.

Si allega l'analisi di fattibilità per ciascuna delle opere di cui sia obbligatoria la relazione, sempre che non siano già stati approvati i progetti preliminari o gli studi di fattibilità, da parte dell'organo competente.

**TABELLA 1 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

Cod.	DESCRIZIONE
01	Nuova costruzione
02	Demolizione
03	Recupero
04	Ristrutturazione
05	Restauro
06	Manutenzione straordinaria
07	Completamento
08	Ampliamento
99	Altro

**TABELLA 2 – CATEGORIE DI OPERE**

Cod.	DESCRIZIONE
01	Stradali viabilità
02	Altre modalità di trasporto
03	Difesa del suolo
04	Produzione e distribuzione di energia elettrica
05	Produzione e distribuzione di energia non elettrica
06	Telecomunicazione e tecnologie informatiche
07	Infrastrutture per l'agricoltura, pesca e settore primario in genere
08	Infrastrutture per attività industriali
09	Annona, commercio ed artigianato
10	Turistico
11	Sport e spettacolo (Settore sportivo e ricreativo)
12	Beni culturali e cultura non altrove classificata
13	Culto
14	Difesa, Pubblica sicurezza e polizia locale
15	Opere legate all'attività istituzionale
16	Igienico sanitario, risorse idriche, fognatura. Opere di protezione ambiente
17	Edilizia sociale e scolastica, Istruzione pubblica
18	Altra edilizia pubblica
19	Edilizia abitativa
20	Edilizia sanitaria
21	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate
22	Campo Sociale
23	Servizi produttivi
99	Altro

**SCHEDA 1**

## Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Cat.	Tip.	OGGETTO DEI LAVORI	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA
01	16	OPERE DI URBANIZZAZIONE P.G.Z. 5 - EX STAZIONE		
01	11	CREAZIONE PISTA SKATEBOARD E ROLLER, PISTA SLITTINO CON VALENZA PISTA MOUNTAIN BIKE		
09	01	MIGLIORAMENTO VIABILITA' DI ACCESSO ALLA BORGATA E ALLE FRAZIONI		
01	01	REALIZZAZIONE PARCHEGGI ANCHE IN COMPARTECIPAZIONE CON I PRIVATI		
01	01	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI PER LA SICUREZZA E DI COLLEGAMENTO CON LE FRAZIONI		
04	22	SISTEMAZIONE DEFINITIVA CASA DELLA GIOVENTU' AD USO SPAZI SOCIALI		
09	01	SISTEMAZIONE ACCESSO ALLA PISTA CICLABILE IN ZONA INDUSTRIALE		
01	01	ILLUMINAZIONE PASSEGGIATE NEI PRESSI DEL PAESE		
04	18	RISTRUTTURAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEL RIFUGIO MEZOL		
07	11	RIQUALIFICAZIONE AREE A VERDE E PARCHI URBANI		
01	23	REALIZZAZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI SU EDIFICI PUBBLICI		
01	23	RINNOVO CENTRALE IDROELETTRICA SUL TORRENTE RABBIES		
01	23	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO		
09	01	SISTEMAZIONE ED ILLUMINAZIONE STRADA DA MAGRAS VERSO IL CONVENTO DI TERZOLAS		
04	22	RISTRUTTURAZIONE EX SCUOLA ELEMENTARE DI MAGRAS		
01	11	REALIZZAZIONE PARCO GIOCHI CON CAMPO POLIFUNZIONALE A MAGRAS		
01	01	REALIZZAZIONE CIRCONVALLAZIONE E PARCHEGGIO AD ARNAGO		
07	01	SISTEMAZIONE DIVERSE STRADE A SERVIZIO DELLE FRAZIONI DI BOLENTINA E MONTES		

**SCHEMA 2**

**SCHEDA 2 : QUADRO DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE PER LE OPERE PUBBLICHE**

	<b>RISORSE DISPONIBILI</b>	<b>ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA (TRIENNALE)</b>			<b>Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)</b>
		anno 2014	anno 2015	anno 2016	
<b>1</b>	<b>Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)</b>	384.000,00	489.000,00	200.000,00	<b>1.073.000,00</b>
<b>2</b>	<b>Entrate aventi destinazione vincolata per</b>				
	- leggi di settore	88.034,00	510.118,00		<b>598.152,00</b>
	-Plafond 2006/2010				<b>0,00</b>
	-Plafond 2011/2015				<b>0,00</b>
	- Fondo investimenti minori		68.357,00		<b>68.357,00</b>
<b>3</b>	<b>Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo</b>				<b>0,00</b>
<b>4</b>	<b>Stanziamimenti di bilancio (avanzo di amministrazione e avanzo)</b>	238.019,00			<b>238.019,00</b>
<b>5</b>	<b>Altro: riscossione di crediti - alienazioni, ecc.</b>	252.236,00	103.398,00	100.000,00	<b>455.634,00</b>
<b>TOTALI</b>		<b>962.289,00</b>	<b>1.170.873,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>2.433.162,00</b>

Nella scheda 2 si inseriscono le risorse destinate agli interventi di cui alla prima parte della scheda 3. Esse sono:

- Entrate aventi destinazione vincolata (oneri di urbanizzazione, ecc...)
- Trasferimenti o contributi da parte di enti pubblici, qualora in bilancio della PAT preveda la copertura finanziaria
- Avanzo di amministrazione solo per il primo anno
- Mutuo
- Altro (specificando: trasferimento di immobili, apporti di capitali privati, ecc...)

## SCHEMA N. 3 - PARTE PRIMA

(Scheda n. 3 - parte prima) PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE: OPERE CON FINANZIAMENTI												
Codifica per categoria e per programma RPP			Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizz. obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale di validità del Programma					
							Spesa totale	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016
Tip	Cat.	Prg.						Disponibilità finanziarie				
04	07	03	2	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA MALGA MALEDA ALTA	è stata accertata la conformità urbanistica	2014	506.862,00	278.489,00	228.373,00			
08	17	03	1	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE GENERALE SCUOLA MEDIA: CONTENIMENTO ENERGETICO CORPO "A"	è stata accertata la conformità urbanistica	2014	99.800,00	99.800,00				
01	21	03	2	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO P A2	è stata accertata la conformità urbanistica		913.000,00	274.000,00	439.000,00	200.000,00		
08	18	03	2	LAVORI DI COMPLETAMENTO NUOVA SEDE DEL CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO E CENTRO INTEGRATO PER LA PROTEZIONE CIVILE DI MALE	è stata accertata la conformità urbanistica	2015	453.500,00		453.500,00			
<b>Totale disponibilità</b>							<b>1.973.162,00</b>	<b>652.289,00</b>	<b>1.120.873,00</b>	<b>200.000,00</b>		

**ELENCO DELLE MANUTENZIONI STRAORDINARIE - ALLEGATO AL  
PIANO GENERALE OO.PP. 2014-2016**

CODICE DI BILANCIO	DESCRIZIONE	Spesa totale	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
			Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
2010501	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	20.000,00	20.000,00		
2010501	INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI IDROELETTRICI: GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA	80.000,00	80.000,00		
2010501	INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA - GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA	40.000,00	40.000,00		
2080101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA'	210.000,00	60.000,00	50.000,00	100.000,00
2080204	INTERVENTI PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE E SOSTITUZIONI IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	30.000,00	30.000,00		
2090401	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI IDRICHE	20.000,00	20.000,00		
2090401	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI FOGNARIE	20.000,00	20.000,00		
2090603	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI URBANI ED AREE VERDI	20.000,00	20.000,00		
2120601	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI ELETTRICHE ED IMPIANTI	20.000,00	20.000,00		
<b>Totali disponibilità</b>		<b>460.000,00</b>	<b>310.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>100.000,00</b>

## SCHEMA N. 3 - PARTE SECONDA

(Schema n. 3 - parte seconda): OPERE CON AREA DI INSERIBILITÀ MA SENZA FINANZIAMENTI											
Codifica per categoria e per programma RPP			Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizz. obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei	Arco temporale di validità del Programma				
							Spesa totale	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
								Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità	
01	11	03	2	REALIZZAZIONE COPERTURA PIASTRA DEL GHIACCIO	è stata accertata la conformità	2.572.172,00		1.000.000,00	1.572.172,00		
01	16	03	3	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE COM PARTO PGZ 5 - SECONDO STRALCIO LAVORI	approvato progetto definitivo	1.800.000,00		1.800.000,00			
01	01	03	1	COSTRUZIONE PARCHEGGIO INTERRATO SU PIAZZALE GUARDI da realizzare mediante finanza di progetto	approvato studio di fattibilità	2.835.000,00		2.835.000,00			
09	16	03	3	LAVORI DI SISTEMAZIONE ED AMPLIAMENTO CENTRO RACCOLTA MATERIALI.	approvato progetto preliminare	493.950,00		493.950,00			
04	18	03	3	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE MALGA STABLAZ BASSA - OPERE STRUTTURALI - P.ED. 1062 C.C. RABBI.	approvato studio di fattibilità	400.000,00				400.000,00	
04	18	03	3	RISTRUTTURAZIONE MALGA STABLAZ BASSA - OPERE INTERNE - P.ED. 1062 C.C. RABBI.	approvato studio di fattibilità	300.000,00				300.000,00	
01	04	03	2	RIFACIMENTO CENTRALE IDROELETTRICA SUL TORRENTE RABBIES	vedi scheda di fattibilità	5.000.000,00				5.000.000,00	
01	16	03	2	RIFACIMENTO ACQUEDOTTO DI CENTONIA	vedi scheda di fattibilità	4.000.000,00				4.000.000,00	
01	04	03	2	IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO	vedi scheda di fattibilità	25.215.000,00				25.215.000,00	
<b>Totale disponibilità</b>						<b>42.616.122,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.128.950,00</b>	<b>36.487.172,00</b>		

<b>OPERA:</b>	<b>COSTRUZIONE PARCHEGGIO INTERRATO SU PIAZZALE GUARDI da realizzare mediante finanza di progetto</b>		
<b>IMPORTO PREVISTO</b>			
ANNO	2014	2015	2016
IMPORTO A BILANCIO			
IMPORTO VARIATO CON D.C.C.			
IMPORTO VARIATO CON D.C.C.			
<b>FINALITA' DELL'INVESTIMENTO</b>			
<p>Realizzazione in concessione, mediante finanza di progetto, di un parcheggio multipiano su Piazzale Guardi, con riqualificazione urbana e ambientale dell'area di superficie. L'intervento dovrà assicurare l'assegnazione a privati di box auto, nonché la costruzione di stalli di sosta pubblici coperti, oltre che la restituzione del lastrico solare ad uso piazza. L'affido mediante finanza di progetto avrà ad oggetto, distintamente la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione ed eventuale gestione del parcheggio. L'amministrazione gestirà la stesura e pubblicazione di un disciplinare di gara e dello studio di fattibilità tecnico economica sulla base di una progettazione preliminare, con in allegato, quanto richiesto dalla normativa vigente, da far redigere direttamente o da acquisire da terzi proponenti.</p>			
<b>CARATTERISTICHE TECNICHE</b>			
<b>ANALISI DI FATTIBILITA'</b>			
<p>Si ipotizza di far sostenere tutti gli oneri di progettazione, salvo eventualmente la fase del preliminare lavori, a soggetti privati, così come poi la successiva realizzazione ed eventuale gestione, fino alla concorrenza di Euro 2.835.000,00-. Le sole spese certe riguardano l'acquisizione di eventuali consulenze in campo tecnico-giuridico e quelle inerenti la fase valutativa dei progetti presentati, per le quali il bilancio di previsione garantisce adeguata copertura.</p>			
<b>SITUAZIONE PROGETTUALE E TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>			
ANNO	2014	2015	2016
in fase di progettazione			
progetto preliminare	X		
progetto definitivo			
progetto esecutivo			
in fase di approvazione			
linea tecnica			
a tutti gli effetti			
finanziamento PAT			
in fase di procedura espropriativa			
fase tecnica			
fase amministrativa			
affidamento lavori (in concessione)			
in economia			
procedura negoziata			
licitazione privata			
fine lavori			X

<b>OPERA:</b>	<b>RIFACIMENTO CENTRALE IDROELETTRICA SUL TORRENTE RABBIES</b>		
<b>IMPORTO PREVISTO</b>			
ANNO	2014	2015	2016
IMPORTO A BILANCIO			
IMPORTO VARIATO CON D.C.C.			
IMPORTO VARIATO CON D.C.C.			
<b>FINALITA' DELL'INVESTIMENTO</b>			
Negli anni 1983-1984 è stata realizzata la centralina idroelettrica in località Molini di Terzolas, la quale presenta una potenza nominale di 487,38 derivando acqua in località Pondasio. Nell'anno 2008 il Comune di Malè ha prodotto istanza alla P.A.T. per aumentare la portata massima di acqua da poter derivare, spostando contemporaneamente l'opera di presa sul torrente Rabbies da 701,00 m s.l.m a 780,80 m s.l.m. sullo scarico della centrale idroelettrica della Rabbies Energia 2 s.r.l. e produrre una potenza nominale di 1522 kw. La richiesta è ora sottoposta alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale (VIA)			
<b>CARATTERISTICHE TECNICHE</b>			
<b>ANALISI DI FATTIBILITA'</b>			
<b>SITUAZIONE PROGETTUALE E TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>			
ANNO	2014	2015	2016
in fase di progettazione			
progetto preliminare	X		
progetto definitivo		X	
progetto esecutivo		X	
in fase di approvazione			
linea tecnica		X	
a tutti gli effetti			X
finanziamento			X
in fase di procedura espropriativa			
fase tecnica			
fase amministrativa			
affidamento lavori			
in economia			
procedura negoziata			X
licitazione privata			
fine lavori			

OPERA:		RIFACIMENTO CONDOTTA ACQUEDOTTO CENTONIA		
IMPORTO PREVISTO				
ANNO	2014	2015	2016	
IMPORTO ABILANCIO				
IMPORTO VARIATO CON D.C.C.				
IMPORTO VARIATO CON D.C.C.				
FINALITA' DELL'INVESTIMENTO				
<p>La condotta principale dell'acquedotto di Centonia, dopo ormai 40 anni di vita, presenta lacune e dispersioni tali da comprometterne la funzionalità, tenuto conto che l'acquedotto è al servizio dei Comuni di Dimaro, Monclassico, Malè, Terzolas e Caldes, con una popolazione residente complessiva di circa 6.000 unità con punte di 20.000 durante le stagioni turistiche. E' previsto il rifacimento della condotta principale, partendo dalla sorgente di Centonia (per la quale sono previsti interventi atti ad eliminare i depositi di limo ed eventuali episodi di inquinamento __) e la realizzazione in stralci (almeno 3 per la prima trincea di lavori). Si ipotizza l'opportunità del potenziamento della centrale idroelettrica di Folgarida, anche al fine di realizzare le entrate finanziarie atte a garantire, almeno in parte il finanziamento dei lavori successivi. Il progetto generale potrà prevedere a grandi linee la seguente suddivisione in stralci funzionali: 1) dalla presa di Centonia alla località Belvedere; 2) dal Belvedere alla centrale di Folgarida; 3) dalla centrale di Folgarida al ponte di Monclassico. Il rimanente tratto di condotta, da Monclassico a Caldes sarà oggetto di un ulteriore progetto.</p>				
CARATTERISTICHE TECNICHE				
ANALISI DI FATTIBILITA'				
<p>Sul bilancio 2011 sono state indicate le sole spese per la progettazione preliminare dell'opera, la quale, dati gli ingenti costi, dovrà ottenere il finanziamento quale opera di carattere sovra comunale. Il progetto preliminare è quindi propedeutico al finanziamento. Inoltre il potenziamento della centralina idroelettrica di Folgarida potrà garantire le entrate necessarie per far fronte ad un eventuale prestito da assumere a parziale finanziamento dei lavori.</p>				
SITUAZIONE PROGETTUALE E TEMPI DI REALIZZAZIONE				
ANNO	2014	2015	2016	
in fase di progettazione				
progetto preliminare	X			
progetto definitivo		X		
progetto esecutivo		X		
in fase di approvazione				
linea tecnica			X	
a tutti gli effetti			X	
finanziamento			X	
in fase di procedura espropriativa				
fase tecnica			X	
fase amministrativa			X	
affidamento lavori				
in economia				
procedura negoziata			X	
licitazione privata				
fine lavori				

OPERA:		REALIZZAZIONE COPERTURA PIASTRA DEL GHIACCIO		
		IMPORTO PREVISTO		
ANNO	2014	2015	2016	
IMPORTO A BILANCIO				
IMPORTO VARIATO CON D.C.C.				
IMPORTO VARIATO CON D.C.C.				
FINALITA' DELL'INVESTIMENTO				
<p>Il progetto prevede la realizzazione di una copertura con struttura in legno lamellare con capriate a doppia falda inclinata che rispecchiano sia l'utilizzo dei materiali in legno che la forma a capanna, tipici delle costruzioni presenti nel territorio.</p> <p>Il progetto della copertura della pista di pattinaggio porterebbe perciò notevoli benefici sia di funzionalità ma soprattutto economici quali: possibilità di programmazione di ogni attività durante tutta la stagione invernale indipendentemente dalle condizioni climatiche; minori costi di gestione dell'impianto in quanto non più soggetto a continua pulizia per lo sgombero della neve quando nevica; notevoli minori costi di energia elettrica per il gruppo refrigerante che mantiene il ghiaccio in quanto la superficie della pista non è più soggetta ad irraggiamento solare durante la giornata; utilizzo dell'impianto anche d'estate, durante la stagione turistica, in qualunque condizione di tempo.</p>				
CARATTERISTICHE TECNICHE				
ANALISI DI FATTIBILITA'				
<p>Con deliberazione n. 2455 di data 29/10/2010 è stato ammessa a finanziamento l'intervento che prevedeva una spesa di € 1.360.000,00,- e per un intervento contributivo di € 1.292.000,00,-.</p> <p>Durante la stesura della progettazione definitiva sono emersi costi maggiori da dover sostenere per la realizzazione dell'opera stessa, per le ragioni ivi evidenziate e che in estrema sintesi sono da attribuire alla circostanza per cui lo studio geologico e i sondaggi effettuati hanno rilevato proprietà meccaniche del terreno non idonee a sopportare la nuova struttura, determinando scelte progettuali diverse rispetto a quelle iniziali. Tali maggiori costi richiedono una rideterminazione del contributo al fine di poter realizzare l'opera.</p>				
SITUAZIONE PROGETTUALE E TEMPI DI REALIZZAZIONE				
ANNO	2014	2015	2016	
In fase di progettazione				
progetto preliminare	X			
progetto definitivo		X		
progetto esecutivo		X		
In fase di approvazione				
linea tecnica				
a tutti gli effetti			X	
finanziamento			X	
In fase di procedura espropriativa				
fase tecnica			X	
fase amministrativa			X	
affidamento lavori				
in economia				
procedura negoziata			X	
licitazione privata				
fine lavori				

OPERA:		IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO		
		IMPORTO PREVISTO		
ANNO	2014	2015	2016	
IMPORTO A BILANCIO				
IMPORTO VARIATO CON D.C.C.				
IMPORTO VARIATO CON D.C.C.				
FINALITA' DELL'INVESTIMENTO				
<p>Il progetto prevede la realizzazione di una rete di teleriscaldamento per l'abitato di Malè. Con questo intervento l'Amministrazione è volta ad intraprendere la strada dell'autonomia energetica, utilizzando risorse presenti sul territorio e puntando su tecnologie energetiche all'avanguardia per garantire il soddisfacimento dei bisogni energetici del paese. Si vuole incentivare il riutilizzo delle biomasse legnose come fonti di energia, incentivare la realizzazione di filiere agro-energetiche che utilizzino i sottoprodotti agricoli come alternativa ai tradizionali combustibili di origine fossile e distribuire le produzioni energetiche, evitando il propagarsi di centri di produzione sul territorio.</p>				
CARATTERISTICHE TECNICHE				
ANALISI DI FATTIBILITA'				
SITUAZIONE PROGETTUALE E TEMPI DI REALIZZAZIONE				
ANNO	2014	2015	2016	
In fase di progettazione				
progetto preliminare		X		
progetto definitivo			X	
progetto esecutivo			X	
In fase di approvazione				
linea tecnica			X	
a tutti gli effetti				
finanziamento				
in fase di procedura espropriativa				
fase tecnica				
fase amministrativa				
affidamento lavori				
in economia				
procedura negoziata				
licitazione privata				
fine lavori				

## **SEZIONE 4**

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI  
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E  
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

#### 4.1 – Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate( in tutto o in parte)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. E serv.	Anno di impegno fondi	Importo (Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già Liquid.	
COSTRUZIONE NUOVA CASERMA PER I VIGILI DEL FUOCO	2090301	2009	2.638.224,00	2.589.806,51	Contributo PAT
INTERVENTI DI COMPLETAMENTO ED INTEGRAZIONE LAVORI PISCINA COMUNALE IN LOCALITA' ALLA CROCE	2060101	2010	1.462.400,00	1.416.929,53	Contributo PAT + mutuo BIM
COSTRUZIONE NUOVA CASERMA PER I VIGILI DEL FUOCO	2090301	2010	1.368.810,00	1.291.819,22	Contributo PAT + mutuo Cassa DD.PP.
LAVORI DI REALIZZAZIONE COPERTURA STADIO DEL GHIACCIO PRESSO IL CENTRO SPORTIVO IN LOCALITA' MOLINI	2060201	2011	96.073,20	74.516,30	Avanzo di amministrazione + altre entrate
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE IN VIA MOLINI	2080101	2011	250.000,00	122.353,40	Contributo PAT + Avanzo + Canoni aggiuntivi
RISTRUTTURAZIONE CIMITERO DI MALE'	2100501	2011	874.467,70	812.909,83	Contributo PAT + mutuo BIM + Fondo investimenti
INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA	2010501	2012	97.659,30	7.659,30	Avanzo di amministrazione vincolato
LAVORI DI REALIZZAZIONE COPERTURA STADIO DEL GHIACCIO PRESSO IL CENTRO SPORTIVO IN LOCALITA' MOLINI	2060201	2012	46.772,44	10.278,84	Fondo investimenti + avanzo
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE RETI IDRICHE	2090401	2012	21.077,60	7.077,60	Avanzo di amministrazione
INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA (RILEVANTE IVA)	2010501	2013	59.480,87	1.631,08	Avanzo di amministrazione vincolato
LAVORI DI RISTRUTTUAZIONE GENERALE EDIFICIO SCUOLA MEDIA	2040301	2013	399.200,00	329.669,00	Contributo PAT + contributi enti + avanzo
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' COMUNALE	2080101	2013	70.000,00	-	Fondo investimenti comunali
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE IN VIA MOLINI	2080101	2013	30.000,00	-	Fondo investimenti comunali
RIFACIMENTO SEGNALETICA VERTICALE	2080101	2013	31.000,00	-	Contributo LEADER + avanzo di amministrazione
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE RETI IDRICHE (RILEVANTE IVA)	2090401	2013	24.100,00	-	Canoni aggiuntivi
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CENTRALE IDROELETTRICA E DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE (RILEVANTE IVA)	2120601	2013	10.000,00	-	Avanzo di amministrazione
		<b>TOTALE</b>	<b>7.479.265,11</b>	<b>6.664.650,61</b>	

## **SEZIONE 5**

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO

DEI CONTI PUBBLICI

(Art.170, comma 8, D.L.vo 267/2000)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO - ANNO 2012

Classif. funzionale	1	2	3	4	5	6	7
Classif. Economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia Locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo
<b>A) SPESE CORRENTI</b>							
<b>1. Personale</b>	€ 598.791,52	€ 0,00	€ 85.186,36	€ 0,00	€ 61.348,65	€ 0,00	€ 0,00
oneri sociali	€ 165.164,87	€ 0,00	€ 22.429,63	€ 0,00	€ 14.569,48	€ 0,00	€ 0,00
ritenute IRPEF							
<b>2. Acquisto beni e serv.</b>	€ 460.450,53	€ 0,00	€ 7.969,50	€ 102.083,04	€ 44.237,56	€ 6.598,00	€ 17.750,58
<b>Trasferimenti Correnti</b>							
3. Trasf. a famiglie e ist.soc.	€ 600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.461,18	€ 26.392,50	€ 25.637,88	€ 12.532,50
4. Trasf. A imprese private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5. Trasf. A Enti pubblici	€ 45.466,36	€ 0,00	€ 2.583,10	€ 0,00	€ 3.795,81	€ 260.000,00	€ 0,00
Stato e Enti Amm.ne C.le	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Regione	€ 22.982,57	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Province e citta' metropolit.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comuni e unione di comuni	€ 3.226,97	€ 0,00	€ 2.583,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Az. Sanitarie e ospedaliere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Consorzi di comuni e istituz.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comunita' montane	€ 1.881,44	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.795,81	€ 0,00	€ 0,00
Aziende di pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri enti amm.ne locale	€ 17.375,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 260.000,00	€ 0,00
<b>6. Totale trasf. Corr. (3+4+5)</b>	€ 46.066,36	€ 0,00	€ 2.583,10	€ 12.461,18	€ 30.188,31	€ 285.637,88	€ 12.532,50
<b>7. Interessi passivi</b>	€ 1.023,97	€ 0,00	€ 0,00	€ 320,12	€ 407,98	€ 39.801,37	€ 0,00
<b>8. Altre spese correnti</b>	€ 312.734,12	€ 0,00	€ 6.239,00	€ 0,00	€ 5.098,91	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	€ 1.419.066,50	€ 0,00	€ 101.977,96	€ 114.864,34	€ 141.281,41	€ 332.037,25	€ 30.283,08

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO - ANNO 2012

Classif. funzionale	8			9				10
	Viabilità e trasporti			Gestione territorio e ambiente				
Classif. Economica	Viabilità - illuminaz. Serv. 01-02	Trasporto pubblico locale - serv 03	Totale	Edilizia residenziale pubblica - serv 02	Servizio idirico - serv 04	Altre - serv. 01,03, 05 e 06	Totale	Settore sociale
<b>A) SPESE CORRENTI</b>								
<b>1. Personale</b>	€ 197.140,61	€ 0,00	€ 197.140,61	€ 0,00	€ 35.537,11	€ 0,00	€ 35.537,11	€ 0,00
oneri sociali	€ 47.883,49	€ 0,00	€ 47.883,49	€ 0,00	€ 9.473,26	€ 0,00	€ 9.473,26	€ 0,00
ritenute IRPEF								
<b>2. Acquisto beni e serv.</b>	€ 217.177,84	€ 0,00	€ 217.177,84	€ 0,00	€ 120.292,35	€ 52.931,54	€ 173.223,89	€ 108.983,44
<b>Trasferimenti Correnti</b>								
3. Trasf. a famiglie e ist.soc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 23.187,50	€ 23.187,50	€ 50.109,00
4. Trasf. A imprese private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5. Trasf. A Enti pubblici	€ 0,00	€ 59.416,00	€ 59.416,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.446,75
Stato e Enti Amm.ne C.le	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Regione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Province e citta' metropolit.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comuni e unione di comuni	€ 0,00	€ 47.375,42	€ 47.375,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.809,68
Az. Sanitarie e ospedaliere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Consorzi di comuni e istituz.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comunita' montane	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.396,20
Aziende di pubblici servizi	€ 0,00	€ 12.040,58	€ 12.040,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri enti amm.ne locale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.240,87
<b>6. Totale trasf. Corr. (3+4+5)</b>	€ 0,00	€ 59.416,00	€ 59.416,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 23.187,50	€ 23.187,50	€ 85.555,75
<b>7. Interessi passivi</b>	€ 12.196,16	€ 0,00	€ 12.196,16	€ 0,00	€ 2.447,58	€ 20.203,40	€ 22.650,98	€ 0,00
<b>8. Altre spese correnti</b>	€ 13.236,87	€ 0,00	€ 13.236,87	€ 0,00	€ 8.272,24	€ 98,00	€ 8.370,24	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	€ 439.751,48	€ 59.416,00	€ 499.167,48	€ 0,00	€ 166.549,28	€ 96.420,44	€ 262.969,72	€ 194.539,19

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO - ANNO 2012

Classif. funzionale	11					12	Totale generale
	Sviluppo economico						
Classif. Economica	Industria e artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altre serv. Da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	
<b>A) SPESE CORRENTI</b>							
<b>1. Personale</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 49.489,28	€ 1.027.493,53
oneri sociali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.632,52	€ 271.153,25
ritenute IRPEF							
<b>2. Acquisto beni e serv.</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 980,38	€ 980,38	€ 15.882,63	€ 1.155.337,39
<b>Trasferimenti Correnti</b>							
3. Trasf. a famiglie e ist.soc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.814,00	€ 0,00	€ 152.734,56
4. Trasf. A imprese private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 41,32	€ 41,32
5. Trasf. A Enti pubblici	€ 0,00	€ 0,00	€ 34.357,50	€ 0,00	€ 34.357,50	€ 3.992,88	€ 445.058,40
Stato e Enti Amm.ne C.le	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Regione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.992,88	€ 26.975,45
Province e citta' metropolit.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comuni e unione di comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 63.995,17
Az. Sanitarie e ospedaliere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Consorzi di comuni e istituz.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comunita' montane	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.073,45
Aziende di pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.040,58
Altri enti amm.ne locale	€ 0,00	€ 0,00	€ 34.357,50	€ 0,00	€ 34.357,50	€ 0,00	€ 324.973,75
<b>6. Totale trasf. Corr. (3+4+5)</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 34.357,50	€ 0,00	€ 36.171,50	€ 4.034,20	€ 597.834,28
<b>7. Interessi passivi</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 76.400,58
<b>8. Altre spese correnti</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.767,43	€ 371.446,57
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 34.357,50	€ 980,38	€ 37.151,88	€ 95.173,54	€ 3.228.512,35

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO - ANNO 2012

Classif. funzionale	1	2	3	4	5	6	7
Classif. Economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia Locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo
<b>B) SPESE in C/ CAPITALE</b>							
<b>1. Costituz. Di capitali fissi</b>	€ 661.135,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 279.203,55	€ 27.080,71	€ 545.885,43	€ 1.014,18
di cui:							
- Beni mobili, macchine attrez.							
Tecnico-scientifiche	€ 3.580,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.401,25	€ 27.080,71	€ 7.893,44	€ 0,00
<b>Trasf. In c/ capitale</b>							
2. Trasf. a famiglie e ist.soc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.750,00	€ 0,00
3. Trasf. A imprese private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4. Trasf. E Enti pubblici	€ 78.130,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 42.580,15	€ 0,00
Stato e Enti Amm.ne C.le	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Regione	€ 58.130,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Province e citta' metropolit.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comuni e unione di comuni	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Az. Sanitarie e ospedaliere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Consorzi di comuni e istituz.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comunita' montane	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Aziende di pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
Altri enti amm.ne locale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 42.580,15	€ 0,00
<b>5. Tot. Trasf. In c/ capitale (2+3+4)</b>	€ 78.130,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 46.330,15	€ 0,00
<b>6. Partec. E conferimenti</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>7. Conc. Crediti e anticipaz.</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE SPESE IN C/ CAPITALE (1+5+6+7)</b>	€ 739.265,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 279.203,55	€ 27.080,71	€ 592.215,58	€ 1.014,18
<b>TITOLI 3 - 4 *</b>	€ 555.407,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	€ 2.713.738,99	€ 0,00	€ 101.977,96	€ 394.067,89	€ 168.362,12	€ 924.252,83	€ 31.297,26

## **SEZIONE 6**

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO  
AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,  
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

## **Pianificazione provinciale e programmazione locale**

Il Comune è l'Ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al Consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla Giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.

### **6.1 – Valutazioni finali della programmazione**

I programmi di spesa dell'Ente sono illustrati in modo conforme allo schema di Relazione Previsionale e Programmatica di cui al D.P.G.R. n° 1/L del 24 gennaio 2000, Regolamento recante norme per l'approvazione dei modelli previsti dall'art. 48 del D.P.G.R. n° 4/L del 28 maggio 1999, e successive modifiche ed integrazioni".

La struttura dei programmi di bilancio rimane inalterata rispetto allo scorso anno. La Relazione Previsionale ed il Bilancio sono suddivisi in cinque Aree Funzionali.

La competenza della realizzazione dei programmi è affidata ai Responsabili di Servizio ed avviene nell'ambito delle "politiche" dell'Ente. I programmi che vengono descritti nella Relazione Previsionale e Programmatica hanno un corrispondente aspetto contabile, che viene evidenziato nella seconda e terza sezione della relazione.

La funzione di determinazione dei singoli provvedimenti attuativi degli indirizzi di governo è demandata alla responsabilità delle strutture comunale secondo le linee del piano esecutivo di gestione.

Nelle singole parti della relazione, nei programmi relativi alle attività dei diversi settori, è stata esplicitata la loro coerenza con la programmazione provinciale.

Il segretario comunale  
dr. Giorgio Osele

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Adriana Paternoster

Il responsabile della Programmazione  
ing. Noemi Stablum

Il Rappresentante Legale  
Bruno Paganini